C.te C.te con la Posta. omaggio
...CA CIVICA
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tri... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire [col] trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 6 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3833

Una gigantesca opera del Regime

Il Duce visita le plaghe redente dell'Agro Pontino

ardentemente acclamato dai lavoratori e dalle popolazioni coloniche

ROMA, 5

(V. Napolitano) Quando l'ultima plaga di terreno dell'Agro Pontino cederà, soggiogata sotto l'azione incalzante degli uomini e dei mezzi meccanici, quando i mille e mille ettari su cui si svolse l'immane battaglia di bonificamento risuoneranno della festosa operosità di una popolazione colonizzatrice, quando, in una parola, la grandiosa opera di redenzione dell'immensa plaga sarà in tutti i suoi dettagli un fatto compiuto, l'Italia, per opera di Mussolini, avrà scritto una delle più fulgide pagine della storia della civiltà contemporanea.

Una battaglia già vinta

Ormai la dura battaglia può considerarsi vinta. Si tratta ora solo di perfezionare nei necessari particolari il lavoro già compiuto, di lanciare all'assalto, dopo la metodica azione dei mezzi tecnici e meccanici, le grosse fanterie rappresentate dalle popolazioni coloniche che, in seguito all'azione del Commissariato per le migrazioni interne, si trasferiranno in questa zona dalle varie province d'Italia per compiere la spinta decisiva verso la radiosa vittoria finale.

Voluta ed incoraggiata in tutti i modi dal Duce, questa impresa sarà una parte palpitante di storia e dirà alle generazioni venture, insieme alle infinite opere pubbliche create dal Regime per la salute e il fecondo lavoro della nostra stirpe, l'azione eminentemente creatrice svolta in Italia dal Fascismo.

Dopo aver tracciato le direttive per l'azione di riscatto dall'abbandono più che bimillenario, il Duce ha voluto constatare sul posto lo svolgimento dei lavori. A distanza di pochi mesi dalla visita compiuta ai comprensori di bonifica dei Consorzi dell'Agro Pontino e di Piscinara, il Duce è ritornato fra le festanti maestranze operaie per rendersi conto dell'andamento dell'attività bonificatrice, che con larghezza di mezzi e consapevole tecnica l'Opera Nazionale per i combattenti, sta svolgendo nei 18.000 ettari che sono stati ad essa assegnati.

I fatti hanno dato completamente ragione al fattivo ottimismo del Commissario governativo, on. Orsolini Cencelli. Durante la stagione invernale, contribuendo efficacemente all'impiego della mano d'opera, oltre 4000 operai sono stati adibiti ai lavori di smacchiamento e di dicioccatura. Nel corso del corrente mese l'occupazione operaia è ancora aumentata di un migliaio. Non crediamo che a sottolineare la grandiosità dell'impresa siano necessari molti dati. Il miracolo compiuto lo dirà domani all'occhio del viaggiatore, che resterà meravigliato di vedere debellata per sempre la palude ed allinearsi ricchi e costruiti secondo i più moderni ritrovati della scienza e della tecnica, i lunghi nastri stradali biancheggianti, ricchi e coltivati campi.

Il corteo dietro la macchina del Duce

Le adiacenze di Via Ulpiana, ove stamane è convenuta una vera folla di personalità politiche e di giornalisti italiani e stranieri, sembravano trasformate in un immenso autoparco. Alle 6.30 una vera teoria di automobili ha imboccato la via Appia Nuova. Velocemente attraversiamo Albano, Ariccia, Genzano, Velletri e giungiamo a Cisterna, imbandierata e festante per l'imminente passaggio del Duce. E' bastato che fosse trapelata la notizia che Mussolini, diretto all'Agro pontino, sarebbe passato per la Cisterna, perchè tutta la città si agghindasse a festa e si ammantasse di tricolore e perchè tutta la popolazione si schierasse sulle strade.

Proseguiamo e raggiungiamo Bocca di Fiume. Numerose sono le personalità politiche convenute. Notiamo: il Sottosegretario di Stato alla Bonifica integrale on. Serpieri; il capo di Stato Maggiore della Milizia on. Luogotenente Generale Attilio Teruzzi, l'Accademico on. De Stefani, il sen. Prampolini, presidente dei Consorzi di bonifica dell'Agro pontino e di Piscinara, il Prefetto di Roma gr. uff. Montuori, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, il Preside della Provincia don Piero Colonna, il senatore Calisse, presidente dell'Istituto antimalarico pontino, il commissario per le migrazioni interne on. Razza, l'on. Capri-Cruciani, presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori della Provincia di Roma, e numerose altre personalità. E' anche presente lo scrittore tedesco Ludwig.

Alle ore 8.45 giunge in automobile il Duce, accompagnato dal Ministro della Agricoltura e Foreste on. Acerbo, e dal capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli. Al suo arrivo il Capo del Governo è ricevuto dai commissario dell'Opera nazionale combattenti, on. Orsolini-Cencelli. Sollecitamente Mussolini scende dalla macchina e si intrattiene brevemente con le autorità presenti, lieto di poter intramezzare, sia pure per qualche ora, le sue occupazioni di Governo con una gita in aperta campagna a contatto con le infinite bellezze che la natura ha prodigato nelle immediate vicinanze dell'Urbe e con l'umile buona gente dei campi. Egli volge il suo sguardo all'intorno per l'immensa distesa che egli ha voluto bonificata e redenta.

Un magnifico spettacolo di vita

La sosta dura un attimo. Il Duce riprende posto sull'automobile e la lunga schiera di macchine lentamente si snoda attraverso l'immensa pianura. Fanno ala al passaggio di Mussolini alcuni vispi bimbetti dell'asilo di Bocca di Fiume e gruppi di operai che hanno momentaneamente interrotto il lavoro per affollarsi lungo il margine della strada, con la mano protesa nel saluto romano. La rapida corsa continua attraverso l'aperta campagna, ove gruppi di operai lavorano qua e là ad aprire canali ed a sistemare collettori di acque. La solitudine, che fino a 5 o 6 mesi fa sembrava pesare come un incubo su questa plaga, sembra definitivamente scomparsa. Casette coloniche, parte già ultimate e pronte ad ospitare famiglie rurali e parte in avanzatissima costruzione ci dànno il benvenuto tra pennacchi di fumo, che alti si elevano dai coccuzzoli delle carbonaie. E' la vita che comincia ad affermarsi dopo il millenario regno della morte.

Casal dei Pini è imbandierata. Tricolori alle finestre, operai che di corsa si raccolgono sul ciglio della strada, scritte inneggianti a Mussolini su tutte le case, dànno al Duce il più entusiastico e sincero benvenuto. A Volza il Duce assiste al brillamento di mine per la dicioccatura. Gli spari si succedono fragorosi facendo saltare in aria vetustissime radici. Dal modo con cui gli scoppi si succedono agli scoppi, si ha l'impressione che la terra abbia fretta di liberarsi di tutto ciò che ostacola la proficua coltivazione delle messi. Anche a Volza il Duce si interessa dello svolgimento di un'interessante operazione della lotta antimalarica: l'inaffiamento col verderame di un piccolo acquitrino. Questo, insieme ai mille altri sistemi messi efficacemente in opera dall'istituto nella zona, hanno dato brillanti risultati.

Una nuova borgata «Littoria»

Anche a Capograsso, che vede a poco a poco ingrandire la cerchia dei suoi fabbricati, le manifestazioni di deferente e devoto omaggio si rinnovano da parte di un folto gruppo di operai. Fanno capolino da lontano le sgargianti casette del paese Quadrato. Prima di giungervi, Mussolini si sofferma qualche istante ed a piedi visita l'interno di una casa colonica in costruzione ed i concimai a pozzetto, interessandosi vivamente alla dislocazione dei vari locali. La popolazione di Quadrato è in festa. Bandiere alle finestre, folla di operai sulla piazza intersecata da una piccola ferrovia e racchiusa all'intorno da moderne casette; cuori in festa: ecco in sintesi l'entusiastica accoglienza che il villaggio, destinato ad un fiorente sviluppo, tributa al Duce. Mussolini è costretto infinite volte a rispondere col saluto romano alle manifestazioni sempre più insistenti di entusiasmo e di fede che sono tributate al suo passaggio. A fatica la sua macchina riesce a farsi strada tra la fitta folla di operai che la circonda. Questa umile gente è raggiante per la visita di Mussolini, vuole che la sua fede e il suo entusiasmo appaiano ben chiari attraverso la viva voce e che il Duce possa avere la dimostrazione dell'attaccamento che essa sente per lui: «Viva il Duce!», grida un lavoratore della valle Padana, mentre una madre, circondata da numerosa figliolanza, fatica non poco per farsi strada e mostrare il Duce da vicino ai suoi piccoli. Mussolini, che intanto è disceso dall'automobile, si intrattiene in mezzo alla numerosa folla di operai. A coloro che gli sono più vicini egli domanda notizie sulle condizioni di lavoro e sulla rispettiva provenienza. Successivamente, mentre si ripetono sempre più fragorose le manifestazioni di omaggio, egli visita l'interno di un vastissimo fabbricato che ospita contemporaneamente vari locali destinati ad usi generali e mostra sulla facciata una gigantesca scritta inneggiante al Duce, composta di tanti manifestini incollati l'uno accanto all'altro.

Mentre la folla degli operai si sofferma ad occupare tutto l'ampio piazzale, Mussolini sale sulla terrazza e si trattiene lungamente ad ammirare col binocolo il magnifico panorama della campagna circostante, panorama che gli offre nello stesso tempo la possibilità di constatare rapidamente l'efficace sviluppo delle varie opere di bonifica.

Consultando continuamente una carta topografica che è spiegata sul davanzale della terrazza, Mussolini si rende minuziosamente conto dello sviluppo della zona. Fra breve tempo la grossa borgata diventerà un vero e proprio centro rurale ed abbandonerà il vecchio nome di Quadrata per assumere la denominazione più suggestiva di Littoria. Cinque o seimila abitanti converranno a popolare, nella ricorrenza del decennale della Marcia su Roma, il nuovo villaggio che diventerà il centro di una vasta zona che si chiamerà Pontinia. Littoria sarà elevata a comune ed in essa sorgerà una costruzione riproducente la torre di San Giusto, dalla quale si dominerà tutto il panorama della bonifica e sarà destinata a collegare simbolicamente la tradizione dei combattenti ed i nuovi sforzi dei bonificatori del Regime. Tale nobile sforzo si compie con tangibili realizzazioni.

All'Istituto antimalarico

Dai tecnici e dagli ingegneri che gli sono vicini, il Duce s'informa del rapido svolgimento dei lavori. Perfettamente al corrente di quanto è stato fatto e va attuandosi, egli precisa le direttive che devono essere seguite, i dettagli della grandiosa opera che sta per compiersi, i lavori che dovranno ricevere ancora più potente sviluppo. Attraverso la sua parola vibra la passione per la redenzione della zona ch'egli ha voluto e che rapidamente va avviandosi verso il suo vittorioso compimento.

Dopo essersi soffermato vari minuti sulla terrazza, Mussolini, seguito dalle autorità e da numerosi tecnici, discende rapidamente la scalinata, intrattenendosi a conversare brevemente con il collega Pini di Genova con il quale parla del problema delle rapide comunicazioni tra Genova e Milano, della necessità di collegare rapidamente Genova a Milano allo scopo di dare un potente sviluppo ai traffici, che è stata ripetutamente riaffermata attraverso voti di enti e di consorzi economici delle due città.

Allo scopo di dare alla questione, da tanto tempo dibattuta, una pronta soluzione, in attesa che la direttissima possa entrare in funzione, si provvederà alla costruzione di una strada camionabile con l'occupazione, per circa due anni, di ben settemila operai, e per un importo di duecento milioni. Si prevede che la camionabile Genova-Milano possa essere inaugurata nel 1934 contemporaneamente alla direttissima Firenze-Bologna.

Successivamente, ricevuto dai dirigenti e fatto segno all'omaggio di due bambini che recitano una poesia d'occasione, il Duce visita l'Istituto antimalarico, soffermandosi ad osservare i diagrammi che con le loro eloquenti cifre dimostrano, più di ogni altra parola, come l'azione efficacemente ingaggiata abbia dato i suoi proficui risultati.

Visitando l'infermeria, dove sono ricoverati quattro degenti, il Duce si sofferma alcuni istanti al capezzale di un minorato di guerra, certo Domenico Pedi di Velletri, che durante il lavoro ha visto riaprirsi una ferita al piede causata da una scheggia di granata. Il Duce ha parole ammorevoli di interessamento e di incoraggiamento per il mutilato.

Vibranti parole di Mussolini

Successivamente, dopo aver visitato il padiglione destinato alla maternità e infanzia, Mussolini si sofferma ad ascoltare l'omaggio di alcuni bambini che allineati sotto la guida della maestra protendono la mano nel saluto romano. «Da quale regione provengono?» domanda il Duce all'insegnante che ha la cura dei bambini «un po' tutte le regioni sono rappresentate» risponde premurosa l'insegnante al Capo del Governo, che sosta qualche istante ad accarezzare le testine dei vispi bambini che sono tutti impettiti per l'alto onore che ricevono.

Dopo aver effettuato una breve sosta, prima ad ammirare alcune inde case popolari e successivamente a scambiare alcune brevi parole con operai affaccendati accanto ad un fuoco e ad una mastodontica caldaia e dopo aver ascoltato affabilmente le dichiarazioni del ranciere che, padre di otto bambini assicura che un sorso di vino è il migliore corroborante per il lavoro e che si trova contentissimo di lavorare nell'Agro pontino, il Duce giunge in automobile a Fogliano, nella cui antica villa viene servita la colazione. Indi si riparte.

A Passo Genovese il Duce scende di macchina e si inoltra per i campi ad esaminare i lavori che vengono svolti nella parte più bassa dell'Agro Pontino ed a cui sono adibiti circa 2000 operai. «E' il Duce! E' il Duce!», si sente gridare da tutte le parti. La voce subito propagatasi ha l'immediato effetto di far sospendere per qualche tempo il lavoro agli operai, che in duemila si fanno attorno al Capo del Governo. Proseguire? Sarebbe impossibile tentarlo. Un immenso cerchio plaudente si forma intorno al Capo del Governo. E' difficile trovare la parola adatta a descrivere l'imponente manifestazione. Sono tutti i duemila operai che applaudono e gridano a viva voce la loro indefettibile devozione al Duce; ognuno vuole recare il suo contributo vocale alla manifestazione, sicchè essa acquista un crescendo indescrivibile. Lo spettacolo dura minuti e minuti e non cessa fino a quando il Duce, risalito sull'automobile non accenna a parlare. A voce chiara e scandendo quasi le parole il Capo del Governo dice che si è recato a compiere la visita all'Agro Pontino per rendersi personalmente conto del lavoro che gli operai svolgono. Tale lavoro è altamente meritevole, sia perchè viene effettuato dalle maestranze che sono giunte per prime, sia perchè si svolge in condizioni di disagio, che nei prossimi anni sono destinate a sparire. La redenzione dell'Agro Pontino assicurerà lavoro ancora per molti anni a parecchie migliaia di italiani. Il Capo del Governo ha chiuso le sue brevi parole invitando gli operai ad alzare gli strumenti del loro lavoro e a perseverare nell'opera di vita per l'avvenire di questa terra redenta.

Una manifestazione entusiastica

Le parole del Capo del Governo, accompagnate da manifestazioni di entusiasmo, sono alfine coronate da un uragano di applausi. Festosamente vengono agitati in aria gli strumenti di lavoro, a consacrare la consegna data dal Duce, di perseverare fino al raggiungimento completo della vittoria finale. Gli applausi si rinnovano quando l'automobile del Duce riesce, dopo non pochi sforzi, ad allontanarsi verso Foce Verde, dove il Capo del Governo visita gli alloggiamenti degli operai ed acquista da uno spaccio del pane e due scatolette di carne in conserva, per constatare personalmente la bontà dei generi alimentari offerti in vendita agli operai.

Alla località Crocifisso, che viene successivamente raggiunta, un'imponente adunata di mezzi meccanici attende il Duce. Venti coppie di locomotive Fuller a trazione funicolare e 84 motoaratrici Pavesi sono schierate di fronte e dietro ad una grande tribuna appositamente eretta. Sono le mastodontiche o le leggere artiglierie della grande battaglia di redenzione. Dopo aver visitato il fronte delle macchine, che imbandierate accolgono l'arrivo del Duce col potente fischio delle loro sirene, Mussolini sale sulla tribuna e, circondato da tutte le autorità, dà con una bandiera tricolore il via. Rombano i motori e le potenti macchine si mettono in movimento. Le lucenti lame degli aratri riportano al bacio del sole le zolle sepolte da millenni. La grande impresa dell'aratura per la preparazione dei terreni alle popolazioni coloniche si è iniziata. L'avvenimento è segnalato dallo scoppio di un potente petardo.

Successivamente, dopo aver assistito allo sradicamento, fatto col mezzo di una locomotiva Fuller, della radice mastodontica di un albero e dopo aver osservato, montando sulla piattaforma e conversando col macchinista, il Duce riprende in automobile la via del ritorno, non senza avere effettuato a Sermoneta una breve sosta per visitare una delle case dell'Università agraria completamente ultimata e per ricevere dal Commissario governativo dell'ente, avvocato Pedicini e dal direttore dei lavori di appoderamento, Manlio Pompei, una succinta relazione sull'attività in corso.

A Casal Don Luca il Duce si congeda dall'on. Orsolini Cencelli, a cui promette di ritornare a visitare in un prossimo tempo i lavori della imminente nuova fase.

Cisterna imbandierata e festante esprime al Duce tutta la profonda riconoscenza della popolazione locale. Anche qui il Capo del Governo è costretto a sostare parecchi minuti, fatto segno alla più imponente manifestazione di Camicie nere e di popolani. E' l'anima dell'Italia fascista che dice al Duce la sua indefettibile fede.

Buoni del Tesoro per 200 milioni sottoscritti alla Banca Nazionale del Lavoro

ROMA, 5

La Lega Navale Italiana comunica che l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F., nella sua qualità di commissario straordinario della Lega Navale Italiana, ha stabilito che l'Associazione sottoscriva alla nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali per lire 10.000.

La Banca Nazionale del Lavoro ha già ricevuto adesioni di sottoscrizioni al prestito nazionale in Buoni del Tesoro 1941 per circa 200 milioni. Tra le sottoscrizioni figurano: la Banca Provinciale Lombarda per lire 6 milioni, la Banca Cattolica del Veneto lire 4 milioni e mezzo, il Banco S. Geminiano e S. Prospero lire 5 milioni, la Cassa Nazionale di malattia per gli adetti al commercio lire 1 milione, la Compagnia portuale «Tommaso Gulli» di Trieste lire 200.000, la Cassa infortuni agricoli di Brescia lire 100.000, la Confraternita montanistica di Idria lire 160.000, le Cooperative Operaie di Trieste lire 100.000, le Compagnie lavoratori del porto di Fiume lire 100 mila, la Cassa centrale delle Casse rurali istriane lire 200.000, l'Istituto centrale di statistica lire 100.000, il Consiglio dell'Economia corporativa di Firenze lire 500.00, di Udine lire 200.000, di Aquila lire 100.000.

Il Consiglio della Banca popolare di credito di Bologna, su proposta del presidente, ha deliberato di sottoscrivere per conto dell'Istituto ai nuovi Buoni del Tesoro un milione di lire in contanti e di convertire 300.000 lire di Buoni novennali 4.75 per cento. Il Consiglio provinciale dell'Economia di Caltanissetta ha deliberato di sottoscrivere per lire 300.000. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza del personale del Monte dei Paschi di Siena ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del prestito investendo nei nuovi Buoni del Tesoro la somma di 3 milioni e mezzo di lire.

Il pagamento anticipato dei premi per i Buoni presentati in sottoscrizione

ROMA, 5

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi. In esso è notizia dell'estrazione anticipata dei premi per le scadenze 15 maggio e 15 novembre 1932, assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 4.75 per cento, e la quinta serie scadente il 15 novembre 1932.

I premi compresi nel bollettino sono esigibili dal 7 aprile 1932-X soltanto dai possessori di Buoni novennali che vengono presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 1941 creati col R. D. L. 21 marzo 1932 N. 230. Il pagamento dei detti premi e degli altri comunque spettanti sui Buoni che vengono presentati in sottoscrizione al nuovo prestito suscitato, verrà fatto, con grande facilitazione, direttamente dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale,

La morte del conte Czernin

VIENNA, 5

E' morto improvvisamente, all'età di 60 anni, in seguito a paralisi cardiaca, il conte Otokar Czernin. Egli aveva lavorato nella sua abitazione viennese fino alle 10 di sera. Improvvisamente fu preso da un indescrivibile nervosismo. Dovette interrompere il lavoro, alzarsi da tavolino. Quindi si mise a passeggiare su e giù per la stanza. Pochi minuti dopo cadeva al suolo e rimaneva all'istante cadavere.

Il conte Otokar Czernin era nato il 26 settembre 1872 a Dimokur, nella Boemia, e discendeva da una delle più vecchie e nobili famiglie aristocratiche boeme.

A Praga frequentò la facoltà di legge dell'Università tedesca, quindi si dedicò alla carriera diplomatica che dapprima interruppe per dedicarsi all'amministrazione dei suoi beni. Fu eletto nel 1903 consigliere della Dieta della Boemia, quale rappresentante del partito costituzionale. Era amico dell'Arciduca Francesco Ferdinando, assassinato a Saraievo. Nel 1912 fu eletto membro della Camera dei signori di Vienna e l'anno successivo, per espresso desiderio dell'Arciduca Francesco Ferdinando, venne inviato quale Ministro della duplice monarchia presso la Corte di Bucarest. Quivi egli rimase fino allo scoppio della guerra con la Romania, ossia fino alla fine dell'agosto 1916. La sua attività a Bucarest gli procurò dei vivaci attacchi al Parlamento ungherese. In risposta a questi il Ministero degli Esteri a Vienna pubblicò un libro rosso. Quando alla morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe si procedette ad un rimpasto del Governo austriaco, cercando di includervi gli uomini di fiducia del defunto Francesco Ferdinando, il conte Czernin divenne Ministro degli Esteri il 23 dicembre 1916, nel Ministero retto dal conte Clam Martiniz.

Il conte Czernin svolse la politica ispirata dall'Imperatore Carlo, che cercava di scongiurare lo sfacelo minacciante la duplice monarchia. Fu egli che concluse il 19 febbraio 1918 la pace di Brest Litowsk con l'Ucraina, il 3 marzo 1918 quella con la Russia nonchè quella con la Romania. Tentò di mettersi in contatto, in Svizzera, con rappresentanti della Francia in territorio svizzero. Dovette dimettersi da Ministro degli Esteri dopo un discorso nel quale aveva dichiarato che Clemenceau aveva avanzato offerte di pace prima della grande offensiva tedesca nel marzo 1918. Clemenceau replicò a Czernin e tale replica indispettì vivamente l'Imperatore Carlo, in modo che le dimisisoni del conte Czernin divennero inevitabili. La causa che se ne diede ufficialmente fu la pubblicazione di una lettera da parte dell'Imperatore a suo cognato, della quale Czernin negò di esserne a conoscenza.

Dopo la guerra fu membro dell'Assemblea nazionale austriaca, rappresentante il partito democratico. La riforma agraria in Cecoslovacchia gli tolse il suo grande possesso boemo. Scrisse «Nella guerra mondiale» e «Il mio diario africano», ambedue dopo la guerra.

Tokio non assume impegni per lo sgombero di Sciangai

SCIANGAI, 5

E' stata tenuta nel pomeriggio una altra riunione plenaria e una riunione del sottocomitato militare, ma non è stato ancora possibile raggiungere alcun accordo sulle trattative di pace. Si apprende da Tokio che sono stati inviati dal Governo al Ministro del Giappone a Sciangai, Shigemitsu, ordini perchè respinga tutte le nuove domande cinesi. Shigemitsu aveva domandato al Governo istruzioni riguardo alla epoca in cui i giapponesi si sarebbero ritirati dalla zona di Sciangai e quale territorio avrebbero precisamente abbandonato. Gli è stato risposto che è impossibile che il Giappone faccia nuove concessioni e assuma impegni precisi di qualunque genere per quanto riguarda il ritiro delle truppe dalla Cina.

Dalla Manciuria continuano frattanto a giungere notizie di nuovi combattimenti fra gli insorti cinesi e le forze nipponiche. Le truppe del Generale Tamon, con l'appoggio di notevoli forze aeree, hanno stamane occupato la città di Fang-Chen, uno dei maggiori centri di resistenza delle bande irregolari. Duecento morti cinesi sono stati contati sul terreno. I ribelli si sono ritirati in direzione nord-est.

L'intera regione di Chien-Tao, nonostante gli sforzi nipponici, è tuttora in presochè completo dominio degli irregolari e dei ribelli che si abbandonano alla devastazione e al saccheggio anche nei centri ove esistono dei piccoli presidii giapponesi che sono rapidamente sopraffatti.

L'Agenzia d' informazioni *Nippon-Dempo* pubblica che numerosi elementi dei «corpi per la conservazione della pace» ed altri favorevoli al regime di Kirin, in questi ultimi giorni hanno fatto causa comune con i ribelli. Un gruppo di circa 1300 di questi ha invaso e devastato i villaggi di Pet-Sao-Kao e di Pata-Kou.

Notizie da fonte inglese provenienti da Harbin informano che sono colà giunti rinforzi di truppe e di materiale per fronteggiare la grave situazione mancese. L'Imperatore ha autorizzato l'invio in Manciuria dell'ottava e della decima Divisione per sostituire la 20.a Divisione coreana, di cui però una brigata dipendente sarà ancora trattenuta in Manciuria per combattere i «banditi».

Si annuncia che un gruppo di banche giapponesi accorderà al Governo manciuriano un prestito di 20 milioni di yens. Il prestito non frutterà alcun interesse e sarà riscattabile entro il termine di cinque anni.

Motta ripartito per la Svizzera

MILANO, 5

Il Presidente della Confederazione elvetica, on. Motta, è ripartito stamane per la Svizzera.

Grandi e la delegazione italiana a Londra

per l'odierna Conferenza danubiana delle 4 Potenze

LONDRA, 5

La delegazione italiana alla Conferenza delle quattro Potenze per la sistemazione danubiana, è arrivata questa sera tardi a Londra. Il capo della nostra delegazione, on. Dino Grandi, era accompagnato da S. E. Beneduce, dal sen. De Michelis e da un numeroso seguito di esperti. A porgere il benvenuto si trovavano alla stazione il Ministro degli Esteri Simon ed alti funzionari del Foreign Office e della Tesoreria britannica, S. E. Chiaromonte Bordonaro e tutto il personale della nostra Ambasciata.

L'on. Grandi è stato subito avvicinato da numerosi giornalisti, ai quali ha espresso il piacere di mettersi nuovamente a contatto con i rappresentanti del Governo britannico, con i quali è legato da rapporti di lunga e cordiale amicizia, ed ha manifestato i propositi di buona volontà da cui è animata la delegazione italiana per il completo e rapido successo della Conferenza.

Il benvenuto della stampa

La delegazione tedesca, capeggiata dal Sottosegretario di Stato agli Esteri von Bülow arriverà domani mattina. La delegazione francese, che è capeggiata dal Ministro delle Finanze Flandin, trovasi già qui, essendo Tardieu tornato solo a Parigi. Il Governo britannico sarà rappresentato dal Primo Ministro MacDonald, dal Ministro degli Esteri Simon, dal Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, dal Ministro del Commercio Runciman, dal capo degli esperti inglesi sir Federico Leight Ross, il quale ha avuto oggi un lungo colloquio con Flandin. Essi però si sono limitati ad esplorare il terreno, non potendo prendere alcun accordo in assenza degli esperti italiani e tedeschi.

La stampa inglese, senza distinzione di parte, porge un caloroso benvenuto ai nostri delegati, salutando in essi i rappresentanti di una grande Nazione con la quale la Granbretagna ha rapporti di vecchia e tradizionale amicizia.

Il compito della delegazione italiana al convegno delle quattro Potenze, che si inaugura domani nel pomeriggio nella sala della residenza ufficiale del Primo Ministro, cioè nella sala stessa dove ha avuto luogo ieri l'incontro fra MacDonald e Tardieu, è oggetto di molti commenti in questi circoli e nei giornali. L'Italia, secondo le previsioni, insisterà su una graduatoria di urgenza per l'applicazione delle misure che dovranno concorrere alla formazione del proposto blocco economico dei Paesi danubiani, ed insisterà soprattutto sulla crisi dell'Austria e dell'Ungheria, le quali Nazioni, a seconda delle opinioni prevalenti anche nei circoli inglesi, meritano una immediata e più attenta considerazione.

L'interesse dell'Italia al problema

L'Italia illustrerà la sua tesi in base al duplice interesse che le deriva nei rispetti degli Stati danubiani, in primo luogo come una delle quattro grandi Potenze responsabili per la ricostruzione europea e in secondo luogo come un Paese legato, più di qualsiasi altra Potenza, alla complessità dei problemi danubiani. Non va in proposito dimenticato che l'Italia è compresa in un certo senso tra gli Stati successori dell'Impero austro-ungarico, che la sua azione vittoriosa in guerra portò alla presente ripartizione. Per conseguenza l'Italia rimane parte integrante importantissima della vita economica dei molti Stati successori, che hanno interessi comuni, e dispone dei due maggiori sbocchi marittimi per il commercio austriaco e ungherese e cioè Trieste e Fiume. Per tutte queste ragioni l'Italia, immediatamente dopo la guerra, fu la prima tra le grandi Potenze ad occuparsi della ricostruzione economica di questa parte dell'Europa, ed a mano a mano che la crisi mondiale faceva sentire i suoi effetti, l'Italia ha ripetutamente richiamato l'attenzione dei Governi europei, sia a Ginevra che altrove, sull'urgenza di unirsi ad essa per porgere assistenza agli Stati danubiani e specialmente all'Austria e l'Ungheria, onde evitare quelle gravi ripercussioni economiche che tutta l'Europa teme sieno ora imminenti.

La delegazione italiana alla Conferenza di Londra avrà un compito difficile e complesso da svolgere, a causa soprattutto dell'opposizione che si prospetta da parte della Francia ad alcune proposte che l'on. Grandi metterà sul tappeto. Si sa per esempio che i francesi sono contrari all'inclusione della Bulgaria nel riassetto economico degli Stati danubiani adducendo speciosamente che essendo la Bulgaria un Paese quasi esclusivamente agricolo la sua inclusione verrebbe ad aumentare la già sproporzionata preponderanza dell'elemento agricolo nella proposta federazione danubiana.

Echi dei colloqui Tardieu-MacDonald

La Granbretagna mantiene su questo punto un atteggiamento riservato ed in via di massima, come ha tenuto a dire MacDonald, nessuno Stato dovrà essere escluso dalla sistemazione per motivi politici. Le obiezioni della Francia all' inclusione della Bulgaria sono invece di carattere soprattutto politico, nel senso che la Bulgaria, una volta unita all'Austria ed all'Ungheria, verrebbe ad eguagliare il numero degli Stati che non sarebbero sotto l'influenza francese nella proposta federazione. Da tutti i punti di vista e specialmente da quello geografico la Bulgaria è uno Stato danubiano e la sua esclusione potrebbe creare tali dissensi da pregiudicare persino il successo della Conferenza.

La Conferenza a quattro che si riunisce domani sotto la presidenza di MacDonald costituisce il fatto del giorno in relazione particolarmente all'esito dei colloqui svoltisi ieri fra MacDonald e Tardieu.

Come è stato detto nel comunicato ufficiale, nessuna decisione è stata presa e i due Capi di Governo si sono limitati ad uno scambio di vedute, sia pure cordialissimo, come si vuole far credere. Forse l'ottimismo che si constata oggi specialmente nei circoli francesi è alquanto esagerato ed avrebbe lo scopo recondito di far credere alle altre Potenze, Italia e Germania, che Londra e Parigi si sono già messe d'accordo su tutte le questioni e che la Conferenza delle quattro Potenze sarà chiamata ad integrare soltanto ciò che ormai sarebbe fondamentalmente un fatto compiuto. L'ottimismo francese per il preteso risultato del viaggio di Tardieu a Londra va tanto in là da far preconizzare il ritorno della vecchia intesa cordiale tra l'Inghilterra e la Francia. Questo soverchio ottimismo non è però condiviso dai circoli inglesi.

Previsioni e congetture

La prossima riunione del Consiglio della Lega, che dovrà occuparsi dei problemi che interessano vivamente gli Stati danubiani e soprattutto l'Austria e l'Ungheria, induce a fare molte altre considerazioni sul nesso che le discussioni del Consiglio potrebbero avere con quelle della Conferenza londinese.

Certamente i problemi che saranno oggetto del convegno di domani hanno molti punti di contatto e a Londra non è sfuggito il fatto che il rapporto del Comitato finanziario di Ginevra è intonato agli stessi principi che ispirano il «memorandum» italiano di risposta a quello di Tardieu. Questa concordanza fa bene presagire per il contributo che la delegazione italiana darà certamente alla Conferenza di Londra. Molte previsioni si azzardano sui metodi di procedura, che saranno eventualmente escogitati per recare assistenza finanziaria agli Stati danubiani. Come è noto, Tardieu aveva preparato una specie di sistema tariffario globale a base di contingentamenti e di tariffe preferenziali.

Nei colloqui con MacDonald, il Presidente del Consiglio francese avrebbe discusso l'opportunità di un piano preferenziale delle tariffe fra i cinque Stati danubiani di circa il 10 per cento e di un prestito da accordarsi loro per un miliardo di franchi, in modo che non solo le presenti obbligazioni finanziarie di alcuni Stati in questione vengano ridotte e adattate alle presenti risorse economiche, ma anche agli scambi e ai traffici ne possano derivare solleciti vantaggi.

Per il momento siamo nel campo delle congetture e non è il caso di prestare molta fede a tutte le voci incontrollate che corrono in proposito. L'essenziale è che le quattro Potenze si radunino domani e ciascuna con piena libertà di azione, e per questo MacDonald ha tenuto a dichiarare che nessuna conclusione definitiva era stata raggiunta con Tardieu.

La situazione dell'Ungheria

Secondo alcuni osservatori politici molti angoli rimangono ancora da smussare e coloro che prevedono la fine della Conferenza già per giovedì sera, corrono forse un po' troppo.

La situazione dell'Ungheria, che naturalmente fa parte dei cinque principali Stati danubiani è particolarmente tenuta in considerazione in quei circoli, giacchè dimostra come la tesi britannica abbia non pochi punti di coincidenza con quella italiana. La stampa inglese esalta lo spirito di sacrificio e di longevità di cui ha dato prova l'Ungheria in questi ultimi anni, non solo per l'umiliazione inflittale dal trattato del Trianon. L'Ungheria è certamente uno degli Stati danubiani più bisognosi e insieme con l'Austria avrà degli strenui difensori alla Conferenza di domani.

Un'altra questione che sarebbe stata sfiorata nelle discussioni tra MacDonald e Tardieu è quella relativa all'accordo navale concluso a Londra nel 1930 e che l'Italia e la Francia si astennero dal firmare, almeno per quanto riguarda la parte principale di esso, essendosi la Francia opposta alla parità navale rivendicata dall'Italia. Sembra che la Francia sia ora disposta a riprendere i negoziati con l'Italia sulla questione, ma se, come già si dice, essa intendesse di limitare la parità navale al bacino Mediterraneo, i negoziati avrebbero poca probabilità di successo.

In ogni caso la prossima ripresa della Conferenza del disarmo a Ginevra potrà offrire l'occasione alla Francia di dimostrare la sua pretesa buona volontà verso l'Italia, nell'addivenire ad una soluzione completa della questione navale fra i due Paesi.

Tardieu tornato a Parigi

PARIGI, 5

L'on. Grandi in viaggio per Londra, ha attraversato Parigi quest'oggi nel pomeriggio.

Alla stazione Nord l'on. Grandi è stato salutato in nome di Tardieu da un alto funzionario del Quai d'Orsay. Il Ministro poi è ripartito alla volta di Londra alle ore 16, senza aver voluto fare nessuna dichiarazione ai giornalisti presenti.

A Parigi l'attesa per l'inizio della Conferenza è notevole, più notevole certamente di quanto si voglia far apparire, e più notevole senza dubbio anche degli entusiasmi subitanei che, dopo una giornata di attesa e di scetticismo non nascosto, hanno salutato il ritorno di Tardieu da Londra.

Il signor Tardieu, che è tornato a Parigi stamane alle 10, accolto alla stazione nord da tutti i membri del Governo, non ha voluto aggiungere alcuna dichiarazione a quelle già fatte a Londra. Ma se ne avesse fatte, si può immaginare il tono. Il signor Tardieu è uno specialista dell'ottimismo e ha certo in riserbo altre carte che il signor Flandin giocherà per lui alla Conferenza delle quattro Potenze.

Londra ha rimborsato all'America il credito di 200 milioni di dollari

NEW YORK, 5

Oggi la Granbretagna ha rimborsato 20 milioni di dollari che rappresentano il saldo del credito di 200 milioni che le era stato concesso nello scorso agosto per sostenere la lira sterlina.

De Valera irremovibile sull'abolizione del giuramento al Re

DUBLINO, 5

La risposta del Governo del libero Stato alla nota britannica di protesta sulla decisione di abolizione del giuramento di lealtà e del pagamento delle annualità terriere, è stata trasmessa a Londra oggi nel pomeriggio.

A quanto si sa la risposta riafferma che l'abolizione del giuramento deve essere riguardata come una questione interna.

Bottai apre il Congresso di "psicotecnica,,

per la prevenzione degli infortuni stradali

ROMA, 5

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna si è svolta stamane, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai la seduta inaugurale del congresso di psicotecnica, applicata alla prevenzione degli infortuni stradali. Le autorità e le rappresentanze sono state ricevute nel salone della Confederazione dal presidente on. Corrado Marchi, dal segretario generale della Confederazione e del congresso prof. Trevisani, dal presidente della Società italiana di medicina sociale prof. Carlo Foà.

Ragioni scientifiche e pratiche

Con S. E. Bottai, il cui arrivo è stato accolto da vivi applausi, erano presenti S. E. Alfieri Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Leoni Sottosegretario ai LL. PP., S. E. Severi Accademico d'Italia, S. E. il Generale Riva, senatori e deputati e numerose altre personalità.

Prende per primo la parola il presidente della Confederazione trasporti on. Marchi, il quale sottolinea la particolare caratteristica del congresso, nato dal fecondo convergere di una organizzazione economica, la Confederazione dei trasporti e di una attività scientifica, la Società italiana in medicina sociale. Segno non dubbio questo del come, nello Stato corporativo, le forze economiche si uniscono alle forze morali, realizzando quel concetto etico della vita sociale e nazionale che sta alla base dello Stato fascista, non come un'aspirazione vaga e dottrinaria, ma come una porta immanente e come un lievito creatore.

L'italia fascista conclude applauditissimo l'oratore, che ha sognato tappe memorabili nel primato di ogni argomento e nella conquista di ogni più perigliosa meta, deve essere e sarà maestra anche dell'arte meno splendente, forse, ma pur sottile e difficile per la quale l'uomo diventa padrone assoluto delle sue macchine e ad esse comunica, non soltanto l'entusiasmo del suo animo, ma impone il freddo controllo della sua volontà.

Il presidente della Società italiana di medicina sociale prof. Carlo Foà parla quindi intorno alle ragioni scientifiche e pratiche del Congresso e rivendica all'Italia l'origine della psicotecnica.

Il plauso del Ministro

Salutato da un vivissimo applauso si alza quindi a parlare S. E. Bottai. Egli, dopo aver detto che la sua presenza sta a provare in modo concreto l'interesse che il Governo fascista prende ai lavori del Congresso e che la presenza dei maggiori esponenti dei grandi istituti di prevenzione e di assicurazione mostri quanto dagli studi dei congressisti si attenda l'organizzazione tecnica dell'assicurazione in Italia, così continua:

«Proprio di questi tempi, dinanzi alle grandi Corporazioni nazionali dei vari rami di produzione e prossimamente dinanzi all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni si discute e si discuterà una riforma la quale potrà, da queste vostre discussioni, ricevere suggerimenti che fin da ora considero preziosi. Attendo le vostre conclusioni per presentarle al Capo del Governo, promettendo, per quel che è strettamente inerente alla competenza del mio Ministero ed alla competenza degli altri colleghi, che terremo conto, nella nostra azione pratica, delle vostre direttive e dei vostri suggerimenti.

Sono lieto che questo Congresso sia stato accolto nella sede di una organizzazione sindacale ed al mio amico e camerata Marchi ed al prof. Trevisani segretario generale della Confederazione faccio vivo elogio di aver voluto promuovere ed aiutare, in ogni modo, un così interessante convegno di studi. Ritengo che questi rapporti tra studiosi e organizzatori sindacali siano utilissimi, sia agli studiosi che agli organizzatori sindacali, trovo cioè che da una parte la scienza e dall'altro la tecnica organizzativa professionale abbiano tutto da guadagnare ad incontrarsi, a riconoscersi e comprendersi.

Scienza e vita

La scienza, ha proseguito il Ministro, nella cerchia di un'organizzazione sindacale, guadagna in concretezza di ricerche, in imposizioni e in direttive generali. L'organizzazione professionale, attraverso i contatti con la scienza, vede riflessi i problemi di cui per necessità, giorno per giorno, non scorge che alcuni riflessi empirici, pratici, tecnici, economici, su uno schermo più vasto, prospettico, disinteressato: quello della scienza. Voi capite, quindi, quanto ad una organizzazione professionale possa venire di guadagno, in prestigio ed in dignità, da contatti frequenti col mondo degli studiosi. E' soprattutto questo lato che voglio cogliere ed esaltare in questo vostro congresso, perchè ritengo che, come giustamente ha detto l'on. Marchi, le organizzazioni professionali non debbano esaurire il proprio compito nella pura tecnica sindacale ed economica, ma debbono aiutare in Italia il progresso della scienza e degli studi».

Il discorso del Ministro delle Corporazioni è accolto da una calorosa ovazione. Dopo una breve sospensione della seduta assume la presidenza S. E. Alfieri e si iniziano i lavori del congresso, con un discorso di padre Gemelli, che tratta del valore pratico della psicotecnica, rilevando l'improrogabile necessità di alleviare, con ogni mezzo, le dolorose conseguenze dell'infortunistica stradale.

La relazione del padre Gemelli

Bisogna dunque curare in primo luogo costoro, dice padre Gemelli, ed in questo ci aiuta appunto la psicotecnica quale disciplina, la quale ha proprio il compito di studiare l'attività umana nei suoi rapporti con i molteplici meccanismi di cui l'uomo si serve per aumentare il rendimento della propria attività.

L'oratore dimostra a questo punto, sulla base di un'ampia documentazione, come l'indagine statistica debba essere rivolta più a fare l'analisi dei singoli infortuni, per vedere come si ripetono in condizioni analoghe o diverse gli stessi errori, che a studiare la grande massa degli infortuni e classificarli. Quindi una prima deduzione pratica consiste nella necessità che gli uffici di manutenzione e sorveglianza stradale analizzino gli infortuni segnalati. Un secondo compito va identificato nella selezione dei guidatori dei veicoli veloci, cui si deve accompagnare una revisione periodica degli individui già dichiarati abili. Il compito però più importante della psicotecnica appare quello di determinare le regole per governare il traffico stradale, entrando nel vivo dell'anima del pedone e dell'autista e cioè tenendo conto di tutte quelle reazioni psichiche che avvengono nel momento in cui si verificano le circostanze dell'infortunio, come per esempio l'emozione, e conclude con l'augurio ed il voto che dal presente congresso l'Italia esca ponendosi alla testa di un movimento che si fa sempre più forte e che deve portare all'applicazione sistematica della psicotecnica ai problemi della strada. La relazione è molto applaudita.

Il prof. Ciampolini illustra quindi la relazione fatta in collaborazione del prof. Boveri sui fatti morbosi che, nei guidatori di autoveicoli, predispongono all'infortunio stradale.

I mezzi di prevenzione

Nel pomeriggio l'assemblea ha eletto a suo presidente il sen. De Vito. Il prof. De Bernardinis ha poi riassunto la relazione del prof. Gini e sua in merito alle notizie statistiche sugli infortunati per accidenti stradali. La relazione, dopo avere esposto numerosi dati raccolti dall'Istituto centrale di statistica, rileva che il massimo numero dei morti per accidenti stradali è dovuto a veicoli a motore, il minimo a veicoli ferroviari e che nel verificarsi degli infortuni hanno soprattutto parte notevole la disattenzione del pedone e dell'autista e l'eccesso di velocità. La relazione conclude affermando che la prevenzione degli infortuni deve tendere alla educazione del pedone nel circolare, alla sorveglianza dei bambini e dei vecchi, alla limitazione della velocità negli abitati, alla scelta rigorosa degli autisti ed alla sorveglianza sulla loro condotta, sul loro stato fisico e psichico e sulla durata del loro lavoro.

Segue il sen. Gazzaniga, il quale sostiene che più che ad una irraggiungibile educazione dei pedoni, si deve mirare ad una moderazione della velocità o di massima degli auto, anche per gli accidenti nella cui produzione interviene la vittima col suo contegno. Parla quindi l'avv. Ottolenghi, sugli infortuni in rapporto alle Assicurazioni. Una diminuzione del costo di queste seguirà quando, con la adozione dei provvedimenti di carattere pedagogico medico e legislativo affacciati e proposti dal congresso sarà ottenuta la riduzione del numero della gravità dei sinistri.

Tutte le relazioni sono state applaudite.

Il secondo elenco

dei "Sansepolcristi,,

ROMA, 5

Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci italiani di combattimento a Milano in Piazza S. Sepolcro il 23 marzo 1919:

1. *Bosi avv. Nereo* - alla memoria - brevetto n. 123; 2. *Mazzi Tito* - alla memoria - brevetto n. 127; 3. *Ranieri Scarsi dott. Angelo* - alla memoria - brevetto n. 129; 4. *Mainardi Oreste* - alla memoria - brevetto n. 131; 5. *Boschi Ettore* - brevetto n. 122; 6. *Casanova Emilio* - brevetto n. 124; 7. *Castaman Giuseppe* - brevetto n. 125; 8. *Marzagalli Giuseppe* - brevetto n. 126; 9. *Moioli Mario* - brevetto n. 128; 10. *Torrusio Ernesto* - brevetto n. 130.

Il problema del petrolio

al Consiglio superiore delle miniere

ROMA, 5

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha sottoposto all'esame del Consiglio superiore delle miniere, in seno al quale è personalmente intervenuto per assistere allo svolgimetno dei lavori, alcuni fra i più importanti aspetti della politica del petrolio.

Per quanto concerne le ricerche dirette ad accertare l'esistenza dei giacimenti petroliferi nel sottosuolo nazionale, il Consiglio fa voti perchè, nel momento in cui le indagini dànno legittimamente a sperare, non siano ridotti gli stanziamenti messi a disposizione dell'Azienda parastatale, e comunque non le siano tolti i proventi delle lavorazioni in corso, ed esprime il parere che, data l'importanza assunta nel Regno dalle ricerche e coltivazioni petrolifere, tali attività minerarie, tanto se condotte da pubbliche aziende quanto da private imprese, siano disciplinate da un particolare regolamento, nell'interesse della pubblica economia e delle imprese stesse.

Per quanto si riferisce all'industria del petrolio propriamente detta, il Consiglio ha approvato le conclusioni seguenti: L'industria del petrolio dovrà avere il suo graduale sviluppo, essendo parte integrante del programma petrolifero nazionale. Tale sviluppo dovrà essere regolato in modo da adeguarsi senza scosse alla capacità di assorbimento del nostro mercato con le cautele, le garanzie ed i criteri precedentemente suggeriti ed oggi meglio determinati, al fine di ridurre al minimo indispensabile il sacrificio dello Stato e di contemperare le esigenze economiche con le superiori necessità pubbliche.

In ordine alla situazione del mercato ed in particolare alla concessione dei depositi e dei distributori stradali, il Consiglio esprime l'avviso che, fino a quando non sia instaurata una diversa disciplina, la condotta dell'amministrazione abbia ad ispirarsi ai criteri seguenti: Debba essere conservata la forma della concessione propriamente detta, come la più idonea a salvaguardare gli interessi dell'amministrazione; a tale concessione non si debba addivenire che col diretto intervento del Ministro delle Corporazioni, cui spetta la direzione organica ed unitaria della politica petrolifera; e che alle concessioni stesse si debba far luogo con grande oculatezza, previo accertamento della serietà delle imprese, in conformità alle generali direttive della nostra politica economica.

L'on. Manaresi Console generale

della M. V. S. N.

ROMA, 5

L'on. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, è stato nominato Console generale della M. V. S. N.

La propaganda fascista nelle provincie

s'inizierà domenica prossima

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha assegnato per domenica 10 corr. i Gruppi per la propaganda alle provincie a fianco di ciascuno indicate: 1) Gruppo provincia di Torino; 2) Gruppo provincia di Treviso; 3) Gruppo provincia di Como; 4) Gruppo provincia di Milano; 5) Gruppo provincia di Reggio Emilia; 6) Gruppo provincia di Roma; 7) Gruppo provincia di Venezia; 8) Gruppo provincia di Firenze; 9) Gruppo provincia di Vicenza; 10) Gruppo provincia di Campobasso; 11) Gruppo provincia di Ancona; 12) Gruppo provincia di Messina; 13) Gruppo provincia di Udine; 14) Gruppo provincia di Pola; 15) Gruppo provincia di Sassari; 16) Gruppo provincia di Napoli; 17) Gruppo provincia di Bari; 18) Gruppo provincia di Spezia; 19) Gruppo provincia di Pavia.

I comizi in Istria

Gli oratori designati da S. E. Starace

POLA, 5

Domenica 10 aprile si inizieranno nella nostra provincia i comizi di propaganda organizzati dal Partito.

Parleranno al popolo radunato nelle piazze delle città e delle borgate istriane i seguenti oratori designati da S. E. il Segretario del Partito: on. Ascione Mario, on. Alezzini Giambattista, on. Cacciari Gino, on. Gibertini Dante, on. Gnocchi Carlo.

Per la prima giornata di propaganda sono stabilite le seguenti ore: Pola 12.15; Albona 15.30; Parenzo 10.30; Buie 12; Umago 15; Capodistria 11; Isola 12; Pirano 15; Pisino 11; Pinguente 15; Rovigno 11; Dignano 12; Valle 15. Ai Segretari politici dei Fasci sopra indicati è affidata l'organizzazione locale dei comizi.

La seconda offensiva contro Hitler

"Rivelazioni,, del Governo prussiano

BERLINO, 5

Nel pomeriggio di oggi il Governo dello Stato prussiano ha reso di pubblica ragione una parte del materiale sequestrato nelle sedi nazional-socialiste, dal quale, secondo quanto sostiene il Governo prussiano, risulterebbe la preparazione armata dei nazional-socialisti alla guerra civile. Soltanto una parte viene resa di pubblica ragione, l'altra, la più importante, si trova nelle mani del Procuratore della Repubblica a Lipsia, documenti che, riferendosi ad «atti di alto tradimento», non possono essere pubblicati.

Il «servizio di informazioni»

Per prepararsi per il giorno dell'assunzione del potere, i nazionalsocialisti avrebbero organizzato un servizio segreto di informazioni, il quale, secondo l'ordine del giorno riservato trovato dalle autorità presso la sede nazional-socialista di Francoforte sull'Oder del 4 febbraio u. s., «deve estendersi ad ogni attività di associazioni amiche o simpatizzanti, all'attività degli organi statali, al Governo, alla polizia, alla Reichswehr e all'attività degli avversari».

Quest'ordine del giorno sequestrato proveniva, secondo quanto si afferma nei circoli del Ministero dell'Interno prussiano, dalla sede centrale del partito, e ciò in base alle osservazioni fatte in varie parti della Germania.

La maggiore importanza in questo servizio di informazioni viene attribuita al controllo della polizia del Reich, controllo che si pretende sia stato effettivo e accurato. Si sarebbero trovati elenchi precisi riferentisi a Berlino e a parecchie città della Renania, sulla forza, sugli armamento e l'equipaggiamento della polizia, sui sentimenti politici dell'ufficialità e dei funzionari.

L'organo centrale del partito diramava mensilmente un bollettino. Nel numero di dicembre dell'anno scorso si trovano riprodotte testualmente varie disposizioni segrete del Ministero degli Interni prussiano, disposizioni queste che sarebbero venute in possesso dei nazionalsocialisti per il tramite di qualche impiegato.

I mezzi tecnici

Ad Essen sarebbe stata trovata una richiesta della sede centrale a quella sezione, di procurare un elenco preciso degli agenti di polizia, dei maestri, dei parroci, degli impiegati ferroviari, dei macchinisti ferroviari, degli autisti, dei presidenti di associazioni militari e sciistiche, di altri impiegati, di massoni e ebrei. Il servizio informazioni segreto nazionalsocialista avrebbe chiesto informazioni sui treni blindati, sui servizi postali e telefonici, sugli impianti radiotelegrafici, sui servizi logistici ecc. Questo risulterebbe da un documento trovato nell'Hannover.

Da un altro documento si deduce che l'attività degli informatori del servizio informazioni si era intensificata nel mese di febbraio e nei primi giorni di marzo. Nelle direttive impartite dalla centrale era detto che in considerazione delle prossime elezioni presidenziali e specialmente nel caso di una vittoria del candidato nazional socialista si doveva contare coll'impiego dei reparti d'assalto, per cui il servizio di informazione doveva essere sviluppato e perfezionato.

Si descrive poi come fosse stato organizzato questo servizio informazioni dal punto di vista tecnico. Si ricorreva per la trasmissione delle informazioni ad ogni mezzo, alle motociclette, alle automobili, ai segnali a mezzo di luce, ai piccioni viaggiatori, ai telefoni, ecc. Attraverso tutto il Reich era stato organizzato un servizio «relais» che doveva entrare in funzione non appena un ispettore del partito avesse diramata una parola d'ordine convenuta. Per poter far funzionare le stazioni radio ad onde corte si mobilitavano ex radiotelegrafisti. Si ricercavano i nomi di coloro che avevano servito nella truppa del genio, nei reparti lanciamine ed ex aviatori. Nei primi giorni del mese di marzo si cercava di stabilire il numero delle cucine da campo che si potessero requisire.

I concentramenti delle forze

Poco prima delle elezioni presidenziali si impartivano ordini per la distribuzione delle divise ai partigiani di Hitler e per preparare i grandi campi di concentramento delle forze. In varie regioni, ma specialmente nella campagna, venivano effettuati concentramenti delle unità d'assalto. Si sarebbero pure trovati elenchi sulle più importanti autorità e imprese di utilità pubblica come pure un piano di mobilitazione generale elaborato nei più piccoli dettagli.

Fin qui le «rivelazioni» del Governo prussiano, che non vengono generalmente prese sul serio. Si pensa che anche questa seconda montatura cadrà come la precedente prima di quanto non si pensi.

Un giornale della sera comunica che il capo di stato maggiore dei reparti d'assalto nazionalsocialisti, l'ex capitano Rehn abbandonerà il suo posto subito dopo le elezioni alla Dieta prussiana. Hitler aveva tentato di sostenere il suo capo di stato maggiore ma l'opposizione nelle file nazionalsocialiste contro Rehn era tale che ha dovuto cedere.

Zivkovic si dimette da deputato

BELGRADO, 5

Le dichiarazioni di Governo del nuovo Presidente del Consiglio dott. Marinkovic nella seduta della Scupcina di domani, avranno, secondo quanto si apprende nei circoli politici, carattere puramente formale e non conterranno speciali dichiarazioni sull'ulteriore sviluppo della situazione politica in Jugoslavia. Per tale ragione alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio non seguirà alcun dibattito parlamentare. Venerdì sera Marinkovic partirà alla volta di Ginevra per partecipare ai lavori della Conferenza del disarmo. Durante la sua assenza egli sarà sostituito probabilmente dal Ministro degli Interni Srksic.

In una lettera rivolta al Presidente della Scupcina, il Presidente del Consiglio dimissionario, Generale Zivkovic, annunzia che restituisce anche il mandato parlamentare. Zivkovic, come si ricorderà, era stato il capolista nelle ultime elezioni, alle quali ha partecipato soltanto un partito: il suo. Essendo stato Zivkovic capolista e rinunciando al mandato, questo non verrà più affidato ad altra persona.

Budapest senza giornali

Improvviso sciopero dei tipografi

BUDAPEST, 5

La Commissione nazionale delle arti grafiche ha proclamato lo sciopero generale di tutti i tipografi. Budapest si sveglierà domani senza vedere i giornali quotidiani.

Dopo la mezzanotte è stato comunicato agli operai tipografi il deliberato della Commissione nazionale, che cioè era stato proclamato, in segno di protesta contro il provvedimento della soppressione dello *Nepzava*, lo sciopero generale dei tipografi. I tipografi si sono quindi recati alla loro sede sociale, dove fino a tarda ora si è continuato nel dibattito sulla situazione.

Verso le 23 si sono riuniti anche gli editori dei giornali di Budapest in seduta straordinaria, per esaminare la situazione. Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza. La polizia è stata consegnata. Domattina il Governo, con l'aiuto della truppa dei volontari civili, pubblicherà un giornale di due o quattro pagine.

Covo comunista scoperto in Ungheria

BUDAPEST, 5

A Szegedin la polizia criminale ungherese ha scoperto un covo comunista i cui membri svolgevano già da lungo tempo un'attivissima propaganda. La Casa dell'operaio, che è anche sede delle organizzazioni socialiste, è stata perquisita dagli organi di polizia, i quali hanno sequestrato molto materiale compromettente. Quindi all'edificio sono stati posti i sigilli.

In relazione a questa scoperta sono stati operati quaranta arresti di persone che avevano partecipato alla redazione di un giornale comunista. Fra gli arrestati si trovano un medico, studenti universitari e negozianti.

Il ritorno con tutti gli onori

del Principe Nicola in Romania

BUCAREST, 5

A proposito del ritorno del Principe Nicola i giornali pubblicano che, secondo quanto è stato annunciato a suo tempo, il Principe Nicola ritorna in Paese fra alcuni giorni. I circoli ufficiali che hanno la possibilità di conoscere la situazione pretendono che la situazione personale del Principe Nicola è definitivamente regolata, nel senso che l'azione intrapresa, conforme allo statuto della Casa Reale, è stata adottata e riconosciuta. In conformità di ciò il Principe, ritornato in Paese, rientra in tutte le sue attribuzioni, cioè quelle di ispettore generale dell'Esercito, di membro del Consiglio superiore della difesa nazionale, ecc. Al suo ritorno nella capitale gli sarà fatta un'accoglienza ufficiale. Incontro al Principe si recheranno alla frontiera gli aiutanti del Re. Il Principe Nicola riprenderà la sua residenza nel palazzo di Cotronei.

Dichiarazioni di Hoover

sul viaggio di Stimson a Ginevra

WASHINGTON, 5

Il Presidente Hoover ha oggi formalmente dichiarato che il Segretario di Stato Stimson si recherà a Ginevra «per promuovere un'azione chiara e praticamente efficace in favore di un alleggerimento degli oneri militari che gravano sui bilanci delle singole Nazioni». E ha tenuto a mettere in rilievo che gli scopi del viaggio del Segretario di Stato Stimson sono strettamente limitati al problema del disarmo, escludendo assolutamente ogni discussione sui debiti di guerra.

Il Presidente ha poi ricordato che or sono due mesi egli presentò alla delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo un memoriale contenente «alcune idee che possono rappresentare un contributo alla soluzione di alcuni dei problemi della Conferenza, idee che furono ampiamente discusse con Norman Davies e con Stimson, assistito dagli esperti militari e navali, allo scopo di allargare gli scopi della presenza della delegazione americana a Ginevra ed aumentare le sue proposte in seno alla Conferenza».

Passando poi a considerazioni d'ordine generale, Hoover ha così continuato:

«Il mondo ha necessità che i Governi riducano le loro spese. Ha bisogno non meno di quello spirito di pace che può venire da un successo anche parziale della Conferenza del disarmo. E' desiderio degli Stati Uniti di contribuire a qualche risultato positivo e concreto, anche se esso non sarà «rivoluzionario».

La dichiarazione che Stimson non intavolerà alcuna discussione o trattativa sulla questione dei debiti di guerra è qui interpretata nel senso di un avvertimento alle Potenze europee che gli Stati Uniti non intendono partecipare ad alcuna trattativa ufficiale o ufficiosa relativa ai debiti di guerra e più ancora che Stimson durante la sua permanenza in Europa non assumerà alcun impegno riguardo ai pagamenti delle scadenze in conto debiti di guerra che verranno a maturare dopo il termine della moratoria Hoover il 1.o luglio prossimo. *(United Press).*

Il mistero di Hopewell

Un incendio a villa Lindbergh

HOPEWELL, 5

Il colonnello Lindbergh ha spiegato in questi giorni una intensa attività. Dopo due giorni di assenza egli è ritornato domenica sera alla sua abitazione e ne è ripartito nuovamente lunedì mattina in aereoplano non rientrando che dopo mezzanotte.

Nessuna indiscrezione è stato possibile conoscere sulla sua assenza che si è protratta per l'intera giornata di lunedì. Il colonnello segue disperatamente tutte le tracce che gli vengono indicate nella speranza di ritrovare il suo bambino, ma tutti gli sforzi sono riusciti finora infruttuosi. Anche il col. Schwartzkopf, sopraintendente della polizia dello Stato di New Jersey ha dovuto ammettere che nessun indizio positivo è stato finora raggiunto.

Riguardo al viaggio in Inghilterra del maggiore Charles Schoeffel, viceispettore capo della polizia dello Stato di New Jersey, risulta che egli si è recato a Glasgow, dove vive la madre di Bety Cow, la governante del piccolo Lindbergh.

Si apprende, infatti, da Londra che oggi nel pomeriggio un giornalista inglese è riuscito ad avvicinare il maggiore Schoeffel, che fino a domenica scorsa rimase latitante per tutti i giornalisti. Lo Schoeffel non è stato certo prodigo di parole. Tuttavia ha ammesso che l'affare del piccolo Carlo Augusto Lindbergh è un'intricata questione, che tiene in azione tutta la polizia degli Stati Uniti e che le autorità faranno di tutto perchè questo episodio triste della delinquenza abbia a finire felicemente. Dopo di che l'ispettore ha gentilmente messo alla porta il giornalista e si è recato presso la sede centrale della polizia londinese, dove ha avuto un lungo colloquio con varie autorità.

Questa sera lo Schoeffel è partito per la Scozia. Si crede che il suo viaggio nel Nord della Granbretagna sia in relazione con le ricerche già compiute circa un mese fa da Scottland Yard nei riguardi dei due domestici che furono una volta al servizio della famiglia Lindbergh e che ora risiedono in Scozia.

La combustione di alcuni cespugli ha minacciato questa sera di incendiare la casa del colonnello Lindbergh: le fiamme hanno rapidamente attaccato l'ala del fabbricato che fronteggia il posto vicino. Sono stati subito chiamati i vigili al fuoco che dopo qualche tempo sono riusciti a spegnere l'incendio con la cooperazione dello stesso Lindbergh, della cognata Elisabeth Morrow e della nutrice del bambino rapito, Betty Gow.

Buster Keaton lascia la moglie

fuggendo in aeroplano coi figli

SANTIAGO DI CALIFORNIA, 5

Buster Keaton, il famoso comico dello schermo giunto qui da Los Angeles in aeroplano con i figli Babby e Jummi e la governante, è stato fermato dalla polizia e sottoposto ad un interrogatorio. In un telegramma da Los Angeles la signora Natalia Talmadge Keaton informava la polizia che il marito l'aveva abbandonata portando con sè i due suoi figli e che intendeva rifugiarsi con essi a Ensenada, nel Messico. Nel suo interrogatorio Buster Keaton ha confermato che tale era la sua intenzione, aggiungendo che erano in corso le pratiche per il divorzio.

Gloria Swanson dà alla luce una bimba

LONDRA, 5

La famosa attrice cinematografica Gloria Swanson questa sera alle 18.50 ha dato alla luce una bambina. *(United Press).*

Teatri e cine chiusi a Parigi

PARIGI, 5

Lo sciopero degli spettacoli, deciso per questa sera in segno di protesta contra la riduzione dei carichi fiscali giudicata insufficiente, è generale a Parigi e in provincia. Vi sono solo rappresentazioni nei teatri sovvenzionati, ad eccezione dell'Opera che fa riposo tutti i martedì.

"Palla de' Mozzi,, di Marinuzzi

Caloroso successo alla Scala

MILANO, 5

Ha avuto luogo stasera alla Scala la prima rappresentazione in Italia dell'opera «Palla de' Mozzi» del maestro Marinuzzi su libretto di Forzano. Il pubblico elegante e scelto delle grandi occasioni gremiva la sala. L'opera musicale attinge la propria essenza di arte da un argomento fortemente drammatico di carattere storico e con vigorosi toni di sapore patriottico. Il primo atto si svolge in un'atmosfera mistica interrotta da squilli di canti guerreschi e da un intermezzo di estrema violenza per l'irrompere delle bande profanatrici nel tempio. Una scena d'amore di intensa passionalità caratterizza il secondo atto. Il terzo, che ha momenti drammatici di eccezionale vigore, si conclude dopo la morte di Palla de' Mozzi con un inno trionfale che si alza come una promessa fatidica per la nuova alba italica.

In questo suo nuovo lavoro il maestro Marinuzzi ha seguito le vecchie e sane vie del nostro melodramma ravvivato e modernizzato da un'orchestrazione piena e colorita senza cadere nell'eccesso del modernismo che disorienta il giudizio degli spettatori. E questi devono essergli grati della calda e pur riposata commozione che la musica ha procurato loro, alla quale ha anche contribuito la suggestione della finzione scenica dei bei luoghi, dei colli, dei castelli toscani ricostruiti con amore e con cura sui bozzetti di Antonio Valente. In questa cornice Forzano e Caramba hanno costruito quadri di masse armate, di popolo sgomento, di bandiere e di armi che si armonizzavano col contenuto del dramma. Sotto la guida di Marinuzzi l'interpretazione è stata accurata e piena di slancio. Benvenuto Franci è stato efficacemente drammatico e molteplice nella veste di Palla de' Mozzi; Galliano Masini-Signorello ha voce calda e giovane che bene si è prestata ai trapassi dell'azione. Gilda Dalla Rizza, una dolcissima Anna Bianca, ha avuto la soavità della voce e la drammaticità che richiede la sua difficile parte. Ottimi i quattro capitani, bene fuse, compatte e perfettamente disciplinate le masse.

La cronaca della serata non potrebbe registrare un successo più caloroso. Si sono avute complessivamente una trentina di chiamate, a quindici delle quali con interpreti o da soli si sono presentati il maestro Marinuzzi e Giovacchino Forzano. Due caldi applausi a scena aperta si sono avuti anche al primo atto.

Nell'intervallo fra il primo e secondo atto, terminati gli applausi, il pubblico ha scorto la Principessa Maria di Savoia, che in stretto incognito assisteva alla rappresentazione. Il pubblico si è levato in piedi ed ha improvvisato una calorosissima dimostrazione, durata più tempo. Allorchè il maestro Marinuzzi, ritornato in sala e presa la bacchetta, ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», la dimostrazione si è rinnovata caldissima.

1,668,101 fra operai e impiegati

iscritti ai Sindacati dell'industria

ROMA, 5

La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria ha proceduto in questi giorni, in base alle segnalazioni delle Unioni provinciali, all'accertamento del numero dei lavoratori operai e impiegati, che hanno spontaneamente rinnovata la loro adesione alle organizzazioni nel corso del 1931. Da tale inchiesta è risultato che al 31 dicembre dell'anno scorso gli iscritti erano complessivamente 1.668.101. La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria ha anche proceduto al censimento delle casse mutue di malattia che risultavano costituite al 31 dicembre 1931. I risultati dell'inchiesta sono stati sintetizzati in una chiara statistica, da cui risulta che il numero delle casse funzionanti in quella data era di 990. I lavoratori assistiti dalle casse mutue erano al 31 dicembre 745.302.

Antifascisti emiliani condannati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 5

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha pronunciato oggi la sua sentenza nel processo iniziatosi ieri a carico di 21 antifascisti emiliani imputati di ricostituzione del partito comunista, di propaganda sovversiva e, alcuni, di istigazione di militari alla disobbedienza e uno di essi, certo Alpi, di espatrio clandestino.

Degli imputati, tutti pienamente confessi, sono stati condannati: Carlo Alpi a 20 anni di reclusione e 20 mila lire di multa, Virginio Barbieri a 14 anni, Alfredo Grignappini a 12 anni, Mattioli Paride a 7 anni, Bruno Papini ed Aldo Ferretti a 6 anni, Armando Ramenghi a 5 anni, Emidio Franchi a 4 anni di reclusione, Bruno Pattera, Bruno Mattioli, Augusto Arduini, Tullio Corazzi, Renato Fava e Giovanni Dalmonte a 1 anno: tutte alle altre conseguenze di legge. Sono stati assolti per insufficienza di prove: Elide Cella, Mario Manzini, Gualtiero Perazzi, Giuseppe Bologna e Mario Pedrelli.

Un sinistro aviatorio a Pola

ROMA, 5

Ieri un idrovolante da ricognizione dell'aeroporto di Pola, pilotato dal tenente Alberto Biego di Costa Bisarra, con a bordo il primo aviere motorista Luigi Tosselli, in manovra di decollo, per errore di manovra infilava in acqua. L'equipaggio è deceduto.

L'atterraggio d'un velivolo in fiamme

Passeggeri e posta salvati

VIENNA, 5

Mentre oggi, nell'aeroporto di Aspern, un apparecchio della linea Berlino-Praga-Vienna stava per atterrare, il motore improvvisamente si è incendiato e le ali dell'apparecchio hanno incominciato a sprigionare alte fiamme. Il pilota, con abile manovra, è riuscito ad atterrare rimanendo incolume insieme ai due passeggeri. Anche le merci e la posta sono state salvate. Squadre di soccorso prontamente accorse hanno potuto in breve domare l'incendio dell'apparecchio, che è rimasto seriamente danneggiato. In seguito ai gas sprigionatisi dall'apparecchio sette persone intente all'opera di estinzione delle fiamme sono state colpite da leggera asfissia.

Il secondo "Do X,, per l'It...

Preparativi per la partenza

FRIEDRICHSHAFEN,

Non appena miglioreranno le condizioni atmosferiche sopra le Alpi l'aeronave «Do X 3», costruita nei cantieri Dorner a Altenrhein partirà alla volta dell'Italia, dopo che i voli di prova si sono svolti con completa soddisfazione della Commissoine italiana, che ... prendere in consegna l'aeronave.

Questa, che come il «Do X» è destinata al Consorzio aereo di Roma, si prepara ora per la partenza. L'aeronave ha la denominazione «I.A.B.B.N...» porta su un fianco il tricolore itali... Il battesimo dell'aeronave avrà luogo però in Italia. Il gigantesco velivolo sarà guidato dal noto pilota Ricc... Wagner. Al volo parteciperanno a... il comandante del «Do X A» Rav...ni, e l'«atlantico» Donatelli.

Il "Conte Zeppelin,, in viag...

MARSIGLIA,

Il dirigibile «Conte Zeppelin», ...tito stamane all'alba regolarmente ... Friedrichshafen, ha sorvolato alle ... l'aedromo di Longvich. Esso si m...tiene in collegamento radiotelegra... col Bourget per le informazioni ...teorologiche necessarie.

Tre apparecchi sovietici sorveglia...

l'esodo della popolazione moldava

BUCAREST,

L'esodo drammatico delle popolaz... moldave attraverso il Nistro è ces... a causa del disgelo del fiume. In qu... giorni ha però destato grande all... nella popolazione romena il fatto ... sulla frontiera presso Soroca, incroc... in permanenza tre aeroplani sovie... lo scopo delle cui ricognizioni ap... sospetto. Sette giovani romeni che ... vano attraversato la frontiera e che ... no riusciti ad entrare in Russia ... scopo di disertare dall'Esercito, ... stati restituiti dalla Commissione m... russo romena. Essi saranno ora gi... cati dal Consiglio di guerra di Cat... Alba.

NOTIZIE BREV...

DALL' INTERNO

L'Azienda autonoma della strada c... nica che, in seguito a inondazione, sul ... to di strada Cossese-Bisterza, il transi... interrotto. Probabile durata dell'int... zione, giorni due.

L'Ambasciata della Repubblica spag... in Italia comunica che, con decreto d... gennaio u. s., è stata prorogata fino ... 31 maggio 1932 la scadenza per la sta... gliatura dei biglietti del Banco di Spa...

La Mostra di smalti ed orologi arti... organizzata dalla società «Amici di C... S. Angelo» nei locali della mole Adri... sarà inaugurata ufficialmente sabat... corrente e resterà aperta sino ai primi ... prossimo giugno.

DALL' ESTERO

E' morto all'età di 102 anni a Mon... il reverendo James Patterson, decano ... sacerdoti canadesi. Egli aveva epi... per ottant'anni la sua attività nel m... stero del sacerdozio.

Il defunto re della fotografia East... ha lasciato una sostanza di 20 milion... dollari. Secondo le sue ultime disposiz... la maggior parte di essa andrà all... versità di Rochester.

Runciman, Ministro del Commercio... comunicato oggi ai Comuni di av... vuto la risposta del Governo tede... lagnanze mosse da quello britan... merito alle restrizioni recentement... dotte in Germania sulle importaz... carbone inglese ed ha aggiunto che ... verno di S. M. Britannica non pu... soddisfatto di tale risposta. Saran... ciò fatte nuove insistenze per un ... ficazione dei provvedimenti restritt... detti».

Bollettino meteorolo...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e ...
Trieste	756.3	12	11	nebbia, cal...
Roma	759.3	22	12	coperto, gr...
Torino	760.1	13	7	tre quarti
Milano	752.4	13	9	piovoso
Genova	753.9	12	9	nebbia, gro...
Venezia	756.1	16	9	piov., legg. ...
Firenze	755.2	20	9	coperto
Ancona	756.3	16	8	nebbia, legg.
Bologna	754.7	18	9	coperto
Napoli	759.5	19	11	sereno, calmo
Taranto	760.8	20	13	piov., legg. mo...
Palermo	760.1	22	13	sereno, calmo
Catania	761.0	23	13	sereno, mosso
Cagliari	760.4	17	8	coperto, agitato
Tripoli	762.1	16	11	cop., legg. mosso
Messina	760.7	21	13	¼ coperto, calmo
Trento	753.9	13	10	piovoso
Fiume	755.7	15	11	nebbia, legg. m...
Bari	759.1	22	13	sereno, grosso
Sanremo	753.3	16	12	sereno, grosso
Bengasi	762.2	35	15	cop., legg. mosso
Rodi	765.4	23	17	¼ cop., legg. mo...

Previsioni del tempo. Situazione bar... Quasi tutta l'Europa è in regime di ... sa pressione; i centri ciclonici a nord ... le Alpi, sul Kattegat, sull'Islanda e ... Capo Nord. Le alte pressioni sono ... tate al Mar di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà ... turbato su tutta l'Italia e specialme... sulle regioni settentrionali e centrali... cielo sarà quindi prevalentemente ... loso con pioggie e acquazzoni, più ... sull'Italia meridionale e più copiose ... trove. Sul medio e basso versante tirr... co, sul Jonio e sul basso Adriatico ... annuvolamenti si alterneranno però ... schiarite. I venti moderati intorno le... te, in Val Padana e sull'alto Adriatico ... reranno sul restante d'Italia, dai ... dranti meridionali, con intensità più ... sto forte sull'Adriatico, forte sul Tirr... dove poi tenderanno a girare verso ... nente. Temperatura in lieve diminuzi... Mare generalmente agitato ed in isp... sull'alto e medio Tirreno.

COMUNICAT...

Ministero delle Comunicazio...

FERROVIE DELLO STATO

Verrà prossimamente indetta una ... a licitazione privata per l'aggiud... zione dell'esercizio del Caffè ristora... della stazione di Trieste, Campo Mar... sulla base dell'annuo canone minimo ... lire 4000 (quattromila).

Coloro che intendessero partecipa... tale gara dovranno essere in poss... del certificato d'iscrizione all'Orga... zazione sindacale di categoria e far ... venire la loro domanda su carta b... ta da lire 3, non oltre il 15 corr., ... Sezione commerciale e del traffico ... Ferrovie dello Stato in Trieste, Pi... Vittorio Veneto n. 3.

Consorzio di Bonifica del Boscat in Aqu...

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Egregio Signore,

La S. V. I. è pregata a voler interv... all'Assemblea Generale degli Interessati ... si terrà in Aquileia presso la sede ... Consorzio il giorno di **mercoledì 20 ap...** **1932 alle ore 10 ant.** col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione della Presidenza.
2) Nomina di tre Revisori dei Conti ... un Revisore sostituto per l'anno ... ziario 193...

Il presidente:
F.to on. comm. avv. nob. F. TULL...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

CRONACA DELLA CITTÀ

Patriottici ricordi all'assemblea
della Società per la Storia del Risorgimento

Iersera alle 20.20, in una sala del Circolo di Lettura Minerva, gentilmente concessa, si tenne l'annuale assemblea del Comitato per la Venezia Giulia e la Dalmazia della Società per la Storia del Risorgimento. Numerosissimi gli intervenuti; tra questi molte rappresentanze e notabilità. Abbiamo veduto il Podestà sen. Pitacco, il ten. gen. Vacca Maggiolini anche in rappresentanza di S. E. il Generale Ago, il comm. Vendittelli in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Palmisani per il Questore, il Provveditore agli Studi comm. Mondino, il cav. dott. E. Chersi per la Provincia, il cap. Alfredo Pototschnig, presidente dei Volontari, il cav. dott. Perroni, direttore dell'Archivio di Stato, la signora Timeus-Rossi per il Fascio Femminile, il prof. Fonda-Bonardi, il prof. Giacomo Furlani per la Società Adriatica di Scienze Naturali, il prof. Sabbadini per l'«Atene e Roma», il cav. dott. Plitek, i presidi comm. Quarantotto e cav. Sardo, il cav. T. Costantini, la signora Emilia Stossich per le Madri dei Caduti, il cav. Doria, il cav. Boegan, Leone Veronese, il cons. Zampari e molti e molti altri.

L'anno di Garibaldi e di Oberdan

Il presidente, dott. Piero Sticotti, apre il congresso, mandando un saluto a quelli che, impediti d'intervenire, hanno inviato la loro adesione: in prima linea al venerando storico, Generale Carlo Pagani. Ricorda quindi le dolorosissime perdite di soci: Riccardo Zampieri, Nicolò Cobolli, Costantino Doria, Sansone Venezian, Eugenio Comel, Andrea Davanzo, Ortensia Kern, Emma Verona, e infine il garibaldino Eugenio Popovich D'Angeli, tutti commemorati degnamente dal Consiglio centrale di Roma. L'assemblea assorge in segno di riverenza al nome dei morti.

E' questo l'anno cinquantesimo dalla morte di Giuseppe Garibaldi e di Guglielmo Oberdan, dice il dott. Sticotti: due date importanti, e più che non sembri, strettamente collegate nella storia del nostro Risorgimento. Per la morte di Garibaldi crolla in Oberdan la speranza di un intervento armato, e matura nella sua anima l'idea sublime del sacrificio.

E' quest'anno inoltre il venticinquesimo di esistenza della Società Nazionale per il Risorgimento Italiano. Tale anniversario sarà celebrato, alla fine di maggio, con un solenne Congresso in Roma, presieduto da S. E. Volpe e dal Marchese Misciatelli, al quale seguirà un pellegrinaggio a Caprera. L'oratore è certo che molti membri del Comitato regionale vi interverranno.

In tale occasione, il Consiglio centrale, su proposta del dott. Sticotti stesso, che è uno dei suoi membri, e con l'approvazione del Podestà sen. Pitacco, sta pensando pure a un pellegrinaggio di tutta Italia alla cella di Oberdan in Trieste, così onorevolmente sistemata per opera dell'Istituto Guglielmo Oberdan.

Il dott. Sticotti comunica ancora che il Comitato giuliano-dalmata, col concorso del Podestà, celebrerà il cinquantenario di Garibaldi con una mostra di cimeli garibaldini nel Museo del Risorgimento e con l'attuazione della proposta, fatta a suo tempo da Leone Veronese, di collocare nel giardino del Museo una colonna coi nomi dei garibaldini e dei volontari giuliani e dalmati morti nelle guerre dell'Indipendenza. La colonna porterà incisi i nomi dei triestini: Giacomo Venezian, morto al Vascello a Roma; Pietro Chiozza, morto a Condino; Giuseppe Pecenco, morto a Mentana; Enrico Ferolli, morto a Roma al Lanificio Aiani; Francesco Erberti, morto alla difesa di Venezia; Enrico Appel, morto al Volturno; Adolfo Sartori, morto a Custoza; dei capodistriani: Alfredo Cadolino, morto a Solferino; Leonardo D'Andri, morto a Custoza; del piranese Pietro Pregnolato, morto alla difesa di Venezia; dei parentini G. B. Monfalcon e Gregorio Grimani, morti alla difesa di Venezia; degli albonesi Francesco Cattaro e Isidoro Furlani, morti pure alla difesa di Venezia.

Il prof. Sticotti legge quindi la nota a lui inviata a Roma, su richiesta del Comitato centrale, illustrando in essa l'attività del Comitato giuliano-dalmata nei dodici anni della sua costituzione, avvenuta il 9 marzo 1920, in seguito ad appello lanciato dallo stesso prof. Sticotti, a nome anche di Camillo De Franceschi e di Francesco Babudri. La nota, che enumera, a testimonianza di attività indefessa, le molte benemerenze del Comitato regionale, costantemente nei dodici anni presieduto dal dott. Sticotti, suscita le acclamazioni dell'assemblea.

L'opera del Comitato regionale

Il discorso del presidente si chiude ricordando le parecchie recenti aggregazioni di soci, particolarmente a Zara, Fiume e nel Friuli, salutando il rappresentante di Udine all'Assemblea, prof. Ciro Bortolotti, ed accennando alle recenti pubblicazioni storiche di consoci, quali il volume per il cinquantenario de *Il Piccolo*, i «Diari di Carlo Alberto» dati alla luce da Francesco Salata, e gli scritti in commemorazione di Enrico Corradini, di Riccardo Zampieri, di Nicolò Cobolli, dovuti i primi a Bruno Coceani e l'ultimo a Ettore Chersi.

Infine il dott. Sticotti si richiama al voto del Consiglio direttivo, che egli sottopone all'approvazione del Podestà, perchè il nuovo pittoresco largo creato negli ultimi tempi alla sommità di via S. Michele, nel sito dove esiste ancora, trasformata, la casa dei Canal, porti il nome di Giulio Ascanio Canal, in onore del condiscepolo, amico ed ospitatore di Emilio Bandiera.

Dopo gli applausi che rispondono alla proposta del presidente, il segretario dott. Silvio Rutteri legge una sua bella relazione sul recente periodo di attività sociale: relazione stesa con molta eleganza di forma. Ricorda l'onoranza di Capodistria alla memoria di Antonio Madonizza, legge l'epigrafe apposta alla casa del patriota colle parole di Giovanni Quarantotto, accenna alle onoranze che un Comitato parentino prepara a ricordo di Giuseppe Picciòla. Viene quindi a parlare dei passi fatti perchè la carducciana «Miramar» fosse incisa sulla pietra in qualche punto del parco che circonda il Castello, e quelli perchè il nome indimenticabile di Riccardo Zampieri sia onorato con lapide su una delle case dove ebbe sede «L'Indipendente». Ora il Comitato della Società per la Storia del Risorgimento ha aderito all'onoranza zampieriana promossa dal Circolo della Stampa.

Menziona quindi il dott. Rutter i grandi Congressi nazionali di Napoli, di Palermo e di Modena, ai quali il Comitato regionale fu a volta a volta rappresentato dal presidente e dal compianto Nicolò Cobolli. Non vi fu manifestazione d'importanza storica e culturale alla quale il Comitato non partecipasse — afferma l'oratore: e rammenta tra le altre l'inaugurazione del busto di Italo Svevo, la cerimonia di Villa Vicentina e di Scodovacca in onore di Pasteur e di Luigi Chiozza, la inaugurazione del busto di Carlo de Franceschi a Pisino ed altre ancora. In chiusa il dott. Rutter invoca anche nella regione nostra, dove pure l'attività sociale è delle più onorevoli, quel concorso e quell'aggregazione di studiosi e di Enti pubblici, che corrisponda all'alto pensiero di Benito Mussolini, il quale, in segno di stima, ha concesso che tutti i Comuni d'Italia contribuiscano all'azione della Società per la Storia del Risorgimento associandosi ad essa.

Episodi d'irredentismo scolastico

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, il comm. Attilio Gentille inizia la sua comunicazione su alcuni episodi d'irredentismo che spettano alla cronaca della vecchia «Civica Scuola Reale» dell'Acquedotto, dove studiò anche Guglielmo Oberdan, e che oggi s'è trasformata nel Liceo Scientifico. Molto opportunamente il prof. Gentille ricordò una dimenticata, Elvira Draghicchio, la vedova del famoso capopalestra della Ginnastica Gregorio Draghicchio, strenuo educatore dei giovani a coscienza italiana. Gli insegnanti furono sempre una forza dell'irredentismo. Non ancora esso si era diffuso a Trieste, non ancora esistevano le Scuole medie italiane, e già un padovano di grandissima cultura e di degno animo, Antonio Racheli, faceva sentire l'influenza del suo insegnamento. Il maestro più caro a Guglielmo Oberdan fu Vitale Laudi, che già nel 1861 aveva satireggiato in versi la caduta del Consiglio comunale austriacante. Negli ultimi decenni della dominazione straniera, la scuola fu tutta italianissima, maestri e discepoli; e pertanto tenuta d'occhio dalle autorità austriache, che spesso vi irrompevano con perquisizioni, inchieste e processi. Il preside Gentille ricordò l'intervento della polizia contro due ragazzi, Eugenio Boegan, l'attuale presidente della Commissione Grotte dell'Alpina, e Giovanni Zampari, i quali avevano costituito fin dal 1891 un «Club Alpino dei Sette» per l'esplorazione di grotte, e componevano anche uno dei tanti giornali scolastici *La mosca*: il che destò l'attenzione delle autorità, che ne perquisì la casa, pretendendo trovarvi un clandestino torchio da stampa. Altri ragazzi ebbero guai per essersi distribuito, durante un'escursione, un mazzo di margherite e averle messe all'occhiello: poterono cavarsela attestando che nel mazzo c'erano anche rose e altri fiori. Umberto Piccoli, figlio del compianto senatore, fu espulso da tutte le scuole per essersi mescolato a una dimostrazione; alcuni anni dopo subì la stessa sorte Umberto Castelbolognese, a cui si trovarono in casa il manoscritto di un romanzo patriottico e altre cose non troppo compromettenti, e che dovette abbandonare gli studi, per i quali era portato, e dedicarsi al commercio. I presidi e gli insegnanti cercarono sempre di proteggere i giovani in queste loro traversie. Non mai agnostica, non mai amorfa la scuola a Trieste; sempre preparatrice e formattrice dell'uomo, secondo quell'alto intendimento che dovrà poi ispirare la moderna riforma della scuola italiana.

Cessati gli applausi all'interessante comunicazione, si elegge per acclamazione il nuovo Consiglio direttivo. In esso entrano come membri nuovi il cav. uff. dott. Salvatore Perroni, direttore dell'Archivio di Stato, e il prof. Ciro Bortolotti di Udine, mentre gli altri membri sono rieletti.

Il ritorno del "Conte Rosso,, dal suo primo viaggio in Estremo Oriente
Plebiscito d'ammirazione per la superba nave e per i servizi lloydiani

Vittorioso inizio

Quando il «Conte Rosso» entrava nel porto di Sciangai la battaglia andava spegnendosi. Gli ultimi colpi di cannone, con qualche raffica di mitragliatrice e il ticchettio delle fucilate, riuscivano però ancora farsi udire da chi si trovava a bordo della grande nave lloydiana che compiva il suo primo rapidissimo viaggio.

La R. nave «Trento» era ancorata presso la «Libia». Alle due superbe unità italiane si univa qualche giorno dopo l'«Espero». Nella città tutto parlava della battaglia, le rovine fumanti, la popolazione degli sbandati, il coprifuoco che veniva battuto alle 22 e durava fino all'alba, ma più di tutto era eloquente la desolazione del porto mercantile. Le inondazioni che distrussero i raccolti prima, la guerra che completò lo sterminio dopo, e il panico dei grandi commercianti hanno dato un colpo mortale al movimento mercantile. Le banchine e i magazzini sono stati mobilitati dalla guerra.

Ammirazione e plausi

Il «Conte Rosso» è stato accolto come conveniva alla nave trionfalmente salutata in tutti i porti toccati durante il fortunato viaggio. Premio al magnifico risultato della linea è stato un telegramma di alto elogio che il Ministro Ciano ha inviato a Sciangai al comandante cav. Mauri, il noto e apprezzato capitano che portò anche la «Vittoria» ai trionfi del viaggio inaugurale, e che per la durata della linea celere Trieste-Alessandria, battè i records della rapidità e della continuità di navigazione.

Il plauso che il Ministro delle Comunicazioni ha tributato al cap. Mauri sta a significare l'importanza della linea e l'interesse che questa iniziativa del Lloyd Triestino ha suscitato. Il viaggio del «Conte Rosso» è stato tutto un successo e il Lloyd e Trieste possono esser fieri delle dimostrazioni di simpatia che alla nostra bandiera sono state tributate dai passeggeri, che rappresentavano la bellezza di 25 Nazioni, e da centinaia di autorevoli ammiratori che in tutti i porti hanno visitato la nave e hanno avuto espressioni di plauso per l'organizzazione signorile del Lloyd Triestino.

Ancora una volta la nostra potente Società ha visto riconfermato il motto che le schiere dei suoi fedeli hanno creato: «Con il Lloyd si viaggia bene». Per una società di navigazione è la più bella lode che si possa tributarle. Naturalmente il Lloyd fa di tutto per mantenere i propri servizi all'altezza della tradizione e, lo dicono i risultati del viaggio, ci riesce pienamente. Quello infatti che ha colpito il pubblico viaggiante e i visitatori assieme alla bellezza della nave, alle comodità che in essa si trovano, è stata l'organizzazione di tutti i servizi.

La magnifica vita a bordo

Pochi giorni prima che vi giungesse il «Conte Rosso», nei vari porti era passato un nuovo piroscafo di altra nazionalità. Sono state le stesse autorità che avevano visitato le due navi ad esprimere il loro entusiasmo per il piroscafo italiano e per l'attrezzatura dei suoi servizi.

Durante i ricevimenti e le visite numerose personalità hanno pronunciato discorsi di esaltazione della Marina italiana, sorta a nuova vita sotto le insegne del Fascismo. Parlando del Duce, autorità e personalità, non italiane, a Bombay, a Hong-Kong, a Singapore, a Colombo e in altri porti hanno inneggiato all'Uomo che ha salvato la Pace e che tutto il mondo c'invidia.

A Bombay oltre cinquecento persone sono state ospiti sul «Conte Rosso» e il giorno dopo tutti i giornali esaltavano la superba nave mettendo in rilievo le accoglienze avute a bordo dagli invitati. Al Rotary di Singapore è stato offerto un pranzo di 140 personalità e quasi 1000 persone visitarono la nave, e così a Colombo, a Hong-Kong, ecc.

Da per tutto la nave rapidissima arrivava preceduta dalla sua fama ed era accolta come una vera affermazione della nostra Marina mercantile. Ma se il pubblico dei visitatori riportò impressioni entusiastiche, non meno fervide furono le lodi e i plausi dei viaggiatori. Il comandante Mauri validamente coadiuvato dal primo ufficiale cap. Fibiè, dal capo commissario cav. G. Sangulin e da tutti gli ufficiali, ha fatto sì che la vita a bordo si svolgesse in maniera veramente deliziosa. Il «Conte Rosso» ha una attrattiva insuperabile costituita dall'ampiezza e dall'estensione dei ponti di passeggiata e dalla veranda. Qui i bambini possono correre e giocare a loro piacimento e con piena sicurezza, qui si possono svolgere feste e trattenimenti e qui il passeggero, in piena libertà, può godersi le bellezze della navigazione. I passeggeri stessi hanno fatto la più efficace propaganda a favore della nave, tanto che nel viaggio di ritorno parecchi passeggeri di classe, che avevano prenotati i posti su altra nave, all'ultimo momento hanno voluto imbarcarsi sul «Conte Rosso».

La visita dei conti Ciano a Sciangai

A Sciangai il cav. Mauri si recò a visitare il conte Ciano e l'Ammiraglio Cavagnari comandante la nostra squadra. Il conte e la contessa Ciano hanno visitato la nave trattenendosi a lungo a bordo ed esprimendo al comandante i loro più vivi rallegramenti per la nuova vittoriosa iniziativa del Lloyd. La colonia italiana ha poi partecipato a un ricevimento a bordo.

Il viaggio di ritorno si è svolto nella stessa atmosfera di entusiasmo di quello di andata. L'incontro con il «Victoria» ha dato luogo a manifestazioni di saluto tra i passeggeri delle due navi.

Una certezza si può avere dopo i risultati di questo primo viaggio. Il Lloyd Triestino, con una nave come il «Conte Rosso» rispondente, dopo i lavori di adattamento, ai bisogni della linea sia per velocità, che per attrezzatura, e grazie alla propria ammirevole organizzazione, può essere sicuro di conquistare nuove e più ambite vittorie.

La voce della Patria

(*mic.*) Ricordando le meravigliose comunicazioni radiotelefoniche di un mese fa tra la sede locale del Lloyd Triestino e il «Conte Rosso» in navigazione nei mari dell'Oriente, abbiamo voluto recarci a bordo per vedere gli apparecchi e gli uomini che con tanta perizia hanno saputo compiere il magnifico esperimento.

Onde corte

Nella bella stazione radiotelegrafica, intento a controllare certe misurazioni, abbiamo trovato l'ispettore sig. Aroldo Tombesi, della Società Italiana Radio Marittima assieme agli ufficiali radiotelegrafisti Consigli e Londi, tecnici — ci spiega l'ispettore — imbarcati espressamente per queste e per le prossime esperienze che segnano una pagina d'oro nella storia delle radiocomunicazioni marittime.

— Come è andato il viaggio?

— Ottimamente, anche perchè, a malgrado il non indifferente lavoro, siamo stati largamente compensati dall'esito delle nostre esperienze che, per essersi svolte esclusivamente nel campo delle onde corte, ci hanno riservato grandi soddisfazioni.

— Che compito aveva la radio di bordo?

— Si trattava di non perdere mai il contatto con la stazione ultrapotente di Coltano, irradiando, con differenti aerei, onde che venivano variate secondo l'ora del giorno e la zona in cui si trovava la nave.

— Quali onde si sono mostrate più efficienti?

— Quelle di 17.9 e 23.9 metri furono le migliori per le zone illuminate, mentre quelle di 36, 46 e 53 metri si dimostrarono ottime per le zone oscure.

— Quale scopo ebbero le esperienze radiotelefoniche?

— Dato che nel modernissimo centro radiomarittimo di Coltano è stato recentemente installato un trasmettitore radiotelefonico a onde corte destinato a comunicare con tutte le navi, occorreva, per collaudarne la potenza, una stazione radiotelegrafica mobile, bene attrezzata, che si spostasse con celerità e, per mezzo della telegrafia, potesse riferire sulla forza, intelligibilità e modulazione dell'emissione.

Allacciamento con la rete interurbana

Il «Conte Rosso», primo nella Marina italiana, ha assolto questo compito ed ha dimostrato come da una qualunque località d'Italia, col tramite di Radio Coltano, si poteva parlare ad una nave sull'oceano.

— Lei ha detto a una nave...

— Precisamente, perchè noi da bordo — non avendo la possibilità di parlare mancandoci il trasmettitore che sarà installato qui a Trieste durante la sosta — dovemmo limitarci a rispondere con i segni Morse.

L'esperimento risultò così pratico e perfetto, che numerosi messaggi diretti al «Conte Rosso», invece di essere radiotelegrafati, ci pervenivano comunicati con la radiotelefonia.

— E come fu la ricezione?

— Ottima. Per la ricezione ci servimmo di una sensibilissima supereterodina tipo Vaticano, la quale — a malgrado delle pessime condizioni atmosferiche trovate lungo le coste della Cocincina e le non poche interferenze di altre potenti stazioni a onde corte — ci permise di ricevere bene durante tutto il viaggio.

E qui l'ispettore Tombesi ci racconta un gentile episodio.

Un quadro nel futuro

— Per dimostrare la nitidezza delle comunicazioni — continua il nostro interlocutore — basti dire che una sera, navigando nel Golfo del Bengala, ad una distanza di circa 10.000 km. da Trieste, Coltano Radio, prima di iniziare le esperienze ufficiali, mi pose in comunicazione col mio telefono privato in via Revere, avvisandomi: «In questo momento la sua signora si trova in terrazza; è all'apparato un suo bambino, che vuole ad ogni costo parlarle, dubitiamo però che possa sentirlo, perchè parla molto piano, ad ogni modo proviamo lo stesso». Pochi secondi dopo il mio piccolo Giorgio, con voce chiara e con timbro riconoscibile mi gridava forte: «Papà, sono io che ti parlo, come stai, è vero che dove sei tu fa caldo? Roberto che sta vicino a me ti manda tanti bacetti...», ecc.

L'insperata e chiarissima comunicazione a tale enorme distanza è sufficiente a dimostrare l'ottimo funzionamento della radio di Coltano.

Come forse avete saputo, durante il viaggio furono scambiate nello stesso modo comunicazioni radiofoniche con S. E. Ciano, con il direttore della Marina mercantile, Generale Ingianni, il direttore della Radio Marittima, marchese Solari, ecc.

Altre comunicazioni di servizio avemmo con il direttore della S. I. R. M. di Trieste, Ammiraglio Galdini, e l'ispettore Coen. Furono pure invitati spesso a conferire con la direzione del Lloyd Triestino, per ragioni di servizio, il nostro comandante Mauri e il direttore cap. Premuda, con noi in viaggio.

Potenza...

— E l'arrivo in Cina?

— Quando arrivammo a Sciangai S. E. il Ministro Ciano, sempre per radio, volle congratularsi col comandante Mauri per lo splendido risultato del viaggio inaugurale...

Temendo di avere capito male, prima di accommiatarci rivolgiamo ancora una domanda:

— In quanto tempo verrà installata la trasmittente radiotelefonica?

— Come ho detto, durante la sosta... in otto giorni...

— Allora — azzardiamo attoniti — che trasmittente sarà?

— Potentissima...

— Come Radio Milano?

— Di più.

— Come Trieste?

— Più forte ancora...

— ?

— Venti kilowatts!

— Corbezzoli! Allora non è escluso che un bel giorno, noi in Italia, si possa udire per radio l'orchestra del «Conte Rosso», mentre la nave se ne starà ferma in qualche porto dell'Estremo Oriente...

— Nulla d'impossibile.

Ce ne andiamo ringraziando e col pensiero al nuovo gigantesco complesso radiofonico di bordo che, fra poco, porterà fulminea al nostro orecchio la voce dei nostri cari in viaggio sugli oceani.

La partenza della motonave "Augustus,,
10.000 visitatori in due giorni

Alle dodici di ieri è partita da Trieste la motonave «Augustus» della nuova società «Italia» (flotte riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale). Hanno preso imbarco, diretti a New York, oppure a scali intermedi, numerosi passeggeri.

I triestini che hanno potuto ammirare questa magnifica nave durante la sua breve permanenza a Trieste, hanno esteso ad essa un po' dell'amore che portano alla «Saturnia» e alla «Vulcania» e si augurano di rivederla nuovamente a Trieste, quando che sia, apportatrice di nuovo traffico.

La visita pubblica della nave indetta sabato e domenica 3 aprile, a scopo di beneficenza ha fruttato oltre diecimila lire al Consorzio Antitubercolare della Provincia di Trieste, che potranno aumentare in una valutazione più esatta. Il numero dei visitatori superò di gran lunga ogni previsione. La visita si svolse in buon ordine grazie alla perfetta organizzazione di bordo ed al servizio esterno della brava Milizia Portuaria e dell'autorità di P. S. del porto. Nei riguardi del servizio esterno conviene notare che esso era reso particolarmente difficile dal grande assembramento di persone che nella giornata di domenica si affollavano sotto la pioggia agli accessi della nave. L'impressione suscitata nel pubblico dalla visita della grandiosa nave è stata profonda e l'ammirazione unanime.

STATO CIVILE - TRIESTE
5 aprile 1932-X
Nati vivi: 9; maschi 9.
Morti: 10.

Mezzo milione del Banco Triestino
per i Buoni novennali 1941

Presso il Banco Triestino di Credito e Risparmio continuano ad affluire numerose sottoscrizioni di piccoli e medi risparmiatori.

A tutt'oggi sono state prenotate lire 500.000.

Riunione fiduciari dei Circoli Rionali

I fiduciari dei Circoli rionali fascisti sono convocati venerdì 8 corr., alle 21, in sede del Partito.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera A. Ritiro della tessera in piazza Verdi 1, III piano, dalle 19 alle 20. Coloro che non avessero ancora consegnato la tessera dell'anno IX sono invitati a farlo immediatamente.

Gruppo rionale di Roiano. I calciatori del Gruppo sono convocati per domani sera, alle ore 20, in sede del Circolo. Si prega di portar seco due fotografie.

Reparto nautico. Giovedì, alle 20, regolare lezione del reparto presso la Società Triestina della Vela.

Gara di marcia. Indetta dalla «Fidal» avrà luogo domenica una gara di marcia sulla distanza di 20 km. I Giovani Fascisti che intendono parteciparvi devono iscriversi presso il Comando, piazza Verdi 1, III piano. Detta gara servirà di selezione per le squadre che saranno inviate a Gorizia a disputare il Campionato nazionale di marcia per Giovani Fascisti.

Il concorso filodrammatico dell'O. N. B.

Continuano le prove d'esame del concorso filodrammatico dell'O. N. B. Ieri è stata la volta del Comitato di Servola e la recita ha avuto luogo nel teatrino della Casa Balilla «E. E. Gentilli». Anche qui la giuria era composta dai signori dott. Marcello Finazzer, signor Carmelo D'Angeli Calabrese e signora Giotti del Monaco, per la parte artistico-letteraria, e dal cav. Gatti e sig. Vasari per l'O. N. B.

I lavori presentati furono tre, tutti in un atto. Vi collaborarono 25 giovani fra Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Italiane. Il primo era un lavoro semplice e scherzoso, di facile esecuzione, fatto con principianti dell'arte filodrammatica. Il secondo lavoro a linee forti, eseguito con molta maestria e viva naturalezza, destò vera commozione. L'ultimo, con una gaia brigata di rumorosi monelli, riportò al brio e all'allegria. Tutti lavori a fine educativo. Particolarmente piacque la Piccola Italiana Silvana Godina nella parte di D'na, da essa interpretata con vivace e naturale spontaneità. Molto apprezzato l'Avanguardista Germano Cappelli nella difficile parte di Enzo. Anche il Balilla Colavin promette bene e buono in genere è stato il lavoro di tutti, compreso il coro di angeli del secondo lavoro. Anche la messa in scena e la truccatura furono curate. Il merito della preparazione va all'Avanguardista Narciso Cappelli, che ne fu il paziente istruttore con la collaborazione della maestra Elvira Feliciani per il canto e sotto la direzione del maestro Antonio Viezzoli. Così si chiude la seconda giornata con un buon attivo. Oggi è la volta del Comitato di Cittàvecchia.

Il comm. Angelo Fano festeggiato all'Icam
nei suoi dieci anni di presidenza

Ieri si compirono dieci anni dacchè il comm. Angelo Fano, venne chiamato ad assumere la presidenza dell'ICAM, l'Istituto che con la sua opera assidua tante benemerenze s'è acquistato nel campo dell'edilizia popolare. In una intima cerimonia il Consiglio d'amministrazione si riunì per festeggiare la ricorrenza e il vicepresidente con felici parole illustrò i meriti molteplici del presidente, infaticabile lavoratore e sagace amministratore, che in pochi anni seppe portare l'Istituto all'odierno splendore.

Al comm. Angelo Fano venne fatto omaggio da parte del Consiglio direttivo di un'artistica targa d'argento, pregevole lavoro di Francesco Petracco, con epigrafe dettata da Silvio Benco. Il direttore dott. Paolo Rigo, anche a nome degli impiegati, espresse al presidente sentimenti di devozione e di affetto. Il comm. Fano rispose con appropriato discorso ringraziando i camerati per il gentile pensiero e rivolse speciali parole di riconoscimento ai consiglieri comm. ing. Alfredo Camanzi, avv. Ruggero Flegar e cav. dott. Antonio Suttora, che compiono anch'essi il decennio di attività quali consiglieri di amministrazione, e al comm. prof. Lodovico Braidotti, che elargì anche per questo decennio la sua preziosa collaborazione all'Istituto, prima in qualità di vicepresidente, poi in qualità di consulente tecnico onorario.

La pesca pro Società contro la tubercolosi

Iniziato ieri l'allestimento dei caratteristici chioschi, che domani raccoglieranno nelle capaci scansie oltre 20.000 regali, il lavoro di preparazione della grande pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi, può dirsi quasi ultimato. L'attivo comitato femminile procede adesso alla elencazione dei doni — tutti belli, utili e preziosi — e alla distribuzione dei turni per la serata inaugurale e per i giorni successivi. Dato il vivo interessamento della cittadinanza, il successo della benefica manifestazione può dirsi già assicurato.

Scrittori triestini. L'articolo su Goethe, col quale s'inizia l'ultimo fascicolo di *Pègaso*, reca la firma di Silvio Benco.

Un'assemblea straordinaria dell'Associazione artiglieri. Venerdì prossimo ci sarà nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia N. 3, un'assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Vi sono invitati tutti gli artiglieri in congedo iscritti alla Sezione di Trieste. La riunione avrà inizio alle 20 e sarà presieduta dal Commissario provinciale dell'A. N. I. [illegible] Dopo l'assemblea saranno presi [illegible] per la gita con autocorriere, si terrà domenica 17 corrente, sui c[illegible] di [illegible]glia e a Udine [illegible] il ter[illegible]azzi [illegible]

BANCO DI SICILIA - Sede di Trieste
VIA MAZZINI, 4
Fondi patrimoniali: L. 434.202.033,73 — Depositi e Conti correnti: L. 1.297.469[illegible]
Si accettano sottoscrizioni agli emittendi
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI - [illegible]
e si consentono speciali facilitazioni

Nel negozio
CARLO STRUKEL
Via Dante 12 - Telefono 78-61
continua la
LIQUIDAZIONE
fino al totale esaurimento del deposito
dei seguenti articoli,
a prezzi ridotti fino al 50%:

VALIGERIA in cuoio, fibra, fibrone e tela
PARTITA VALIGE resistentissime da Lire 8.— in poi
NECESSAIRES in cuoio
BAULI di ogni dimensione, qualità e tipo
BAULI armadio
BAULI per auto
BORSETTE per signora. **Tipi recentissimi**, d'ogni formato e qualità.
1000 PORTA-ATTI (varietà enorme di qualità e formati).
PORTAFOGLI - PORTAMONETE
MANICURE
CESTINI DA LAVORO
CAPPELLIERE d'ogni specie, da Lire 10.— in poi
SCARPE da tennis, per signora. Suola di gomma (grigio, bianco, marrone, nero) a Lire 6.70.
GAMBALI di cuoio a Lire 25.—
STIVALONI per caccia e per auto
GIACCHE di pelle, con e senza fodera, da Lire 160.— in poi
OMBRELLI da uomo, signora e ragazzi da Lire 4.— in poi
CINTURE per uomo e signora da Lire 2.— in più.
THERMOS in tutti i tipi e d'ogni misura (da mezzo litro L. 5.85) ecc. ecc.

1000 dozzine Palle da Tennis, inglesi,
a Lire 2.50 al pezzo
RACCHETTE PER TENNIS nazionali, inglesi e indiane

L'occasione, che è la prima del genere, durerà pochi giorni.

TEATRO NAZIONALE
OGGI
Un film del più alto interesse, tratto da un'opera di CAMILLO FLAMMARION
ispirato dal comandamento dannunziano:
«IL CINEMA DEVE ESPRIMERE IL MERAVIGLIOSO»
LA FINE DEL MONDO
E' la realizzazione di una spaventosa ipotesi astronomica: un'opera di eccezionale grandiosità ravvivata da una geniale fantasia, pervasa da un soffio di possente umanità, illuminata da una mistica bellezza.
IDEATA, REALIZZATA, INTERPRETATA DA
ABEL GANGE
IL PIU' GRANDE DIRETTORE EUROPEO
OGGI
TEATRO NAZIONALE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante [illegible] tutte le classi sociali.

ASTERISCHI

Successo di canzoni triestine

15 dello scorso mese di marzo la ne radio di Vienna ha dedicato del suo programma serale a una sante trasmissione degli «Schla- (canzoni di maggior successo) ti in questi ultimi tempi dalle ori case editrici di tutto il mondo specializzate in questo genere di posizioni. Sono state eseguite mu- delle seguenti Nazioni: Austria, ania, Ungheria, Francia, Cecoslo- hia, Italia, Spagna, Inghilterra, ntina e Stati Uniti. Una delle due oni italiane, eseguite con stile nifico dalla famosa orchestra jazz tta dal maestro Hans Robert Korn- è stata «Fascino biondo», del gio- apprezzato compositore triesti- Ferruccio Apollonio, su versi del ro Gibus, edita dalla Casa musi- Fabbri di Trieste. La distinzione ha onorato l'autore di «Romagno- di «Paese blu» e di tante altre bel- anzoni che ovunque, in Italia e al- ero, si eseguiscono con tanto suc- o, merita di essere segnalata ed è co indice del credito che l'Apollo- gode nei migliori centri radiofonici musicali.

E' stata lanciata in tutta Italia, coi della stamperia musicale Mignani Firenze e col testo italiano di Luigi lma, la ispirata canzone-tango «Bim- triestina», musicata da Giorgio Bal- che sotto il titolo di «Putela trie- nas» e coi versi in dialetto triestino eva conseguito il primo premio 1932 concorso del *Marameo!* Alla bellis- na canzone arride un immediato suc- sso dovunque essa è eseguita.

Un lavoro del pittore Orlando

Nella mostra della Libreria Minerva, in piazza della Borsa, il pittore Franco Orlando espone un interessante esperimento di aeropittura eseguito ancora nel 1928. Il quadro, che rappresenta la Basilica di S. Giusto vista dalla carlinga di un velivolo, è stato elogiato da S. E. Marinetti, il quale si è felicitato vivamente con l'artista.

Nozze

La gentile signorina Carmen Goeta e il sig. Amedeo Azzalini si sono sposati nella Cappella privata del Vescovo il pomeriggio di sabato. Testimoni: il comm. Gerolamo Gaslini e l'avv. Camillo Poillucci. Dopo la cerimonia vi è stato un ricevimento in casa della sposa, al quale è intervenuto anche S. E. il Vescovo insieme ad altre personalità. Alla giovane coppia vivissimi auguri.

Premi d'incoraggiamento di botanica per allievi delle nostre Scuole medie. Veniamo a conoscenza di una lodevole iniziativa della benemerita Società Adriatica di Scienze Naturali, la quale anche nell'intento di portare il suo contributo all'azione svolta dal Governo Fascista per la maggiore valorizzazione del patrimonio erboristico nazionale, ha deliberato di favorire tra i giovani gli studi sulla conoscenza della flora officinale spontanea, con l'istituire tre premi di incoraggiamento di botanica da aggiudicarsi ai migliori tra quegli allievi delle Scuole Medie della nostra città che sosterranno una breve e facile conversazione su semplici argomenti di botanica o sull'eventuale attività botanica pratica da essi svolta. Gl'interessati potranno ottenere tutte le opportune informazioni, comunicando quanto prima il loro nome e indirizzo alla Sezione botanica della Società Adriatica di Scienze Naturali, Passeggio S. Andrea N. 2, presso il R. Istituto Geofisico, dove si accettano pure le domande di concorso.

Il bando di concorso trovasi anche a disposizione presso le presidenze di tutte le Scuole Medie della città. Sappiamo inoltre che tale iniziativa ha già riscosso il vivo compiacimento da parte del nostro R. Provveditore agli Studi.

L'assemblea del Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45, alla presenza delle gerarchie, avrà luogo in sede l'assemblea annuale del Dopolavoro rionale «Pitteri» col seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale e finanziaria dell'anno scorso. 2) Presentazione del nuovo Consiglio direttivo. 3) Premiazione dei vincitori delle varie gare. 4) Eventuali.

Le Sezioni filodrammatica, corale e orchestrale si produrranno quindi in alcuni interessanti saggi.

Sono invitati all'assemblea tutti i soci con le loro famiglie e hanno pure libero accesso anche gli amici e simpatizzanti della Casa.

La tombola pro C. R. B. «R. Pitteri» che doveva aver luogo domenica scorsa e che venne sospesa causa il maltempo, verrà tenuta sul Campo di S. Giacomo domenica 10 m. c., alle 16. Avranno così campo e tempo i ritardatari per l'acquisto delle cartelle che hanno diritto alle vincite di lire 2000, e che siamo certi non saranno trascurate.

Alpinisti triestini. Nel *Bollettino* del Club Alpino Italiano, che esce a Torino, il nostro concittadino Emilio Comici descrive la prima escursione della Torre Dario Mazzei, nelle Alpi Giulie, compiuta con M. Orsini nel 1929.

«Gagliardetto» del primo aprile s'apre con la relazione delle consegne degli apparecchi radio ai Balilla del Carso, reca dati interessanti sull'imponente opera assistenziale nelle varie Case rionali durante l'inverno e ha una serie d'articoli interessanti e istruttivi e cronache vivaci e la pagina di Mastro Remo e tante tante illustrazioni. Sempre bello e interessante *Gagliardetto*, questa settimana è più interessante che mai.

Il «Bollettino Ingegneri». E' uscito il bollettino dei Sindacati ingegneri e architetti fascisti delle Tre Venezie per il mese di marzo. Nella solita veste signorile, s'apre con articoli tecnici dell'ing. Nino Galimberti sulle «Determinanti e leggi urbanistiche», dell'ing. Giuseppe Pippa su «L'atomo: vecchie e nuove concezioni» e continua con le cronache dei Sindacati, del Radio Club ecc. Chiude il volume il solito listino dei prezzi della mano d'opera e dei materiali di costruzione nelle piazze della Regione.

La gita Ravenna-Rimini-S. Marino-Urbino. La segreteria accetta iscrizioni alla gita primaverile che avrà inizio il 23 maggio di sera e finirà la notte del 28 maggio. In treno ci si recherà a Rimini, donde in rapide e comode autocorriere si andrà a Urbino, al castello di Gradara, a Pesaro e a S. Marino ed a Ravenna. La sera del 27 si ripartirà in treno da Ravenna, per giungere a Trieste nelle prime ore del 28. La gita, suggestiva per bellezze di natura e d'arte, ricordi di gloria e di storia, è destinata certo a pieno successo.

Pellegrinaggio a Padova. La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo di Trieste promuove per il giorno 17 aprile corrente, in occasione del VII centenario della morte del Santo di Padova, un pellegrinaggio di triestini alla volta di quella città. Il pellegrinaggio partirà alle 4.55 da Trieste con treno speciale dalla Stazione centrale. Alle 9 i pellegrini assisteranno a una Messa e faranno la Comunione nella Basilica del Santo. Dopo varie visite, la partenza da Padova avverrà alle 20.40. Arrivo a Trieste alle 0.15. Le tesserine-biglietti di andata e ritorno si possono acquistare presso l'Ufficio parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo nei giorni feriali,

La costituzione del Gruppo triestino dell'ingegneria applicata all'agricoltura

Domenica mattina, nella sede del Sindacato provinciale fascista ingegneri è stato costituito il Gruppo agrario per la provincia di Trieste.

Il reggente, dott. ing. Emilio Gerosa, nominato dal Sindacato nazionale fascista di Roma, attenendosi all'ordine del giorno, illustrò gli scopi del Gruppo agrario, che si possono specificare nei seguenti punti: 1) Provvedere agli studi necessari per un maggior potenziamento mediante opere, impianti di elettrificazione, irrigazione, ecc. della produzione e dell'utilizzazione del suolo. 2) Studio di bonifiche idrauliche con speciale riflesso alla bonifica agraria e alla bonifica integrale. 3) Studio delle applicazioni elettriche all'agricoltura, nonchè di macchine in genere per l'agricoltura. 4) Aggiornamento del vecchio ordinamento di pulizia agraria, con speciale riguardo alla manutenzione delle opere (canali, scoli, opere d'arte agraria e strade campestri). 5) Formazioni e sviluppo dello spirito consorziale, cioè l'unione in consorzio dei coltivatori alla fine del compimento d'opere di comune vantaggio per i fondi rurali; 6) Conseguimento di una migliore e più redditizia produzione e dei mezzi per la possibile conservazione dei prodotti agricoli. Inoltre lo studio per l'esportazione all'estero dei prodotti agricoli. 7) Accorgimenti d'indole industriale per una migliore utilizzazione e lavorazione dei sottoprodotti (specialmente riguardo ai foraggi, e per una più intensa organizzazione di mezzi economici di trasporto dalle zone di produzione ai centri di consumo. Infine un programma di gite e di escursioni nei territori per lo studio di eventuali miglioramenti dal lato idraulico, agrario e sanitario.

L'assemblea procedette quindi alla nomina, per acclamazione, delle cariche per la Direzione del Gruppo agrario distribuite tra i presenti: reggente del Gruppo agrario per la provincia di Trieste: dott. ing. Emilio Gerosa; vicereggente: dott. ing. Giovanni Maier; segretario: ing. Federico Schironi.

L'assemblea passa poi a discutere l'azione da svolgere con i Sottogruppi agrari di Pola, Fiume, Gorizia, Udine e Zara.

In chiusa il segretario del Sindacato, dott. ing. Ferruccio Spangaro, approvando quanto è stato discusso, dà ancora altre direttive da eseguire da parte del gruppo agrario, perchè la sua attività sia corrispondente ai bisogni dell'agricoltura.

La cronaca delle conferenze

Il giroscopio stabilizzatore
nella conferenza del col. Rabbeno

L'altra sera, sotto gli auspici della Unione ufficiali in congedo, ebbe luogo nella sala del teatrino del Dopolavoro ferroviario l'annunciata conferenza del col. Giorgio Rabbeno, comandante l'Ufficio tecnico del Genio navale, sull'interessante tema de «La stabilizzazione girostatica delle navi». Presenziava un foltissimo uditorio tra cui, oltre a un numeroso stuolo di ufficiali in congedo di ogni arma e grado, abbiamo notato anche il col. Martelli e il col. Ascoli, comandante del Porto.

Il col. Rabbeno, profondo studioso di problemi di meccanica navale e parlatore brillante e persuasivo, volendo spiegare a un pubblico, per la maggior parte profano della materia, uno tra i più interessanti e complicati fenomeni che vengono oggi studiati per combattere il rollio delle navi, dette molto opportunamente alla sua conferenza un carattere prevalentemente sperimentale, giovandosi all'uopo di un copioso materiale da lui stesso raccolto, formato da numerosi modelli di vari congegni, da tavole illustrative nonchè da una lunga serie di interessanti diapositive.

Come premessa, l'oratore avvertì l'uditorio che la sua conferenza avrebbe avuto, in certo qual modo, un'analogia con la lettera dell'alfabeto y, in quanto parlando prima dei sistemi ideati in passato per frenare il rollio degli scafi in mare ondoso, e poi, saltando di colpo ad altro soggetto, delle bizzarre proprietà caratteristiche del giroscopio, avrebbe finito col riunire logicamente i due argomenti per trattare del più recente sistema antirollante, e cioè dello stabilizzatore girostatico per le navi.

Iniziando la prima parte della sua lezione, il conferenziere accennò, senza troppo insistervi, poichè tutti ne erano sinceramente convinti, agli inconvenienti che il rollio arreca ai passeggeri di una nave, specialmente a quelli un po' deboli di stomaco. S'indugiò invece a mettere in rilievo altri inconvenienti, di carattere tecnico, che il rollio unito al beccheggio apporta ai natanti, e specialmente alle navi da guerra che, in mare mosso, non possono fare uso efficace delle loro artiglierie.

Passando a illustrare i principali artifizi antirollanti tentati nel passato e nel presente, il col. Rabbeno volle prima dividerli in tre sistemi: fissi, mobili passivi (cioè agenti come freni) e mobili attivi, di cui per ora si conosce solo il sistema girostatico.

Tra i sistemi fissi accennò, accompagnando sempre il suo dire con dimostrazioni sperimentali, alla velatura ausiliaria e alle cosiddette alette di rollio. Quindi, prima di parlare dei sistemi mobili, s'intrattenne a spiegare, nella forma più chiara e accessibile, la teoria della meccanica delle onde e delle oscillazioni che esse imprimono allo scafo. Nella dimostrazione sperimentale lo scafo galleggiante e oscillante venne rappresentato da uno speciale modello, molto simile al «misirizzi», giocattolo questo che gode di una certa popolarità tra i nostri bambini. Tra gli artifizi antirollanti del sistema mobile passivo, le vasche antirollanti del Frahm trovarono ampia illustrazione nella parola dell'oratore, il quale però, e lo dimostrò esaurientemente con un originale apparecchio di sua creazione costituito da un pendolo triplo, dovette dichiararsi poco convinto della loro efficacia.

Nella seconda parte della conferenza il col. Rabbeno trattò della teoria del giroscopio e delle sue numerose applicazioni. Le dimostrazioni sperimentali che commentarono la spiegazione delle leggi del giroscopio furono pure molte e tutte del massimo interesse: l'oratore anzi, volendo dimostrare una certa attinenza della teoria enunciata con uno scherzo noto a molti giocolieri, si trasformò a un certo punto in un vero prestidigitatore: preso un mazzo di carte, ne lanciò due o tre per aria, riprendendole quindi a volo, con magistrale abilità, dopo ch'esse avevano compiuto, roteando, un semicerchio sulle teste degli spettatori.

Il col. Rabbeno accennò alla fine della sua lezione all'esperimento felice fatto dalla nave giapponese «Hosho», la quale fino ad oggi deteneva il primato mondiale per l'installazione del più grande sistema girostatico antirollante, ma che ora verrà superata dal giroscopio che si è applicato sul nostro grande transatlantico «Conte di Savoia» in allestimento al Cantiere S. Marco. Il «Conte di Savoia» avrà, per combattere il rollio, tre giganteschi giroscopi di 100 tonnellate ciascuno, che complessivamente, con le installazioni, raggiungeranno il peso di 600 tonnellate.

La fine della conferenza, resa interessantissima dalla vivida parola dell'oratore e dalle numerose esperienze, fu salutata da un nutrido scrosciare di applausi.

Le conferenze dell'Istituto Fascista-Università Popolare. Stasera, alle 20.30, in via XX Settembre N. 26, l'illustre prof. Luigi Carnera terrà la terza conferenza sul tema: «Come e perchè si studia l'astronomia». Il valente scienziato, che già nelle lezioni precedenti ha saputo mettere in rilievo la bellezza, l'importanza e il significato degli studi astronomici, continuerà stasera la sua trattazione, parlando dei grandi osservatori moderni, dei fini e dei mezzi della astronomia d'oggi. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni. Domani riudiremo un oratore noto e caro, il comm. prof. Raffaello Strattesi, che parlerà di «Firenze antica nella storia e nell'arte». La dotta e vivida parola del avrà il sussidio di molte

Il Duca d'Aosta al Circolo di Lettura Minerva

Oggi nel pomeriggio, alle 18.15, S. A. R. il Duca d'Aosta interverrà al convegno sociale del Circolo di Lettura Minerva, indetto in suo onore, nel quale il cav. uff. dott. Piero Sticotti terrà l'annunciata lettura sul tema «Trieste Romana».

Vi saranno ammessi i soci e le signore di loro famiglia provviste dello speciale biglietto di riconoscimento; l'ingresso del pubblico al Tergesteo sarà questa volta dalla parte di piazza Verdi e non potrà avvenire più tardi delle 18.15.

Le impressioni d'Oriente
di Giuseppe Menassè

Un foltissimo uditorio si dette ieri sera convegno nell'aula magna del Liceo Petrarca dove, sotto gli auspici dell'Università Popolare, il collega del *Popolo di Trieste*, Giuseppe Menassè, parlò sulle impressioni riportate in un recente viaggio in Oriente. Il Menassè, che oltre ad avere compiuto il viaggio con lo spirito e l'intelligenza di un profondo osservatore di cose e di fatti, è anche un oratore brillante ed efficace, seppe guadagnarsi tutta l'attenzione del pubblico il quale, salutatolo al suo apparire sul podio con un caloroso applauso, gli indirizzò alla fine una vera ovazione. Ecco, succintamente, quello che ci dice il Menassè del suo viaggio in Oriente. Esordisce parlando del vario modo di girare il mondo e di quello particolare dei giornalisti legati a un determinato lavoro. E' appunto in vista degli articoli che avrebbe dovuto scrivere per i suoi giornali, che il conferenziere non volle seguire il solito itinerario a tappe obbligate — le piramidi in Egitto, le memorie religiose in Palestina, i cedri famosi e l'archeologia in Siria — argomento questo ch'è stato ormai abbondantemente sfruttato. Il Menassè preferì perciò interessarsi piuttosto ai problemi vivi e vitali del prossimo Oriente, problemi politici, economici e finanziari che è bene siano studiati in Italia. L'Oriente deve infatti essere lo sbocco naturale della penetrazione fascista.

Entrando più precisamente nell'argomento l'oratore parla prima di tutto dell'Egitto. L'Egitto non più l'araba fenice di anni fa: è oggi un Paese dove la crisi economica che sconvolge il mondo presenta fenomeni di un'estrema gravità. Dopo avere accennato alle cause della crisi in Egitto, il Menassè si pone il problema del rimedio per combatterla. Egli lo trova nella rivalutazione della lira egiziana fondandosi sulle indiscutibili ricchezze del Paese, ma chi — si chiede — ripeterà in Egitto il discorso di Pesaro salvandolo dai disastri dell'inflazione?

Dall'Egitto il conferenziere passa a studiare il movimento mercantile del Canale di Suez riferendo in proposito interessanti dati statistici riflettenti particolarmente il movimento delle navi italiane. Riferite le impressioni riportate dal suo passaggio nella Palestina, dove si è interessato dello sviluppo del sionismo e di quell'ormai importante centro commerciale e culturale ch'è la città di Tel Aviv, il conferenziere parla della Siria dov'egli arrivò proprio durante le elezioni per il Parlamento. Il Menassè riferisce ampiamente su una interessante inchiesta da lui fatta sulla situazione politica del Paese soggetto al mandato francese concludendo che la Francia non solo non ha dato alla Siria una sana amministrazione, ma non ha saputo nemmeno contribuire al suo sviluppo economico. Il paragone con il finitimo Irak s'impone e l'Inghilterra ha già affrancato il Paese. In Siria la Francia non ha fatto che portare una confusione liberal-democratica, un sistema parlamentaristico e delle pseudo-costituzioni che sono il comodo velo di una situazione veramente tragica. La visione che il Menassè fa della situazione generale di questo Paese prova, e lui ne è pienamente convinto, la decadenza della Francia come grande Potenza colonizzatrice.

Dopo aver detto ancora del grande porto che l'Inghilterra costruisce a Caifa, l'oratore così conclude:

«L'ultima visione, giunto al termine della mia crociera dei tre Continenti, l'ho avuta dal ponte del piroscafo entrando a Brindisi. Alta, gloriosa, fatidica, vidi la colonna che i romani costruirono al termine della via Appia, la direttrice della potenza imperiale quando Roma colonizzò l'Oriente. E' di là che l'Italia nuova dovrà partire un'altra volta».

Il conferenziere fu alla fine vivamente complimentato dai presenti.

La conferenza del dott. Plitek. Questa sera alle 20.15 al civico Museo di storia naturale il dott. Venceslao Plitek parlerà ai soci della Società adriatica di scienze naturali sui «Pesci velenosi e avvelenamenti di carni di pesce alterate».

Oggetti rinvenuti e depositati la nostra Amministrazione: una borsetta in marocchino contenente una stilografica, alcune fotografie penna tamonete; una sciarpa; una por- nera da bambino; un guan- petta marron (mano sinistra); pelle grigio da bambino; una ntino ganetto; tre fotografie d'or- Yale, Vilka, Da varie ingle- sem-

Corriere sportivo

Campionato studentesco di scherma

Il Gruppo Universitario Fascista indice ed organizza per il giorno 11 aprile e seguenti il campionato regionale studentesco di scherma. Possono partecipare alle gare tutti gli studenti regolarmente iscritti ai G. U. F. e ai N. U. F. della Venezia Giulia. Ciascun tiratore parteciperà per il proprio G. U. F. Il campionato comprenderà le gare individuali di fioretto, spada e sciabola, che saranno disputate a girone all'italiana cinque botte per il fioretto e la sciabola e tre botte per la spada. Le gare avranno inizio lunedì 11 aprile alle 8 con le eliminatorie di fioretto e si svolgeranno nella sala di scherma del G. U. F. (Riva Tre Novembre 1). Vigono le norme del regolamento internazionale. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono giornalmente in sede e si chiuderanno venerdì 8 aprile.

Campionato italiano di lotta
La prima prova a Trieste

Il C. R. Giuliano della F. A. I., organizzatore della prima prova del Campionato italiano di lotta libera, comunica che la F. A. I. ha approvato il programma presentato dal C. R. G., con la modifica che le riduzioni di viaggio saranno concesse soltanto per comitive di 5 concorrenti o più e non per isolati. Ha pure inviato il nuovo regolamento di lotta libera che verrà applicato integralmente in questo campionato.

Tutti gli «ufficiali» federali dovranno presenziare allo svolgimento del campionato e sono perciò comandati alle 16 di sabato 9 corr. nella sede del C. R. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5, ove avranno luogo la pesatura dei concorrenti e il sorteggio per la formazione dei gironi.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5, devono essere inviate al C. R. Giuliano, Trieste, Campo S. Giacomo 5, e si chiudono giovedì 7 corr.

La quota d'ingresso alla palestra, durante le gare, sarà applicata a tutti indistintamente, con riduzione soltanto ai soci delle società affiliate.

Per informazioni riguardanti questa prima prova del Campionato di «lotta libera»: Comitato regionale Giuliano presso C. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5, Trieste.

Gli arbitri-giudici sono convocati per questa sera, alle 20, nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan».

Le gare atletiche di preparazione
per il campionato allievi

Sul piazzale della Società Ginnastica Triestina si sono svolte ieri sera le ultime gare di preparazione per il campionato allievi, che hanno dato luogo a «performances» soddisfacenti, mettendo in evidenza i progressi dei giovani atleti triestini e la loro razionale preparazione. Ecco i risultati tecnici delle gare, alle quali hanno assistito numerosi appassionati e che sono state dirette dai giurati Tonon, maestro de Jurco, De Mori e Contieri.

Getto del peso (kg. 5): 1) Galassi Giorgio (Giovinezza) m. 11.40; 2) Di Zorzi Manlio (Ginnastica) m. 11.33; 3) Mraz Ervino (Ginnastica) m. 10.02; 4) Botisutti (Giovinezza) e Fuga (Ginnastica) m. 9.80.

Salto in alto: 1) Zorzenon Carlo (Giovinezza); 2) Colautti Guerrino (Ginnastica); 3) Oberweger Giorgio (Giovinezza) tutti con metri 1.60 «barrage»; 4) Mestron (Ginnastica) m. 1.55; 5) Bison (Ginnastica) m. 1.55; 6) Bachi (Ginnastica) m. 1.40.

Salto con l'asta: 1) Botteri Emidio (Ginnastica) m. 3.04; 2) Revolt Enrico (Ginnastica) m. 2.45.

Salto in lungo: 1) Botteri Emidio (Ginnastica) m. 5.895; 2) Bison Guido (Ginnastica) m. 5.64; 3) Antoni Bruno (Giovinezza) m. 5.61; 4) Mestron (Ginnastica) m. 5.61; 5) Cuzzi (Giovinezza) m. 5.24; 6) Galassi (Giovinezza) m. 5.13

Le prossime manifestazioni nazionali
di atletica pesante

ROMA, 5

La Federazione Atletica Italiana comunica il calendario delle manifestazioni nazionali: Prima prova campionato italiano di lotta libera a Trieste 9-10 aprile, organizzata dal Comitato regionale giuliano; seconda prova campionato italiano sollevamento pesi a Milano, 17 aprile, organizzata dal Comitato regionale lombardo; seconda prova campionato italiano di lotta greco-romana a Genova, 30 aprile 1.o maggio, organizzata dal Comitato regionale ligure.

Assegnazione manifestazioni internazionali: Squadra tedesca-rappresentativa lombarda; incontro di lotta greco-romana a Milano, 23 aprile, organizzata dal Comitato regionale lombardo. Squadra tedesca-rappresentativa ligure; incontro di lotta greco-romana a Genova il 24 aprile, organizzato dal Comitato regionale ligure.

Uzcudun batte Gagnion per k. o.

NEW YORK, 5

Il peso massimo spagnolo Paulino Uzcudun ha battuto per k. o. il canadese Jack Gagnion alla settima ripresa in un incontro di 10 riprese. *(Radio Stefani).*

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Lucchieri, dalla famiglia Rubino lire 30 pro O. N. Balilla; da Margherita e Umberto Gambaro lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Luigi Candotti lire 20 pro Ass. Mutua fra impieg. (vedove ed orfani); dalla famiglia Carbani lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amalia Vogl, dal dott. Decio Fabricci lire 50 pro Italia Redenta; da Giustina e Leopoldo Bombarelli lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onora di Rodolfo Porenta, memoria renta li dai cugini Guido e Renato Po- Per 50 pro Congr. di Carità.

Ben onorare la memoria di Antonio Pr, da Zaira e Riccardo Levi lire 20 Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Valentino Venuti, dalla famiglia Vassili lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, dagli operai del servizio Acquedotti delle Aziende Com. elettr., gas ed acqua lire 142.50 pro Aziende stesse (due famiglie bisognose già destinate).

Per onorare la memoria di Rosa Combara, da Cecilia Fragiacomo lire 20 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo).

Da Emilia Castelbolognese Tedeschi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

A saldo di un conto incassa un pugno.

Entrò ieri mattina in uno spaccio vini di via del Solitario la quarantenne Maria Piazzola, abitante in via Conti n. 4. Era stata incaricata dal marito di incassare un conto, ma pare che fossero sorte delle divergenze e peggio perchè la donna si buscò d'un tratto un pugno che le produsse una larga contusione sopra l'occhio sinistro.

Poco dopo la Piazzola si presentava alla Guardia medica ove, durante la medicazione raccontò che era stata percossa dal proprietario dello spaccio.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Venti Settembre 26, il prof. L. Carnera terrà la terza conferenza sul tema «Come e perchè si studia l'astronomia» (con proiezioni). Domani il prof. R. Strattesi parlerà di Firenze antica nella storia e nell'arte.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 21 si raduna la Consulta.

Società Ginnastica. Oggi, alle 21, avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale col programma già pubblicato. Le lezioni di scherma termineranno alle 20.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.45, seduta delle commissioni escursioni e segnavie. Domani alle 19.30 si raduna la Commissione grotte. I soci che hanno consegnato a suo tempo la carta di turismo alpino per la rinnovazione, sono invitati a ritirarla in segreteria. Domenica 24 corr. escursione sciatoria a Nevea per partecipare alla gara internazionale del Canin.

Sci Club Monte Tricorno. Lo Sci Club Monte Tricorno indice per la prossima domenica una gita a Sella Nevea con salita alla Sella Prevala. La partenza avrà luogo da Trieste alle 19; così potranno partecipare alla gita anche coloro che non hanno libero il pomeriggio di sabato. Le iscrizioni si accettano questa sera dalle 19.30 alle 20, in sede (via Mazzini 30). Possono partecipare alla gita anche non soci. In occasione della gara internazionale del Canin verrà pure indetta una gita alla volta di Chiusaforte-Sella Nevea. Per informazioni rivolgersi in sede sociale.

Associazione bersaglieri in congedo «E. Toti». I soci sono invitati al solito rancio mensile che si terrà domani, giovedì, alle 20.45 alla «Città di Parenzo» (Corso V. E.).

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.30, concerto istrumentale sostenuto dalla pianista Ada Camerini e dal violinista Geo Cziudrich con la cooperazione del prof. Mario Bugamelli, che accompagnerà al piano.

Dopolavoro P. Lucchini. Domenica escursione alle sorgenti del Risano. Partenza dalla sede alle 6.30.

Dopolavoro R. Pitteri. La Sezione escursionisti invita i componenti all'assemblea annuale che avrà luogo questa sera alle 20.45 in sede (via S. Marco 5).

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita a Roditti: ritrovo alla Stazione di Campo Marzio alle 6.45. Si prosegue col treno fino ad Erpelle-Cosina, indi a piedi fino a Roditti con salita al Monte Cucco di Roditti. Ritorno verso le 19.30.

Circolo L. Domeneghini. La Sezione mandolinistica si raduna questa sera alle 20.30 per le prove. Si accettano iscrizioni alla Sezione mandolinistica e a quella di taglio e cucito.

Domenica gita sciatoria a Montenero oppure al Monte Nevoso, a seconda delle condizioni della neve. Si accettano iscrizioni presso la ditta V. Farchi, in Corso 20 e alla sera in sede; quota lire 11 e 12.

G. E. Indomito. Giovedì i soci sono invitati alla seduta che si terrà al Caffè San Marco alle 21. Coloro che devono avere la tessera sono pregati di portare una fotografia.

G.A.R.S. Sabato e domenica escursione sciatoria sulle Scherbine. Le partenze avranno luogo sabato alle 15 e alle 19, nonchè domenica alle 4, dai Portici di Chiozza, con i soliti automezzi. Domani alle ore 20.30, seduta della Direzione.

G.E.M.M.A. Domenica 10 corr. gita alle sorgenti del Risano; ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5. Partenza alle 5.30. Venerdì alle 21, seduta dei tiratori di fune. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di corsa e marcia femminile.

Sala Ridotto. Dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Domani alle 20.30, ballo. Dame ingresso libero.

Littoria

715.a Legione mista O.N.B. «F. Rismondo». Tutti gli ufficiali della Legione sono convocati a rapporto venerdì 8 corr. alle 20, nella C.R.B. «G. Brunner» di Roiano. Tutti i graduati Avanguardisti (capisquadra, capicenturia e cadetti) della Legione sono convocati a rapporto domani 7 corr. alle 20.15. Le assenze ingiustificate saranno punite disciplinarmente.

Gli Avanguardisti in forza alla 1.a Centuria «V. Antoniani» e alla 2.a Centuria «A. Casalini» sono comandati in borghese oggi 6 corr. alle 20.15 alla C.R.B. «G. Brunner» di Roiano per importanti comunicazioni. Le assenze ingiustificate saranno punite in via disciplinare.

Tutti gli Avanguardisti della classe 1914 e 1915 appartenenti alla 1.a «V. Antoniani» e alla 2.a «A. Casalini» sono comandati all'istruzione premilitare che si terrà nella C. B. «G. Brunner» di Roiano, sabato 9 corr. alle 21.

Gli Avanguardisti di leva (della classe del 1914) che non hanno ancora firmata la domanda di ammissione ai F. G. di C., debbono farlo entro la prima quindicina del mese di aprile, in difetto di che, non potranno essere inclusi nella lista di leva. Domenica 10 corr. alle 8, adunata di tutti gli Avanguardisti nella Casa Balilla, in divisa. Le assenze ingiustificate saranno punite disciplinarmente.

Lezione di cultura fascista alla C. R. B. F. e A. Nordio. Ieri sera alla presenza di tutti gli Avanguardisti iscritti al secondo corso di cultura fascista, venne tenuta la conferenza sul sindacalismo. Il ten. Pozza fiduciario per la cultura, stampa e propaganda, presentò l'oratore dott. Antonio Bruni, il quale con chiare parole spiegò ai giovani la politica sindacale in Regime Fascista. In una rapida sintesi passò in rassegna le varie forme di associazioni di lavoratori attraverso i secoli passati, mettendo in viva luce le alte finalità della legge del 3 aprile 1926 e della Carta del Lavoro. Terminò la brillante lezione affermando che se qualche modificazione verrà fatta alle stesse, avrà il solo scopo dell'interesse della Nazione, congiunto a quello dei lavoratori.

Comando 641.a Legione G. Boscarolli. Tutti i graduati Avanguardisti sono comandati d'intervenire oggi alle 20.30 al rapporto del comandante di Coorte, al Centro Convegno «Parini».

Comunicazioni del Fascio Femminile. Tutte le signore, che non l'avessero ancora fatto, sono pregate di voler passare in sede per la regolazione semestrale del canone, per facilitare così il compito della segretaria amministrativa nella compilazione del bilancio dei canoni.

Oggi alle 18, la signorina prof. Lea Segrè leggerà alcune divertentissime poesie romanesche, al primo convegno delle Giovani Fasciste. Non manchi nessuna alla gaia serata.

Banca Commerciale Triestina

Società Anonima con sede in Trieste

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO Lire 100.000.000

In ottemperanza al Decreto Ministeriale del 1.o marzo 1932-X, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 marzo 1932-X n. 52, si rende noto che l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della **Banca Commerciale Triestina S. A.**, con sede in Trieste, capitale sociale Lire 100.000.000, tenuta in Trieste il 1.o marzo 1932-X, di cui al verbale di pari data N. 5257 di rep., N. 634 di fasc., del notaro Giovanni Spadon, omologato con decreto 14 marzo 1932-X, del R. Tribunale Civile e Penale di Trieste, ha deliberato:

1) la fusione per incorporazione della Banca Commerciale Triestina S. A., con sede in Trieste, capitale sociale L. 100.000.000 con la Banca Commerciale Italiana S. A., con sede in Milano e capitale sociale di L. 700.000.000;

2) che la Banca Commerciale Italiana, a seguito e per effetto della fusione di cui sopra, assumerà a proprio vantaggio e carico rispettivamente, ai sensi di legge, tutti i diritti ed attività e tutti gli impegni e passività, nulla escluso od eccettuato, della Banca Commerciale Triestina, anche se posteriori al 31 dicembre 1931, dandosi atto, in relazione al disposto dell'art. 194 del Codice di Commercio, che alla estinzione delle passività della Società incorporata sarà provveduto alle rispettive condizioni e scadenze dalla Società incorporante;

3) di prendere atto che la Banca Commerciale Italiana ha deliberato nella sua Assemblea del 28 febbraio 1932-X, che conserverà sino all'esecuzione della fusione, la proprietà ed il possesso di 245.896 azioni della Banca Commerciale Triestina, e che, addivenuti alla fusione predetta, le dette azioni saranno annullate senza cambio delle stesse con azioni della Banca Commerciale Italiana, mentre sarà fatto luogo al detto cambio solamente per le residue 4.104 azioni della Banca Commerciale Triestina in possesso di terzi nella proporzione di 8 azioni della Banca Commerciale Triestina del nominale valore di L. 400 l'una, interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932-X, per 3 azioni della Banca Commerciale Italiana del valore nominale di L. 500 l'una, pure interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932-X;

4) di prendere atto che ai fini del cambio di cui sopra di 4.104 azioni della Banca Commerciale Triestina con le corrispondenti 1.539 azioni della Banca Commerciale Italiana, quest'ultima si procurerà la disponibilità del detto numero di tali azioni, mediante il loro acquisto, da terzi, non appena resa esecutiva ai termini di legge la delibera di fusione ed al prezzo di mercato del giorno o dei giorni dell'acquisto, destinando all'uopo, ai sensi dell'art. 144 del Codice di Commercio, la corrispondente somma da prelevarsi dagli utili del suo bilancio chiuso al 31 dicembre 1931, approvato dalla sua Assemblea del 28 febbraio 1932 - Anno X.

La fusione per incorporazione di cui sopra è stata dichiarata di pubblico interesse con decreto del 1.o marzo 1932-X, del Ministro per la Giustizia e per gli Affari di Culto, su conforme parere dei Ministri per le Finanze e per le Corporazioni, con la riduzione del termine stabilito dall'art 195 del Codice di Commercio a giorni 15.

Pertanto si fa espresso avvertimento che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione contro la deliberazione di fusione per incorporazione entro il termine di 15 giorni dalla presente pubblicazione, stabilito dal suindicato Decreto ministeriale in abbreviazione del termine previsto dall'art. 195 del Codice di Commercio.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in Milano

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO Lire 700.000.000

In ottemperanza al Decreto ministeriale del 1.o marzo 1932-X pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno» del 3 marzo 1932-X, N. 52, si trascrive qui di seguito la pubblicazione apparsa sul «Foglio degli Annunzi Legali della R. Prefettura di Milano» del 2 aprile 1932-X, N. 81:

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti tenuta il 28 febbraio 1932-X ha deliberato:

1) di procedere alla fusione della Banca Commerciale Italiana con la Banca Commerciale Triestina (società anonima con sede in Trieste e col capitale di Lire 100.000.000 interamente versato) mediante incorporazione di quest'ultima da parte della prima;

2) di stabilire che la Banca Commerciale Italiana, a seguito e per effetto della fusione di cui sopra, assumerà a proprio vantaggio e carico rispettivamente a sensi di Legge tutti i diritti e le attività e tutti gli impegni e passività, nulla escluso ed eccettuato, della Banca Commerciale Triestina, anche se posteriori al 31 dicembre 1931; dichiarandosi in relazione al disposto dell'art. 194 del Codice di Commercio che all'estinzione delle passività della società incorporata sarà provveduto alle rispettive condizioni e scadenze dalla società incorporante;

3) di prender atto della dichiarazione del Consiglio, confermata dai sindaci, che la Banca Commerciale Italiana ha attualmente e conserverà sino all'esecuzione della fusione, la proprietà e il possesso di N. 245.896 azioni della Banca Commerciale Triestina sul N. 250 mila che rappresentano l'intero capitale sociale della stessa, conseguentemente di stabilire che, addivenendosi alla fusione predetta, le dette azioni verranno annullate senza cambio delle stesse con azioni della Banca Commerciale Italiana, mentre sarà fatto luogo a detto cambio solamente per le residue 4104 azioni Banca Commerciale Triestina in possesso di terzi e della proporzione così determinata e convenuta in rapporto ad ogni opportuno elemento di valutazione comparativa, di 8 azioni della Banca Commerciale Triestina del nominale valore di Lire 400 l'una interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932 per tre azioni della Banca Commerciale Italiana del valore nominale di Lire 500 l'una pure interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932;

4) di procedere ai fini del suddetto cambio di n. 4104 azioni Banca Commerciale Triestina con le corrispondenti n. 1539 azioni Banca Commerciale Italiana, all'acquisto di detto numero di tali ultime azioni non appena divenuta esecutiva a termini di legge la delibera di fusione e al prezzo di mercato del giorno o dei giorni dell'acquisto, destinando all'uopo, a senti dell'art. 144 del Codice di Commercio una corrispondente somma da prelevarsi dagli utili risultanti del bilancio della Banca Commerciale Italiana chiuso al 31 dicembre 1931-X, e approvato dall'odierna assemblea, e più precisamente dall'importo di Lire 34.257.007 di utile portato a nuovo.

Con l'avvertenza che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione alla deliberata fusione nel termine di giorni 15 dalla presente pubblicazione, termine così abbreviato a sensi del decreto ministeriale 1 marzo 1932-X, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* 3 marzo 1932-X, n. 52.

Milano, 26 marzo 1932-X.

Dott. Pietro Allocchio
Notaio

Depositato nella Cancelleria del R. Tribunale di Milano il giorno 26 marzo 1932-X e trascritto al n. 3658 registro d'ordine, al n. 2774 registro società, volume 92, fascicolo 400.

Il cancelliere *Salonia*

DOMANI ALL'EXCELSIOR DOMANI
Brigette Helm
rè Luguet - Andrè Roanne - Mady Berry
e Andre film parlato in italiano
ne no dello Spazio
Il Fasci s Behrendt .'. Casa editrice Pathè-Natan
strazione sonora "Fono-Roma"
Realizzazione di Han
Regi audacie con una delicata storia d'amore famigliare
Un film di meravigliose

Dice un industriale: — Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame. — Niente più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

...ione d'Assise s'inizia domani

...sso per l'uccisione dello studente Covi

...ni alle 9, con la ripresa del pro... carico dei due giovani livornesi ...o Bacciarelli e Giacomo Ginotti, ...ti di omicidio, si apre la prima ...e dell'anno della nostra Corte ...e.

...è noto, il processo odierno è ...o conclusivo del luttuoso episo... ...enuto a S. Giovanni di Guardiel... ...sera dell'11 aprile 1931, durante ...e fu ucciso l'ex studente univer... Cesare Covi.

...quel giorno, un gruppo di giovani ...si giunto a Trieste per recarsi a ...n, fu ospite del locale Circolo Rio... Fascista «Quis contra nos?». I ...i, dopo avere visitato la città, si ...sero la sera a S. Giovanni di ...iella per partecipare ad un ban... offerto in loro onore dai soci del ... contra nos?».

...so le 23, usciti dalla sede del Cir... ...gli ospiti, divisi in gruppi, si av... ...no verso il centro. Uno di questi ...i, del quale facevano parte gli at... imputati, stava incamminandosi ...l viale Raffaello Sanzio quando, ad ...ratto, si incontrò con una comitiva ...ovani che, usciti da una vicina trat..., cantavano in sordina, la canzone ...ga Volga». I livornesi, poco cono... ...ri dell'ambiente, presero subito ab... ...o poichè, ritenendo quella canzone ...arattere sovversivo, gridando «A ..., si gettarono risolutamente con... ...i cantori percuotendoli e sparando ...colpi di rivoltella.

...ccesse un trambusto durante il qua... ...imase ucciso il Covi e ferito alla ...o sinistra certo Burattini. Dal... ...topsia risultò che il Covi aveva ri... ...ato una ferita d'arma da fuoco, spa... quasi a bruciapelo, alla regione ...no-clavicolare sinistra. Il proiettile ...rimasto conficcato nella muscolatu... ...della schiena, producendo lesioni in... ...e che furono la causa unica della ...te verificatasi in breve ora per dis... ...guamento. Nessun intervento medi... ...per quanto pronto, avrebbe potuto ...are l'infelice giovane.

...ompiute le prime indagini, furono ...stati, assieme ad altri, il Bacciarelli ... Ginotti.

...Bacciarelli in sulle prime fu nega... ...ma poi, dopo il rinvenimento della ...ola che riconobbe per sua, confessò ...vere, con la stessa, sparato un col... ...solo, però senza intenzione di ferire. ...alle risultanze istruttorie risultò che ...roiettile estratto dal corpo del Covi ... stato riconosciuto dal perito ar... ...uolo, essere identico a quelli della ...ola di proprietà del Bacciarelli. Il ...cesso a carico del Bacciarelli e del ...otti s'iniziò nell'ottobre u. s.

...entre il Bacciarelli, nel suo inter... ...torio, affermò di avere sparato in ... il Ginotti dichiarò di non avere ...o con sè armi di sorta. In seguito, ...l'inatteso intervento di una donna, ...nia Riaviz la quale, dichiarando di ...re nella possibilità di fare delle... ...azioni importanti in merito alla re... ...sabilità di alcuni agenti in merito ...oloroso episodio, il processo venne ...eso perchè la teste cadde in tante ...si evidenti contraddizioni che la Cor... ...su richiesta del P. M. ritenne d'in... ...inarla per falsa deposizione.

...ccessivamente la Riaviz, comparsa ...nti ai giudici, fu assolta. Comunque ...articolare a cui si riferiva la teste ...essere del tutto estraneo all'ag... ...entrale che determinò la morte ...i.

...uella malaugurata sera dell'11 ...gli incidenti furono numerosi per ...appunto altri imputati sono in ...di comparire in giudizio per ri... ...e di lesioni, minaccie e oltraggio ...enza alla forza pubblica.

...uale sessione della Corte d'As... ...rà presieduta dal comm. Aldo ...gna. Fungerà da P. M. il sosti... ...ccuratore del Re cav. uff. Tasso. ...iere: Palma.

...cciarelli ed il Ginotti saranno ...agli avvocati Turola e Gianfranco ... Il padre del Covi, sarà rap... ...ato dall'avv. Kezich.

...e scolaretti feriti

...o di casa per recarsi in un vici... ...zio, lo scolaro Antonio Voce, di ...ni, abitante in via D'Alviano ...soffermò ieri sera a osservare una ...etta incustodita, appoggiata al ...uno stabile. Poi cominciò a far ... ruota di trasmissione, e fu ...rimase impigliato con la mano ...a la ruota dentata e la catena. ...o a liberarsi dalla dolorosa stret... ...ragazzo si recò dapprima a casa ...i, accompagnato dalla madre, al... ...le Regina Elena, ove il sani... ...turno all'astanteria gli medi... ...ferita al pollice e lo dichiarò ...in pochi giorni.

...ntre stava giuocando con un ..., lo scolaretto Matteo Compat... ...to anni, abitante in via S. Er... ...n. 3, fu colpito accidentalmente ...a da un sasso che gli produsse ...gera ferita. Rincasato dovette ...di farsi accompagnare all'Ospe... ...gina Elena, ove il sanitario di ...l'astanteria gli prestò le cure ...ie. Quindi, dichiarato guaribile ...i giorni, fu riaccompagnato a ...

...pita da un'impalcatura

...batte contro una trave

...occupato ieri mattina, il braccian... Antonio Benedetti, di 55 anni, abi... ...nte in Androna Cristoforo Colombo n. ...a lavorare su un'impalcatura eretta ...la base del Faro della Vittoria, ove ...no in corso lavori per la sostituzione ...elle antenne di segnalazione. Ad un ...atto, causa un falso movimento, il ...enedetti perdette l'equilibrio e cadde ...a circa due metri d'altezza, andando a ...attere col fianco sinistro sopra una tra... ...e in modo che riportò una larga con... ...sione.

...Avvertita la Guardia medica, fu in ...eve sul posto il sanitario di turno che ...restò all'infortunato le prime cure e ...fece quindi trasportare con l'autolet... ...ga all'Ospedale Regina Elena, ove il ...enedetti fu accolto nel reparto chirur... ...co di turno e dichiarato guaribile in ...na quindicina di giorni, salvo compli... ...azioni.

...a mano sotto l'accetta

...Il sedicenne Augusto Antonaz, occu... ...ato presso un agricoltore abitante a ...adonna del Carso in quel di Pirano, ...incaricato martedì scorso di traspor... ...are in un dato posto legna, che l'agri... ...oltore stava spaccando con un'accetta. ...entre il giovane si accingeva ad affer... ...re un pezzo di legno, finì a un tratto ...ccidentalmente con la mano destra sot... ...o l'accetta, e riportò una ferita al pol... ...ce. Medicato alla meglio, l'Antonaz ...u accompagnato ieri nel pomeriggio al ...ostro Ospedale Regina Elena e dopo ...e prime medicazioni all'astanteria, ac... ...olto nel reparto chirurgico di turno. ...uarirà in due settimane circa.

La mano schiacciata

sotto la ruota di un camion

Il manovale Luigi Macus, di 33 anni, dimorante a Gorizia al N. 20 del Viale XX Settembre, salì ieri nel pomeriggio insieme al suo principale su un camion diretto a Fiume. Strada facendo, raggiunta Senosecchia, l'autista, visto che a causa della ripidità della strada il camion procedeva a stento, fermò e sceso dall'autocarro incaricò il Macus di mettere sotto una delle ruote posteriori una pietra perchè il veicolo non retrocedesse, volendo riparare un lieve guasto verificatosi al motore. Ma, mentre il manovale stava disponendo il puntello di pietra, in seguito all'improvviso retrocedere del pesante veicolo, la mano destra gli fu travolta dalla ruota in modo che il malcapitato riportò lesioni di schiacciamento. Fu prontamente soccorso dal suo principale e quindi trasportato con una automobile al nostro Ospedale Regina Elena. Fu medicato all'astanteria e dichiarato guaribile in non meno di otto settimane. Dopo le prime medicazioni fu accolto nel primo reparto chirurgico.

La pietra della disgrazia

Ieri sera il diciannovenne Ettore Oplanich, abitante al n. 12 di via Bergamasco, stava scendendo l'erta sita di fronte a via Limitanea, quando, incespicato in una pietra, cadde andando a battere il braccio sinistro contro un pezzo di vetro. Riportò una ferita grave, che all'Ospedale Regina Elena, ove il giovane si presentò poco dopo, fu dichiarata guaribile in due settimane. Dopo la prima medicazione l'Oplanich fu accolto nel primo reparto chirurgico.

La denuncia di una donna percossa

Ieri sera, poco dopo le 18, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, la casalinga Giustina Drioli, di 43 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 8. La Drioli, che presentava contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, raccontò al funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, che a ridurla in simili condizioni era stato tale Cirillo Cressich, bracciante, col quale era poco prima venuta a diverbio per futili motivi.

TEATRI E CONCERTI

Le grandi riviste Schwarz

al Politeama Rossetti

La sera del 30 corr. avranno inizio al Politeama Rossetti alcune rappresentazioni straordinarie della Grande Compagnia di riviste Schwarz, reduce da un giro veramente trionfale in Egitto e in altri paesi d'Oriente e che presentemente sta mietendo allori nelle maggiori città del Regno. E' questo un superbo complesso di artisti e di danzatrici, che mantiene in pieno la tradizione dei superspettacoli Schwarz. Saranno date le due grandi riviste — nuovissime per Trieste — «Tutto per l'amore» e «Fantasie d'amore» che, nella riduzione per le scene italiane di Mario Nordio, da ormai un anno e mezzo si ripetono col più vivo successo dinanzi a vere folle di spettatori. E infatti nessuno supera i fratelli Schwarz nella scelta degli spettacoli, nello sfarzo originale e brillante dell'allestimento... e nella scelta di quegli squadroni di «girls» che costituiranno certamente anche fra noi una delle maggiori attrattive.

Come detto, la breve stagione s'inizierà la sera del 30 corrente. Le prenotazioni si accettano fin d'ora alla Biglietteria Centrale.

"Un sogno di valzer,, al Rossetti

Dinanzi a teatri affollatissimi si è rinnovato anche ieri al Politeama Rossetti il successo del «Sogno di valzer» di Oscar Strauss, presentato con tanta eleganza e brio dalla Compagnia di operette e riviste di Hilda Springher. Applausi vivissimi alla bionda Hilda, a Nella De Campi, al tenore Foglizzo, al Gargano, al Leoni e agli altri tutti. Visto l'esito felicissimo di queste prime rappresentazioni, «Un sogno di valzer» si replicherà oggi e probabilmente anche domani.

"Nel regno di Budda,, alla Fenice

Anche ieri alla replica della originale e briosa rivista «Nel regno di Budda», il Teatro Fenice ha accolto una folla di pubblico plaudente che si è divertito da principio a fine ed ha applaudito con molto calore tutti gli ottimi artisti della Compagnia di riviste italo-viennesi diretta da Achille Maresca. Molto festeggiati particolarmente Angela Ippaviz, Aura Grisi, il Galliano, il Bolognesi e il maestro Coglitori. Anche oggi la spettacolo si replica.

Karl Flesch al Circolo Artistico

Nobile e franco artista è Karl Flesch, capace di dare con un suo programma delle impressioni sempre nuove e più intense, fino a lasciare il pubblico persuaso che pochi sono i violinisti della sua genialità. Il Flesch era già stato due anni fa a Trieste, e aveva raccolto un plauso assai vivo. La stessa calda simpatia egli incontrò iersera, suonando per il Circolo Artistico; e come l'altra volta, l'artista riuscì a poco a poco a soggiogare l'uditorio. Non subito, ripeto. Chè il numero d'apertura, il concerto in mi minore del Nardini, non sembrò un'esecuzione di superiore bellezza, forse per il fraseggio al primo tempo un po' pesante e per una certa qual opacità di suono al finale. Ma poi venne Bach, con la sonata in sol minore, e qui trovammo il grande Flesch dall'arcata aderente ai più ardui passaggi polifonici, l'artista franco di pregiudizi, che muove la frase con libertà di tempo per farne risaltare compiutamente l'ampio svolgimento e le frequenti incitazioni, senza perdere per questo l'equilibrio ritmico. Considerata a rigore di metronomo, l'esecuzione non si sarebbe potuta reggere che per poche misure, e ciò avrebbe potuto procurare forse del disappunto al signor Mälzel.

Una passionalità fremente corse per alcune delle troppe pagine d'un poema di Chausson, che affidato a un violinista meno grande del Flesch, difficilmente giungerebbe alla fine senza gli sbadigli o le proteste di chi l'ascolta. La composizione ha tuttavia dei momenti poetici, e per essi l'ascoltatore rimpiange anche in quest'opera la morte prematura del musicista.

Di Paganini v'erano due capricci, e dei più diabolici: quello in re maggiore n. 17, con il presto staccato stupendamente, e quello in mi bem. n. 20, con le ottave rapidissime, eseguite con l'impiego del diteggio alternato fra il primo e il terzo e il secondo e il quarto dito. Molta impressione lasciarono queste abbaglianti esecuzioni; e dopo gli ultimi numeri del programma, una aria di Haendel-Flesch, una danza di Dvorak e una danza di Brahms-Joachim, il pubblico applaudì lungamente il concertista, e n'ebbe in contraccambio ancora altre due esecuzioni: un'aria del Lotti e un capriccio del Fiorillo. **V. L.**

L'audizione all'"Artis Amici,,

Oggi, alle 20.45, avrà luogo l' ultimo convegno di quest'anno del Circolo Artis Amici, con un'audizione di musiche di Riccardo Zandonai, a cui seguirà un grande ballo sociale.

Ecco il programma dell' interessante audizione, che sarà preceduta da una prolusione del dott. Sergio Strudhoff sull'arte del maestro trentino:

1) Serenata medioevale, per violoncello e pianoforte. 2) Dalla «Francesca da Rimini»: Cantata delle ancelle, «Marzo è giunto...» (III atto); «Garsenda» Letizia Benetti, «Biancofiore» Marion de Poltieri, «Adonella» Maria Scodini, «Altichiara» Emma Pozzo-Balbi. 3) Due liriche: «L'assiuolo», «Lontana» (soprano). 4) «Preghiera alla vergine» (per coro femminile). 5) «Ultima rosa» (versi di A. Fogazzaro); dal «Giuliano», «Aria del focolare» (II atto) (soprano). 6) «Padre nostro, che ne' cieli stai» (dal canto XI del «Purgatorio» di Dante) (coro misto).

Serata musicale al Circolo Ufficiali

La sera del 9 corrente, dalle 21 in poi, avrà luogo al Circolo Ufficiali una serata di canto e recitazione di versi. Accompagnerà al piano il dott. Bruno Veneziani. A programma finito, gli intervenuti potranno danzare.

Il programma di musica e recitazione è il seguente: Respighi: «E se un giorno tornasse»; Boghen: «Al mulino»; Bianchini: Serenata; Verdi: «Aida», «O cieli azzurri» (canto, signora Dora Oberti di Valnera). Brogi: «Il Volontario»; Ponchielli: «Gioconda», (suicidio); Geni-Sadero: «In mezzo al mar» (marinaresca triestina), (canto, signora Letizia Fonda-Savio). Un duetto (canto, signore Oberti di Valnera e Fonda-Savio). Creazioni polidialettali (poeta popolare, comm. Gini Ramognini). Dizione di poesie di guerra: Locchi: «Il testamento»; d'Annunzio: «Per i marinai d'Italia morti in Cina»; Trilussa: «L'assoluzione».

Potranno partecipare alla serata, oltre alle famiglie dei soci, tutte le autorità e famiglie cittadine, munite della tessera d'invito, a suo tempo ricevuta, di cui hanno fruito durante la stagione invernale 1931-1932. S'interviene in abito da passeggio.

Il concerto al Circolo Impiegati commerciali. Con un programma che comprende brani della massima attualità, la pianista Ada Camerini e il violinista Leo Czindrich daranno domani, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro della Mutua (via S. Caterina 1) l'annunciato concerto, al quale coopererà pure il valente prof. Mario Bugamelli. L'ingresso è libero. Le prenotazioni dei posti a sedere ancora disponibili si possono fare presso la Segreteria del Circolo dalle 18.30 in poi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica da camera: 1) Vitali: «Ciaccona» per violino e pianoforte (violinista A. Gramegna, m.o L. Gallino, pianista). 2) Mozart: Quintetto per clarinetto e archi (solisti prof. L. Savina, A. Gramegna, V. Brun, G. Trampus, A. Valisi). 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «I grandi genii della Rinascenza». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione della commedia **«La capanna e il tuo cuore»**, tre atti di G. Adami. - Dopo la commedia: Concerto orchestrale. 1) Carabella: «Prima rapsodia romanesca»; 2) Mariotti: «Marinka». 3) a) Mascheroni: «Serenata al vento»; b) Ranzato: «Mirka». 4) Katschel: «Miniature carnevalesche»: a) «Arlecchino e Colombina»; b) «Gavotta»; c) «In tempo di carnevale».

Varietà e Cinema

«Transatlantic» — colosso Fox, oggi al Teatro Eden. Grandioso dramma d'amore parlato e cantato italiano con Edmund Lowe, Mirna Loy e Greta Nissen, i più bravi artisti della Fox. Principia alle 16.

«Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover al Gran Cine Italia. Rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22. Record di tutti i successi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Ultima compagnia» con Courad Weidt, e Compagnia Springher con «Sogno di valzer».
Excelsior. 17: «La Venere dei porti», gigante Columbia con J. Holt e cartoni anim.
Nazionale. 17: «La fine del mondo» il capolavoro di Abel Gance. Sensazionale!
Fenice. 17: «La raffica» con Olive Borden e R. Graves e Riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 16: «Transatlantic», colosso Fox parl. it. con E. Lowe, Mirna Loy e Lois Moran.
Italia. 16: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Regina. 16: «Addio Madrid» con Ramon Novarro. I posti lire 2.40; II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa e «Ranocchio dentista».
Reale. 16: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke e Peggy Normann (colosso Ufa).
Massimo. 15.30: «L'assassino sul tetto» con Dorothy Rerier e Paolo Porcosi.
Novo Cine. 16: «Madama Satana», capolavoro Metro con R. Deny. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «La corsa all'amore» con Richard Arlen e Mary Brian.
Odeon. 16: «Io... e le donne», il colosso di Buster Keaton.
Royal. 15.30: «La sete» con Jack Holt. Prima visione Paramount.
Savoia. 15.30: «Castigo», parl. ital. con W. Beery e D. Jordan. Ultimo giorno.
Aurora. 15.30: «Koenigsmark» con H. Duflos. Varietà: «Fiorella», canto, danza, novità.
Armonia. 15.30: «Il processo Bellamy» con Leatrice Joy e Betty Bronson.
Galileo. 15.30: «Nel turbine imperiale» con O. Tschekowa. Varietà: Kader, comico, Mary eccentrica.
Popolo. 15.30: «La voce del sangue», parl. it. Varietà: debutto del «Duo Pirolin».
Centrale. 15.30: «Carcere» con I. Crespo. Capolavoro tutto parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Nell'ora suprema», dramma. De Rosè: «Sacrificio d'un padre».
Venezia. 15.30: «Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e Malcolm Tood.
Roma. 15.30: «Bohème» con John Gilbert e Lilian Gish. «Luce» sonoro.
Belvedere. 15.30: «L'incrociatore Lafayette», sonoro, con Billie Dove.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Celestino, Celso.

NASCITE (5 aprile 1932): Legittimi: Chenich Giorgio di Vittorio; Picasso Alessandro di Francesco; Cenerini Federico di Remigio; Pinan Paolo di Angelo; Arisari Mario di Luigi; Re Giovanni di Salvatore; Matavich Paolo di Paolo; Janezich Ferruccio di Giovanni; Stoppar Mario di Mario.

DECESSI: Penko Maria a. 21; Altieri Vittorio a. 32; Venuti Valentino a. 63; Vogl Amalia a. 96; Kerpan ved. Suban Maria a. 79; Silan ved. Burlon Giuseppina a. 83; Gasparotti in Boato Elvira a. 43; Miklauz in Richter Anna a. 73; Nucera Vincenzo a. 1; Cusimano Simone a. 21.

L'importazione delle banane dalla Spagna. In seguito ad accordi conclusi con il Governo spagnuolo, il Ministero dell'Agricoltura ha permesso l'importazione in Italia delle banane spagnuole. L'importazione è subordinata a precise disposizioni d'imballaggio e alla visita, all'arrivo, da parte del personale del servizio fitopatologico italiano, presso le dogane d'arrivo, che controllano inoltre i certificati, i piombi ecc. Gl'interessati possono prendere precisa visione delle condizioni a cui l'importazione è subordinata presso il Consiglio provinciale dell'Economia.

La Borsa di Trieste

aprile	4	5	aprile	4	5
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5% / Littorio	82.10	82.20	Martinol.	55.25	55.25
			Meridion.	604	602
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Premuda	206	206
B. T. n. 1942	100.40	100.40	Tripcovich	90.50	90.50
B. T. n. 1940	98.25	98.50	Tram	170	170
Dan.-Sava	181	188	Ampelea	196	196
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	28
Comit	1042	1036	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	16	15
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	100	100	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3315	3310	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	412.50	405	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1343	1335	SELVEG	427	427
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1180	1180	Gas Roma	742	748
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Iutificio	519	619
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	37	36	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74.25
Libera T.	31.50	31.50	Terni	193	192
Istria-Tr.	166	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	243			

Mercato poco attivo e pesante. Valori di Stato migliori. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi specialmente le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 73.40; New York 19.315; Francia 76.60; Svizzera 376.50.

Cambio ufficiale dell'oro 4/4: Lire 372.39.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 193, 182, 195, 196, 198; giovani coperta in I 44, 92, 63, 93, 94 bis; giovani coperta in II 41, 15, 46, 47, 49; mozzi coperta 49, 50, 51, 52, 63; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 62, 158, 67, 159, 69; carbonai 159, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 35, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 15, 18, 19, 21, 22; giov. macch. 29, 34, 35, 37, 38; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta I 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Impressionato.* Proprio così. Si è calcolato infatti che ciascun centimetro quadrato della superficie del suolo e del mare risenta una pressione di un chilogramma dalla colonna d'aria sovrastante. Si può concludere quindi, conoscendo la superficie totale del corpo di un uomo di statura media (superficie che è di circa 1 metro quadrato e tre quarti) che il corpo umano sopporta per la pressione dell'aria un peso di 17600 chilogrammi. L'uomo però non risente tale peso, perchè, se l'aria comprime il corpo dal di fuori, lo comprime egualmente anche dall'interno. Le due pressioni uguali si equilibrano e così i nostri organi non vengono affatto a soffrirne.

Bionda. 1) Il cambio d'abitazione durante l'anno, anche se congiunto con una variazione di pigione, non dà diritto nè a rimborso, se in diminuzione, nè a commisurazione della differenza della tassa locativa, se in aumento. 2) L'amministratore non ha nessun obbligo. Il contribuente stesso deve curare i propri interessi. Faccia istanza in carta da bollo da lire 3, spiegando il suo caso al Municipio, Divisione III, Reparto imposte.

Gloria. Ai termini dell'articolo 148 del T. U. per la finanza locale sono soggetti alla imposta sulle vetture anche i natanti a motore. A Trieste tale imposta non è stata però applicata.

Violetta. Generalmente le cure per dimagrare che non si limitano a saltare un pasto, o i farinacei o i grassi e lo zucchero, non vanno fatte senza suggerimento del medico, chè in molti casi possono riuscir di danno all'organismo.

Smemorata Capodistriana. Per rendere impermeabile una stoffa di lana senza guastarne l'aspetto e la morbidezza, la si impregna di una forte soluzione di sapone di Marsiglia e, senza risciacquare, si lascia asciugare. Quando è quasi asciutta la si mette per mezz'ora in una soluzione satura di allume di rocca, si risciacqua leggermente per togliere l'eccesso di allume e si stira prima che sia completamente asciutta.

Curiosa E. L'acido ossalico serve soprattutto per levare le macchie d'inchiostro, di ruggine, di bruciato, ecc. dal marmo, non per renderlo lucido. E' velenoso.

— *Lello.* Il detto è di Washington, il quale diceva che: «L'onestà è la migliore politica; è questa una massima che tengo per egualmente applicabile tanto agli affari delle Nazioni quanto a quelli degli individui».

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogue); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.35 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Gran Cinema Italia Via Dante 3

OGGI — DALLE 16 — OGGI

il grandioso superfilm sonoro «Movietone»!

ELISABETTA D'AUSTRIA

con la più grande interpretazione di **LIL DAGOVER**

PAUL OTTO **MARIA SOLVEG**

Produzione: **«Gottschak Tonfilm» - Berlino**

Le rappresentazioni avranno inizio alle **16, 18, 20 e 22**

Questo film sta battendo il record di tutti i successi!!

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Perchè sopportarlo?

Vi sentite avvilito, stanco ed esausto; schiena, membra e muscoli doloranti? Soffrite di disordini urinari, vertigini e attacchi reumatici? Se è così, domandate a voi stesso: «Sono io una vittima inutile di sforzo renale?».

La difettosa azione renale permette che acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e portino rovina nel sistema. Ogni giorno peggiora la situazione ed è richiesto l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni. Da molti anni questo speciale tonico renale ha guarito lombaggine, sciatica, reumatismo, mal di schiena, idropisia e debolezza urinaria e della vescica.

Le Pillole Foster non agiscono sull'intestino e sono adatte per uomini e donne di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

DOMANI

Giovedì 7 Aprile

alle **ore 20** (8 pomeridiane) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **600.000.**

La vendita delle ultime cartelle del costo di **Lire Due,** delle tre cartelle unite del costo di **L. 5** e delle Buste della Fortuna del costo di **L. 15** compreso la tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire Due possono far guadagnare una somma maggiore a L. 300.000.

Per potere avere tale soddisfazione, occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 33. In tutte le Farmacie d'Italia.



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. PRESTASERVIZI tutto fare e cucinare offresi. Rossetti 5, portinaia. 36331 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 14032 A

A PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima cucinare, altri lavori, referenze primarie, offresi. Cologna 13, portinaia. 66740 A

BAMBINAIA con attestati offresi anche per piccoli lavori. Fonderia 2, presso Verolin. 66716 A

BRAVA lavori di casa e cucina, origine russa cerca occupazione presso piccola, distinta famiglia. Offerte cassetta 14015 A, Unione Pubblicità. 14015 A

CAMERIERA con buoni attestati offresi. Via Coroneo n. 5. 66685 A

CUOCA capace dolci, parla tedesco, miti pretese, offresi. S. Nicolò 31, III. 36376 A

CUOCA con buoni attestati offresi tutto il giorno o stabile. Via S. Maurizio N. 10, II, porta 8. 36408 A

DICIOTTENNE veneta cerca servizio. Via Udine 12, porta 16. 66684 A

DOMESTICA tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Giuliani 9, I, destra. 36373 A

DOMESTICA forte, per grande famiglia offresi. Fonderia 12, IV. 66722 A

DONNA friulana sana, con attestati, prenderebbe servizio tutto il giorno. Armando Diaz 16, portiere. 7663 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata offresi. S. Spiridione 10, porta 11. 000 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Madonnina 8, p. 11, I p. 36342 A

PRESTASERVIZI offresi a piccola famiglia dalle 9-16. Via Torricelli n. 8, portinaio. 36326 A

PRESTASERVIZI giovane, friulana, onesta, capace cucinare, pratica lavori casa, buoni attestati offresi tutta giornata. Via Toro 14, IV. 66729 A

RAGAZZA onestissima, capace tutti lavori casa offresi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 66750 A

RAGAZZA slava, parla italiano, con attestati, offresi buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 36380 A

RAGAZZA giovane offresi a piccola famiglia. Torre Bianca 29, IV, Alberti. 36370 A

RAGAZZA slava, principiante, offresi a famiglia miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65695 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, p. 11. 36307 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa e cucinare offresi. Giustinelli 9, presso Damiani. 66764 A

RAGAZZETTA brava tutti lavori casa offresi. Foscolo 44, portineria. 36351 A

RAGAZZETTA 17-enne sana, volonterosa offresi a famiglia di cuore quale bambinaia od aiuto. Rivolgersi via Giacinto Gallina n. 4, II, presso Contento. 36405 A

37-ENNE onestissima, capace tutti lavori casa, cucinare, con lunghi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 66686 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, segretarie Roma, Milano, Trieste cercansi. Zonta 5, primo. 14032 B

A. CUOCA perfetta per Torino, domestiche Roma, Napoli, Genova, governante cercansi. Zonta 2, pianoterra. 14061 B

A. DOMESTICA per persona sola; cuoche, cameriere Trieste, Catania, Roma, cercansi. Goldoni 3. 36401 B

CUOCA che sappia bene cucinare e altri piccoli lavori è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle ore 9-11, 14-16 in Campo San Luigi n. 9, villa. 16510 B

DOMESTICA con ottimi e lunghi attestati servizio, svelta, pratica cucina e lavori casa cerca famiglia. Rivolgersi via Gelsi n. 6, dalle 10 alle 11. Tessuti. 36340 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, anche cucinare cercasi. Via Ariosto 2, porta 16. 36399 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, buoni attestati cercasi 9-13. Torre Bianca 25, terzo. 66754 B

DOMESTICA sappia cucinare, miti pretese cercasi. Via Geppa 17, portinaio. 36359 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, presentarsi dalle 9 alle 10 via Zudecche n. 1. 36348 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Presentarsi oggi 14-16 Ginnastica 54. 36339 B

DOMESTICA bella presenza, 25-30 anni, sappia bene cucinare, cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati e soltanto dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 36334 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e per tutti lavori, persona di fiducia cercasi. Via Battisti 12, portinaio. 14048 B

DOMESTICA anziana, seria, onestissima, cucinare, tutti lavori, cercano coniugi. Stuparich 14, II, sinistra. 14037 B

DOMESTICA cercasi. Coroneo 9, I, destra. 36325 B

DOMESTICA giovane, affezionata bambini, cercasi. Borsette Epstein, Corso Garibaldi 8. 66769 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Anastasio 10, I, sinistra. 66746 B

PRESTASERVIZI con attestati recenti, per tutta giornata cercasi. Revere 9, porta 7.

RAGAZZA pratica, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Brunner 4, IV, destra.

RAGAZZA piccola famiglia, cercasi mezza giornata mattino, vitto ed alloggio. Piazza Borsa 14, II, destra. 66692 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati cercasi. Cologna 25, II, dopo le otto. 36349 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7652 C

ATTIVO personale concetto lunga pratica organizzazione, perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, ungherese, russo, anche disposto viaggiare, offresi. Gentili offerte cassetta 14023 C Unione Pubblicità. 14023 C

AUTISTA II, III, 25enne motorista meccanico senza famiglia, offresi ovunque presso ditta o famiglia anche per motori stazionari qualsiasi tipo, minime pretese. Veni, corso Vittorio Emanuele III, n. 28. 36336 C

CONTABILE esperto bilancista, cognizioni tedesco, offresi per riordinare, aggiornare contabilità arretrate, miti pretese. Scrivere cassetta 14017 C Unione Pubblicità.

ESPERTO liquidatore commerciale disponibile; miti pretese. Offerte cassetta 14020 C Unione Pubblicità. 14020 C

SIGNORA distinta, offresi pulire scrittorio oppure stanze presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 66712 C

SIGNORINA seria, brava, svelta, offresi quale guardarobiera o altro per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 36268 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 36403 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature elegantissimi lire 7. Gatteri 42, I, sinistra.

CARTELLONI reclame per osterie, commestibili, tabellette nere sui generi, ecc. Battisti 13. 36390 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore, lavansi da lire 1.90 in poi. Battisti 13. 36339 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchine cucire. Carducci 14, portiere. 36346 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II.

PITTORE stanze gesso, carta, verniciature, prezzi miti. Crispi 11, portiere. 14040 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 36379 CC

RIPARANSI ombrelli. Via Ginnastica 26.

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, tailleur, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 66763 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro. Traversale Bosco 4, V, Zaia. 36396 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. S. Giusto 12, II, Donaggio.

SARTA uomo capacissima volta vestiti, soprabiti, riparazioni, prezzi bassissimi. Artisti 5, III, destra. 66748 CC

SARTO confeziona vestiti soprabiti taglio moderno, lavoro accurato prezzi convenienti. Carpison 12. 66706 CC

TAPPETI qualsiasi specie ripara maestra orientale. Lavature, frangiature. Artisti 7.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

ACCETTABILISSIMI scolari: ricevono lire cinquanta procurando lezione: (violino tredici mensili, istrumenti prestito); facilissimo! Indirizzo Piccolo. 7653 D

BARBIERE bravo per taglio signora, cercasi. Ginnastica n. 26, parrucchiere. 14045 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Toro 1, I p. 36365 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Tiziano 1, p. IV. 66697 D

GARZONE (due) parrucchiere una possibilmente pratica, cerca Salone Gentile, via Pozzo bianco n. 4. 36328 D

GIOVANE modesta, capace cucito, cercasi per albergo Grado. Offerte, pretese miti, cassetta 14029 D Unione Pubblicità. 14029 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia fare occhielli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36378 D

MEZZO lavorante sarto, cercasi. Sartoria Piccoli, Corso V. E. 27. 36361 D

MEZZO lavorante tappezziere, cercasi. Negozio mobili, Ginnastica 21. 14044 D

PELLICCIAIA abile per lavoratorio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66734 D

POSTO lucroso offro a persona capace dirigere albergo stazione balneare disponga cauzione 10.000 lire. Offerte cassetta 14038 D Unione Pubblicità. 14038 D

PRATICISSIMA manicure, cercasi prontamente. Salone Unità, passo di Piazza 1.

PRINCIPIANTE sarta, cercasi, assumesi solamente distinta signorina. Tel. 54-31. 66768 D

RAGAZZI, cercansi. Macelleria Antonini, via Commerciale n. 15. 66699 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 13. 36332 D

RISCUOTITORI rateali, cercansi. Offerte cassetta 14004 D Unione Pubblicità. 14004 D

SIGNORINA aiuto contabile, stenodattilografa, bella calligrafia, seria, miti pretese cercasi. Offerte dettagliate di proprio pugno indicando età, referenze cassetta 14016 D Unione Pubblicità. 140416 D

SIGNORINE bella presenza per lancio articolo, novità germanica, facile smercio presso famiglie, cercansi. Presentarsi 9-12 corso Vitt. Em. III 21, III, destra. 14026 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA tranquillissima, silenziosa, libera, centoventi mensili, centro, cerca impiegato stabile. Cassetta 14027 E Unione Pubblicità. 14027 E

STANZA vuota possibilmente focolaio, cerca sarta sola. Indirizzo Piccolo. 36226 E

STANZA centrale elegante, indipendente, salotto, bagno, riscaldamento, casa signorile, cerca stabile. Offerte cassetta 14011 E Unione Pubblicità. 14011 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, centralissima, 2 finestre, massima pulizia, unico, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio 11, terzo. 66693 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima, tutto comfort affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 66702 F

A A A. STANZA mobiliata bellissima affittasi. Gelsi 3, I. 36365 F

A A. ELEGANTE, uno o due eletti, pranzo o appartamento affittasi presso distinta persona sola. Giulia 32, destra. Depalli. 36375 F

A A. MOBILIATA attiguo salottino vista Carducci 160 mensili affittansi. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 66705 F

A. MOBILIATE due, vitto abbondante, buono, volendo due amici, cura vestiti, affittansi. Via Milano 25, secondo, porta 9, vicino Posta Centrale. 36387 F

A. SEMILIBERA bellissima, centralissima, volendo due letti affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36402 F

A. CAMERA tranquilla, volendo vitto abbondante affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 7. 36385 F

A. CAMERA ingresso scale affittasi. Mazzini 32, porta 9. 14035 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Diaz N. 5, I piano, porta prima. 7665 F

A. CAMERINO, altro letto affittasi signorine. Risorta 1, porta 7. 66756 F

A. ELEGANTE mobiliata, centralissima, affittasi prontamente a persona distinta. Piccolomini 6, II, porta 10. 00047 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 7661 F

A. MOBILIATA elegante, 2 finestre, semilibera affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 14056 F

A. MOBILIATA soleggiata, due letti, affittasi distinti. Sanfrancesco 30, porta 10. 36368 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, secondo, porta 8. 36333 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 66713 F

A. STANZA pulita affittasi. Rapicio 5, porta 5. 66728 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 36405 F

CAMERA cucina affittasi a coniugi. Commerciale 21. 36371 F

CAMERA bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. Timeus 8, secondo, destra. 14059 F

CAMERINO mobiliato, compreso vitto, affittasi. Petronio 2, I, porta 5. 66693 F

CAMERINO mobiliato 50 mensili affittasi. Mirti 7. Rivolgersi portinaio, Roiano. 36327 F

MATRIMONIALE mobiliata e cameretta affittansi. Foscolo 39, porta 7. 36382 F

MOBILIATA elegantemente (eventualmente cucina) affittasi uno due distinti unici subinquilini. Parini due, quarto. 66727 F

MOBILIATA elegantemente affittasi prontamente, eventualmente vitto. Zonta 3, secondo, porta 8. 36393 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino, prezzo mite. D'Azeglio 7, secondo. 66742 F

MOBILIATA un letto, vitto affittasi. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 36386 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi prontamente distinti. Rismondo 11, II. 00224 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Udine 4, porta 13, ingresso scale. 7657 F

MOBILIATA per due amici affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 66735 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi, trattamento familiare. Tigor 11, I, destra. 66726 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 36329 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Luigi Ricci 1 B, porta 3. 36347 F

STANZA bellissima, mobiliata, altra pure grande, vuota, paraggi piazza Venezia. Villa Neker, affittansi. Via Corti 1, secondo, destra. 99936 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II, d. 36374 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonna del Mare 4, II. Pasqui. 7659 F

STANZA bella, mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ireneo 6, mezzan. 66704 F

STANZA mobiliata, ariosa, affittasi a due amici, vitto compreso lire 500. Indirizzo al Piccolo. 66711 F

STANZA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinto, unico subinquilino. Corso V. E. N. 39, terzo, destra. 36341 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Petrarca 7, porta 1. 66758 F

STANZE 2, grandi, vuote, comodo cucina, luce, affittansi. Cavana 13, I. 7658 F

STANZE due, eventualmente comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66730 F

STANZE mobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi. Corso Vitt. Em. 45, III. 14039 F

STANZETTA centralissima, comodità moderne, casa signorile, affittasi. S. Nicolò 30, portiere. 36394 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso pomeridiano ammissioni medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 14055 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici inizianai 10 aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

A. CORSI commerciali: lingue, stenografia, italiana, tedesca. Contabilità. Aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 66739 G

A. INSEGNAMENTO accelerato italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7662 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda inizia corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 66688 G

DIPLOMATA francese, impartisce lezioni, ripetizioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 66691 G

LINGUE moderne, allievi medie; corsi ultraeconomici; approfittate. S. Nicolò 33, p. 21. 36345 G

MAESTRA tedesca, istruisce scuole medie, liceo, prepara esami. Indirizzo al Piccolo. 36350 G

MAESTRA stenografia, autorizzata Istituti, lunghissima pratica, assume lezioni, mite onorario. Indirizzo Piccolo. 66696 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni accuratissime specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6, primo. 14052 G

MATEMATICA, fisica, meccanica, elettrotecnica, insegna laureato ingegneria. Indirizzo al Piccolo. 66464 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO brillanti, perle ovali, smarrito. Mancia generosa portando via Crispi N. 68 (villa). 66690 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro, cinque stanze, camerino bagno, riscaldamento autonomo, affittansi primo luglio, stabile nuovo, angolo via Galileo via Cologna N. 15. 36355 I

APPARTAMENTI due stanze camerino cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 5. 36354 I

APPARTAMENTI bagno, termosifone e ascensore, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi Rettori 1, dalle 15 alle 16. 36369 I

APPPARTAMENTINO adatto sposi, presso persona sola, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66715 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi amministrazione via Coroneo 1, porta 17; dalle 15 alle 17. 66757 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Prezzo mite. Via Tigor 7, II. 36383 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno; altro di camera cucina, affittansi. Venti Settembre 79. 66751 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Boccaccio 3, II. 66750 I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, cucina, poggiolo, lussuoso, posizione incantevole, affittasi quasi soli, presso signore solo. Offerte Cassetta 14025 I Unione Pubblicità. 14025 I

APPARTAMENTO via Giulia, cinque stanze, bagno, accessori, soleggiato. Rivolgersi A. C. I., San Nicolò 15; telef. 6047. 36360 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente Via Rismondo 11. 36356 I

APPARTAMENTO sei camere, cameretta, accessori, soleggiato, grande terrazza, giardino, affittasi. San Michele 35, II; visitare dalle 11-13. 66738 I

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro stanze, camerino, bagno, affittasi 1.o luglio, paraggi via Commerciale. Rivolgersi via Giulia 9, porta 7. 66724 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi. Telefonare 9761. 99933 I

CAMERE due, cucina, scambierei con camera, cucina. Androna del Pozzo 4, II, p. 10 (dietro Municipio). 7656 I

MAGAZZINI con retromagazzino, affittansi via Boccaccio 3: altro di due locali, adatto qualsiasi uso. Ventisettembre 79. 66749 I

MAGAZZINETTO uso bottega, affittasi buon prezzo. Via Fabio Severo 39. 66745 I

MAGAZZINO grande, affittasi buon prezzo, prontamente o luglio. Via Carpison N. 10. 66744 I

QUARTIERE cinque stanze Corso V. E. III 45 affittasi. Informazioni Valdirivo 32. 66451 I

QUARTIERE nuovo, arioso, soleggiato, due camere, stanzino, corridoio, cucina, bagno, cantina, centrale, tutto comfort, pigione 240 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66747 I

QUARTIERE tre stanze cucina, I piano, soleggiato, comfort, affittasi. Apiari 13, portinaio. 66733 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Mazzini 33, III piano, telefono 9441. 76337 I

QUARTIERE 8 locali, accessori, I piano, centro, 250 mensili, pronta entrata, mobiliato per 10 persone, volendo due famiglie affittasi. Indirizzo Piccolo. 14033 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, San Giacomo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66766 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, con o senza giardino, affittasi 1.o luglio. Via Petronio 10. 36400 I

QUARTIERE 6 stanze, poggiuolo, soleggiato, affittasi prontamente, via Sette fontane 14. 36330 I

QUARTIERI 4, 3, 2 stanze, camerino, cucina, garage, magazzini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66450 I

QUARTIERI tre stanze, accessori, via Cappello 8, stanza e cucina, via Molino a vento 51. affittansi. 66718 I

QUARTIERINO affitto 65. grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 36324 I

STANZE 2, centro, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66725 I

STUDIO pittura, uso ascensore, lire 70 mensili, affittasi. Rivolgersi portiere, via Ghega 1. 36141 I

UFFICIO due stanze, arredate, centro, affittasi oppure dividesi. Indirizzo Piccolo. 36357 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centro, cercano sposi, primi maggio. Cassetta 14009 L Unione Pubblicità. 14009 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, possibilmente centro, comfort, cercano sposi. Scrivere indicando prezzo, Cassetta 14012 L, Unione Pubblicità. 14012 L

APPARTAMENTO quattro, oppure cinque camere, accessori, posizione soleggiata, cercasi. Cassetta 14021 L Unione Pubblicità 14021 L

CAMERA cucina comfort, cercano coniugi pagando tre mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 66689 L

LOCALE centro, uso deposito ferramenta, cercasi. Offerte Cassetta 13848 L Unione Pubblicità. 13848 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Stazione centrale, o centro, cerca prontamente impiegato stabile (sposi). Indicare esigenze e dettagli. Cassetta 14022 L Unione Pubblicità. 14022 L

STANZE una o due, uso ufficio, cercansi. Cassetta 14024 L Unione Pubblicità. 14024 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ANELLO grande brillante 1200, orecchini brillanti 600, pendantif brillanti 1000 vendonsi straoccasione, miglior offerente. Madonnina 5, Ulcich. 14050 M

APPARATO fotografico Plaubel 6x9, obiettivo 2.9, vendesi. Fotografia Piazza Piccola 7660 M

BAGNO, materassi, vendonsi occasione; rivenditori esclusi. Dalle 10-12 e 14-17. Viale Regina Elena 7. 14060 M

CARROZZELLA tipo sport vendesi. Tor S. Piero 2, quarto. 66755 M

CARROZZELLA bambini bellissima, seminuova vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 14058 M

GRAMMOFONO valigia americano originale, parecchi dischi, vendesi. Via Solitario 3, II, porta 14. 00036 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo vendesi occasione. XX Settembre 41, Bar Audace. 66714 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36343 M

GRAMMOFONO valigia, sonoro, con 10 dischi, lire 130 vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 14049 M

LIBRI pregiati, arte, storia, storia patria, stampe, vendonsi prezzo basso. Madonnina 17, porta 4. 66701 M

MACCHINA Singer buonissima, seminuova, carrozzella bambini vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 14057 M

MACCHINA cucito, ricamo Singer, altra sarto, altra braccio, calzolaio, vendonsi. Tullisch, Arcata 10. 35398 M

MACCHINA Singer cucire, ricamare, spola rotonda, vendo lire 250, altra rientrante rara occasione; altra famiglia lire 60. Riborgo 18. Liaci. 36397 M

MANTELLI, vestiti signora, pelliccia castorino, giuoco scacchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66710 M

PELLICCIA Petgris nuova, volpe Kamciatka vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 14054 M

RADIO apparecchi primarie marche, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 13571 M

RADIO Telefunken 5 valvole, riceve tutta Europa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66723 M

RADIO marca pregiatissima, ultimo modello, potente, perfetto, vendesi lire 1280. - Piazza Vico 9, II, destra. 14043 M

SEDIE (40) ferro, pieghevoli, giardino, vendonsi lire 8 ciascuna. Indirizzo al Piccolo. 36353 M

SOPRABITI uomo come nuovi vendonsi. - Istituto 21, primo. 7650 M

VESTITO uomo nuovo, modernissimo, vendesi buon prezzo. Ireneo 6, mezzanino. 66703 M

VOLPE naturale vendo occasione. Corso Garibaldi 4, porta 11. 36367 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BANCO completo per gelati cercasi. Indirizzo: Cologna 15, caffè. 66694 N

BRILLANTE acqua perfetta, di 6 carati, cercasi privatamente. Offerte Cassetta n. 14019 N Unione Pubblicità. 14019 N

DISCHI usati compero pagando bene. Via Pozzo bianco 6, barbiere. 36338 N

FOTOGRAFICA 10x15, acquisto se occasione. Fotografia Percovich, Carducci 22. 66672 N

PORTA orto ferro e ringhiera ferro (usate) cercansi prontamente. Nicolò Derin 8 A (S. Vito). 66720 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66737 NN

A. A. A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Senza dubbio Steiner. Via Geppa 15. 4283 NN

A. MAZZINI 24, camere matrimoniali porte piene 1200, cucine 600, letti ferro, lettini. 66736 NN

ANTICAMERA, stanza una persona, tende romane, altri mobili, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36353 NN

ARMADI 2, camera letto in bianco, vendo Madonnina 8, portineria. 36362 NN

ARREDO salotto completo, colonne, vasi artistici, statue, vendonsi. Lazzaretto 12, portinaia. 36409 NN

ARRIVI nuovi mobili moderni, garantiti, prezzi imbattibili, soltanto Türk. Battisti 12 14034 NN

ATTACCAPANNI, floraia, tavolino tè ecc. vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni. Corso Garibaldi 16, primo. 14051 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quasi nuova, vendesi 2200 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 36335 NN

CAMERA matrimoniale antica, specchi, ottimo stato, vendesi. Scussa 6, III sinistra. 36411 NN

CAMERA cucina complete, garanzia, vendo. Massimo D'Azeglio 16. Falegnameria Meccanica. 66767 NN

CANTONALI due, ottimo prezzo vendonsi. Molino vapore 4, pianoterra. Falegname. 99936 NN

CUCINA in rosa con marmi, grande occasione, 600. Falegname, Media 12. 7651 NN

LETTI due massicci, suste, cucina lussuosa, matrimoniale, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 66752 NN

MATRIMONIALE chiara, seminuova, occasione, vendesi. XX Settembre 15, III. 66761 NN

MATRIMONIALE modernissima suste, pranzo, viennese, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 66762 NN

MOBILI vecchi, vendonsi buon mercato. Cadorna 5, IV. 36391 NN

OTTOMANA materasso lana, vendesi occasione. Tiziano 18. Portinaia. 66732 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assume ordinazioni, riparazioni, lavoro con garanzia. Bosco 22. Tappezziere. 7654 NN

PIANINO nuovissimo, di marca, vendesi prezzo bassissimo. Fabio Severo 36. 75404 NN

PIANINO Holzel-Heitzmann, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65731 NN

PIANINO germanico, premiato, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 14047 NN

PIANO «Mignon» viennese, corde incrociate, lire 2000. Occasionissima. Via Felice Venezian 7, II. 00125 NN

PIANOFORTE buono stato, vendesi lire 500. Pecar. Via Scussa 8. 36372 NN

STANZA pranzo lussuosa, massiccia, attaccapanni, vendo. Piccolomini 2. Camerini. 362365 NN

STANZA pranzo, cucina, lettino, letto con susta, armadio, lavamano, tutto nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 66687 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52. Mazzini 43. 65232 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra. 13991 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto commestibili per primaria casa rappresentanze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66708 P

SOCIETA' assume persone distinte, attive, desiderose forti guadagni, introdotte famiglie, provvigione, premio, eventuale stipendio. Scrivere subito Cassetta 13975 P. Unione Pubblicità. 13975 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLE motoforniture Cremascoli, esclusive Ariel, Bianchi, Guzzi, Mas, Triumph, Norton, carrozzini, accessori, ricambi per qualunque tipo, occasioni garantite Ariel Frera, Triumph, Sarolea. S. Lazzaro 17, Cremascoli. 66759 Q

ARIEL luglio 1931, cilindro inclinato, due valvole testa, due tubi, quasi nuova, vendesi causa ordine medico. Lettere Minutti, Udine, via Antonini 3. 5240 Q

BARCA da diporto con motore fuori bordo acquisterei per contanti. Offerte Cassetta 14014 Q Unione Pubblicità. 14014 Q

BERLINA 520, gommata bene, bollata, perfetta, e 509 torpedo vendo. Garage Europa, Galatti 11. 14053 Q

OSSATURA faggio nuova per carrozzeria m. 4X1.80 e 4 ruote rimorchio vendonsi. Via Rossetti 89, villa, dalle 11-14. 36201 Q

TRATTRICI (2) Fordson, ruote gommate, anno d'acquisto 1928, 32 cavalli tassabili, perfetta efficenza vendonsi. Fabbrica Birra Dreher, Trieste. 664 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36388 R

BUFFET stazione balneare, cibi caldi, freddi, caffè, gelati, vendesi causa malattia, occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 36344 R

CONCEDIAMO lire 200.000 prima ipoteca stabile città 7 per cento. Offerte ACI, Nicolò 15, telef. 6047. 66717 R

DISPONIBILI 30.000, 100.000 prima ipoteca stabili città, Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 66753 R

INTAVOLAZIONE sopra stabili città, con e senza ammortamento. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 99934 R

MACELLERIA prenderei in consegna verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 66707 R

MENSA familiare bene avviata, centro, cedesi occasione. Cassetta 14041 R Unione Pubblicità. 14041 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglieria, giocattoli, manifatture, calzature, vendesi. Riborgo 11, trattoria. 66700 R

NEGOZIO commestibili vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36351 R

NEGOZIO calzature ottima posizione cederebbesi. Per informazioni rivolgersi negozio Molino a vento 7. 36324 R

SOCIO capitale 20.000 rappresentanza importante e redditizia cercasi. Cassetta 14008 R Unione Pubblicità. 14008 R

SOCIO, socia 10.000 per lavoro serio fortemente redditizio cercasi. Cassetta 13965 R Unione Pubblicità. 13965 R

SPACCIO vini centrico, spese complessive giornaliere lire 13, causa malattia cedesi, esclusi mediatori. Cassetta 13966 R Unione Pubblicità. 13966 R

SPACCIO vini prezzo occasione cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66709 R

STIRERIA bene avviata, buona posizione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 66741 R

TRATTORIA-albergo affittansi prontamente 10 camere mobiliate, quartiere conduttore, sala ballo, cantine, vasto giardino, giuochi bocce, inventario. Stazione balneare vicinanze Trieste. Prezzo da convenirsi. Cassetta 14006 R Unione Pubblicità. 140006 R

2000 per rifornimento tabacchi cercansi. Offerte Cassetta 14031 R Unione Pubblicità. 14031 R

60.000 prima intavolazione città casa redditizia cercansi. Indirizzo Piccolo. 14048 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con giardino, 3 quartieri, vendo, affitto. Santini, Gallina 5. 66719 S

CASA città ottimo stato comfort, base 500 acquisto. Esclusi assolutamente medi... Offerte Cassetta 14028 S Unione P... blicità. 14028

CASE 2, cortile, campagna 6000 metri ...tivata, vendesi 36.000. Caffè Venezia, V... tisettembre. 00620

CASE 2 rendita 15.000 città vendonsi. ...dirizzo Piccolo. 36352

CASETTA campagna, paraggi Rossetti, ...quisterei rate. Cassetta 14030 S Uni... Pubblicità. 14030

VILLA vendesi-permutasi Gradisca, 2 ...partamenti 8 grandi stanze, bagno, ac... sori, massimo comfort, annessi fabbric... 6000 metri terreno coltivato. Prezzo irr... rio. Indirizzo Piccolo. 36363

VILLA prenderebbesi pigione-comprebe... si, eventualmente fondo. Cassetta 14018 Unione Pubblicità. 14018

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

VEDOVO sessantenne residente provin... piccolo possidente pensionato, sposerebbe vedova senza figli, dote, miglioramento commercio. Massima serietà. Cassetta 14010 U Unione Pubblicità. 14010

50.ENNE con capitale, amante campagna lavoro quiete, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, assoluta moralità, pari condizioni, indipendente, proprietaria casa campagna (trattoria) fu... Trieste. Inanonimi Cassetta 13964 U Unione Pubblicità. 13964

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA diplomata autorizzata ri...ve giornalmente. Corso Garibaldi 39, II 36381

IL Creofosfolactol, oltre il creosoto, il ...cio ed il fosforo, contiene anche un seda...vo energico in duplice forma, la codeina e l'aconito; questi farmachi opportunamente mescolati e dosati si impongono per cura di tutte le affezioni dell'apparato ...spiratorio, nelle forme croniche, dei cat...ri persistenti, delle apiciti, dell'asma dell'enfisema polmonare. Farmacia Go...na, S. Giacomo. Flaconi grandi lire 9.50, p...coli lire 5.70. 1841

Nella notte del 3 corr., colto da improvviso male, spirava

ANTONIO BENCI

Imprenditore edile

lasciando nel profondo dolore la moglie **MARIA nata VISINTINI** che, in unione ai parenti tutti, ne dà la tristissima partecipazione.

I funerali del caro Estinto ebbero luogo ieri, in forma strettamente famigliare e la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 aprile 1932.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande forza d'animo, si è spento il 2 corr.

GIOVANNI LUCCHIERI

Capo-ufficio all'Arsenale del Lloyd a r.

A tumulazione avvenuta, la moglie **EMILIA FUZZI,** in unione ai congiunti, comunica l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

Esprime nel contempo sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al suo grande dolore. Un grazie speciale ai medici curanti dott. Napoleone Morpurgo e dott. Edvino Biasioli, per quanto si prodigarono con scienza ed affetto a lenire le sofferenze del compianto Estinto.

Trieste, 5 aprile 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

MARIO OKORN

cessò di soffrire.

La dolente consorte **MARIA nata R...ZIER,** la figlia **ELEONORA,** la mamma ...**RIA,** i cognati **VADALA', RUZZIER** e suocera **MARIA ved. RUZZIER** ne danno triste partecipazione a quanti lo conobb... ed amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 6 co... alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospe... Regina Elena.

Trieste, 4 aprile 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

IMMINENTE al POLITEAMA ROSSETTI

un film di vera eccezione:

Le Vie della Città

con GARY COOPER e Sylvia Sidney

è un grande film Paramount (dialogato in italiano)

Sulla scena: La Compagnia di operette-riviste

HILDA SPRINGHER

rappresenterà

La Casta Susanna

del maestro Jean Gilbert

OGGI ultime rappresentazioni di

"UN SOGNO DI VALZER,,

GRANDIOSO SUCCESSO

e del film Ufa: L'ULTIMA COMPAGNIA con Conrad Weidt

La primavera è la bella, desiderata stagione,

in cui tutta la natura si ridesta e si accende a novello rigoglio. Ma si risvegliano e prendono nuovo vigore anche i cattivi germi, che insidiano la vita umana e possono anche ucciderla. Guai a colui che non ha nel suo organismo forze ed armi sufficienti per combattere e superare il pericolo! Di queste forze e di queste armi provvede largamente ed egregiamente una cura di

ISCHIROGENO

il preparato medicinale proclamato **prezioso** *e* **sovrano** *dai più eminenti Clinici d'Italia. I quali affermano che* **l'ISCHIROGENO**

guarisce *la psico-astenia e la depressione melancolica* (Morselli),

guarisce *l'esaurimento nervoso col risveglio dei poteri generali dell'organismo* (Agostini),

cura *la neurastenia sessuale* (De Amicis),

cura *il rallentamento del ricambio* (Barduzzi),

è utile *alle persone di scarsa vigoria costituzionale* (Bosellini),

è utile *anche ad organismi sani, perché li rende agguerriti e più forti contro eventuali cause di malattia* (De Lieto Vollaro),

dà splendidi risultati *in tutte le forme di debolezza e di esaurimento* (De Renzi), *nelle anemie e nelle convalescenze di malattie lunghe esaurienti* (Tomaselli),

riesce sempre *a ridonare le forze, comunque esaurite* (Colombini).

MAVERI

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria · *WILLY DIAS* · *Riproduzione vietata*

57

Il ragazzo che si annoiava di quella lentissima passeggiata dei due che ogni poco si fermavano quasi per dovere, fingendo d'ammirare, affrettò il passo e sedette tranquillo su d'una rotonda di velluto aspettando ch'essi finissero la visita della sala.

— Paola — disse il giovane, e fu nella voce che pronunciava il suo nome un suono così inusato ch'ella trasalì, si voltò a guardarlo quasi chiedendogli tacitamente cosa volesse. — Paola, posso sperare che mi credete, se vi ripeto che è stata per me una vera gioia rivedervi?

Ella fece un cenno vago ch'egli volle prendere come un assenso.

— Bene — d'altronde se non vi avessi incontrata oggi, vi avrei ricercata a Roma.

— Ricercarmi? rispose Paola con dolorosa freddezza — con quale scopo?

— Perchè ognuno che è stato accusato ha diritto ad una difesa, vi pare?

— Io non vi ho mai accusato, Arrigo... — disse Paola senza guardarlo.

— No? Eppure le parole che mi avete detto quella sera sono rimaste nel mio animo come un peso di cui devo liberarmi. Ma parlarvi qui è impossibile... La presenza di Cici... le persone che ci passano vicino, basterebbero a togliere ogni efficacia a ciò che devo dire. Mi volete concedere un colloquio Paola?

Con grande pena Paola riusciva a mantenere la sua esteriore calma, mentre le tumultuavano nell'anima i più opposti sentimenti. Che voleva ancora Arrigo? Morta la madre non gli era lei diventata superflua? Giustificarsi, giustificarsi di che? Di non averla amata? Sarebbe stato ridicolo. Forse voleva alludere alle sue relazioni con la contessa de Lata. Ma Paola si era tolto da sè, ogni diritto d'indagine, in proposito. Concedergli un altro colloquio per perdere la poca tranquillità che con tanta fatica era riuscita ad imporsi? No, no, non più vederlo, non più provare la straziata gioia di ascoltare quella voce, di sentirsi chiamare per nome, da lui, con vera o simulata tenerezza, anche a costo di addolorare Cici. Bisognava che nulla di comune ci fosse più tra loro. Avrebbe detto al fanciullo che non poteva portarlo da zia Nina, che ripartiva la sera stessa, e qualunque cosa avesse potuto pensare la signora Galvano sarebbe ritornata subito a San Sersole. Ma bisognava agire in modo da togliere ad Arrigo ogni idea di ricercarla. Il fiero dibattito si riflettè sul volto di Paola così chiaramente che senza aspettare una risposta Glanda proseguì:

— Paola, lo capisco, voi volete rifiutarmi ciò che vi domando. Posso, senza indiscrezione, chiedervene il motivo?

— Nessun motivo... se non quello di evitare una inutile pena ad entrambi.

— Paola, e se io insistessi, se io vi pregassi in nome della nostra antica amicizia, di concedermelo?

Di nuovo i loro occhi s'incontrarono. Paola sentì in quel momento quanto profondamente ella lo amasse. Tutti i saggi propositi sfumarono, non restò che l'acre, indomabile desiderio di vederlo ancora, di ascoltarlo ancora. Soffrire... che importava soffrire pure di essergli qualche momento vicina?

— Ebbene, Paola — chiese lui dopo un breve silenzio?

Ella non poteva parlare, ma egli comprese d'avere vinto.

— Dove? quando? — chiese con ansia repressa chinandosi verso di lei fino a sfiorarla.

Ella volle vincere il fascino a cui stava per soggiacere, si ricompose, disse calma:

— Io non posso dirvi di venire da mia cugina Galvano... Zia Nina le ha accennato qualche cosa... e si meraviglierebbe di vedervi. Ma saremo a Roma tra due settimane...

Egli si morse le labbra quasi a frenare parole violente.

— Sia dunque come volete — disse con semplicità.

Allora ella si rivolse a lui con voce diversa, amichevole.

— Arrigo, vorrei tanto avere un po' Cici, con me.

— Volete portarlo dalla zia?

— Dalla zia, no — disse Paola arrossendo lievemente.

— Paola, un sotterfugio... non lo accetto neppure per Cici. Lo farò accompagnare da vostra cugina, se volete, se potete riceverlo.

— Potere? Io sono sempre padrona di me — rispose la fanciulla con alterezza.

— E' vero, Paola, è vero? — ripetetelo — pregò lui con improvvisa passione.

Ella arrossì fino alla fronte per diventare più pallida di prima.

— E' vero — disse sottovoce — e domani dopo colazione aspetterò il ragazzo. Ora devo andarmene.

Egli ebbe un sospiro di sollievo, il suo viso parve rischiararsi, chiamò con voce quasi allegra il fanciullo.

— Cici, Paola deve andarsene, salutala...

Il bambino si avvicinò.

— Ci lasci diggià, Paola?...

— Sì, ma ti aspetto domani, mio caro. Andremo dove tu vorrai.

— Dalle caprette e da zia Nina.

— San Sersolo è un po' lontano... ma ce ne sono di caprette anche alle Cascine... vedrai.

Lo abbracciò con affetto, sfiorò con la sua mano la mano di Arrigo, si allontanò in fretta, attraverso le sale.

Egli la guardò allontanarsi, finchè Cici lo richiamò a sè, scuotendogli braccio.

XII.

Quando dal severo scalone, fu nella luminosità della Piazza della Signoria Paola si fermò un momento quasi abbagliata. Malgrado la sua ragionevolezza le urgeva nell'animo una infrenata gioia; ogni cosa le pareva diversa, come se avesse riacquistato il valore che prima si era sperso davanti la sua grigia rassegnazione. Mai giornata d'autunno, nell'affrettato movimento dell'ora meridiana, le era parsa più chiara e più gioconda. Si sentiva adesso in armonia con la bellezza che le viveva intorno, creatura giovane con un cuore palpitante e commosso, in cui non osavano ancora ridestarsi le stroncate speranze, ma che godeva con meravigliato stupore l'improvvisa tregua al dolore che per tanto tempo lo aveva stretto. Aveva rivisto Arrigo, aveva parlato con Arrigo, gli occhi di lui si erano indugiati sui suoi con una insistenza che la faceva ancora trasalire. Si era rovesciata all'improvviso, nel modo più semplice, la dura barriera ch'ella aveva implacabilmente alzata tra loro e che aveva creduto insormontabile.

(Continua)